



Programma delle attività per l'anno 2026

Ai sensi dell'art. 23 della L. R. 18/2011

Approvato con Decreto dell'Amministratore Unico n. 279 del 31/12/2025

Revisione:	00	Data:	30/12/2025	Prima emissione
Revisione:	01	Data:	31/12/2025	Approvazione

L'Amministratore Unico <i>Ottavio Anastasi</i>	Il Dirigente del Servizio Progettazione e Direzione lavori <i>Andrea Marchesini</i>

Sommario

1. PREMESSA	4
2. FUNZIONI ISTITUZIONALI	13
Funzioni in materia di gestione dei beni agro-forestali, attività di forestazione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ed altre avversità del bosco	13
Funzioni in materia di gestione dei beni agro-forestali, attività di forestazione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ed altre avversità del bosco	13
Funzioni in materia di boschi e terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici	14
Funzioni in materia di funghi e tartufi	15
Funzioni in materia agricola	16
Attività ed obiettivi specifici – Anno 2026	18
Funzioni in materia di bonifica e di irrigazione nei territori ove non operano i consorzi di bonifica.	19
3. LE ATTIVITÀ OPERATIVE	21
Linee programmatiche	23
Fondo regionale investimenti (L.R. 28/2001)	25
FOSMIT (Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane)	29
Strategia Forestale Nazionale	31
SFN 2022	32
SFN 2023	32
SFN 2024	33
LIFE Integrato IMAGINE	34
PSR 2014-2022	37
CSR Umbria 2023-2027	39
Intervento D11 - Investimenti non produttivi forestali	39
Intervento D12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	40
Irrigazione	41
Bonifica	44
PSR 2014-2020, Misura 5, Tipologia di Intervento 5.1.1 “Tutela e prevenzione del rischio idrogeologico tramite azioni di adeguamento/efficientamento dei corpi idrici superficiali”	45
Fondo per lo sviluppo delle montagne – L. 234/2021, art. 1, c. 595, (FOSMIT – Rischio Idraulico).	46
Ordinanza Commissariale Dipartimento Protezione Civile n. 946 del 22/11/2022	48

Programma parallelo al POR FESR 2007-2013 e Programma Operativo Complementare della Regione Umbria 2014-2020.....	49
Tutela e valorizzazione degli Alberi Monumentali dell'Umbria	50
Lavori in convenzione (L.R.18/2011, Art. 19 comma 3).....	52
Convenzione ADiSU	53
Convenzioni con la Regione Umbria	53
Convenzioni con comuni ed altri enti.....	54
Quadro sinottico convenzioni	56
Delega di funzione dalla Regione Umbria per le attività di supporto tecnico ed operativo per la gestione dell'Emergenza Sisma 2016.....	59
Lavori diversi (L.R. 18/2011, Art. 19 Comma 2).....	60
Campagna A.I.B. (L.R. 18/2011, Art. 19 Comma 1 lett. d).....	60
Legge n. 155 del 08/11/2021, di conversione del DL 120 del 08/09/2021	62
4. GESTIONE DEL DEMANIO (L.R. 18/2011, ART. 19 COMMA 1, LETTERA A)	64
Premessa.....	64
Struttura organizzativa e relative attività	64
Il Bilancio del Servizio Demanio	65
Attività ed obiettivi specifici – Anno 2026.....	67
Contratti di concessione d'uso e valorizzazione.....	68
Criticità	70
Protocollo d'intesa Comune di Terni	70
5. GESTIONE PARCO MACCHINE E ATTREZZATURE	71
Gestione rifiuti	72
6. SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E QUALITÀ	73
Sicurezza nei luoghi di lavoro	73
Attività ed obiettivi specifici - Anno 2026	77
Qualità.....	77
7. FABBISOGNI E FINANZIAMENTI COMPARTO FORESTALE	80
8. INDICAZIONI E PRIORITÀ GENERALI	86

1. PREMESSA

L'art. 23 della Legge regionale 23 dicembre 2011, n. 18, comma 1, lettera b, prevede che l'Amministratore Unico dell'Agenzia Forestale elabori il Programma annuale delle attività e lo trasmetta alla Giunta Regionale la quale lo approva, previa trasmissione, da parte della Giunta stessa, al Consiglio regionale e previa acquisizione del parere del Consiglio delle Autonomie Locali.

Tale programma viene redatto recependo le linee strategiche del Documento di Indirizzo AFoR 2026 dell'Amministratore Unico approvato con Decreto n. 246 del 20/11/2025 ed è in stretta coerenza con il Bilancio di previsione dell'Ente 2026/2028, in corso di redazione, riportando, per quanto riguarda gli investimenti, le risorse economiche già assegnate o da assegnare da parte della Regione Umbria. A queste si aggiungono le risorse di comuni ed altri enti già oggetto di convenzioni pluriennali o finanziamenti, pur non ancora assegnati, ma destinati ad attività ormai consolidate negli anni tra le varie Amministrazioni.

L'Agenzia Regionale Forestale (di seguito Agenzia) è stata istituita con L.R. n. 18 del 23/11/2011; contestualmente è stata decisa la chiusura e la messa in liquidazione delle cinque Comunità Montane dell'Umbria (CC.MM.).

L'Agenzia, almeno in fase di prima costituzione, è stata istituita come ente tecnico-operativo per lo svolgimento di attività nel settore della tutela delle foreste, delle sistemazioni idraulico-forestali e della valorizzazione dell'ambiente. Con successive modifiche normative, la Regione Umbria ha voluto assegnare, come di seguito specificato, ulteriori compiti e mansioni riconducibili a gran parte delle funzioni istituzionali svolte dalle CC.MM. in liquidazione.

Infatti, con L.R. n. 18 del 29/12/2016 e L.R. 12 del 27/12/2018 la Regione Umbria ha modificato la legge istitutiva sopra richiamata, ampliando le competenze dell'Agenzia anche nella gestione del patrimonio immobiliare della Regione e di altri enti, ed ha trasferito all'Agenzia tutte le funzioni in materia agricola, funghi e tartufi e boschi e terreni), fino al 2019 assegnate alle CC.MM.

Attualmente l'Agenzia, con particolare riferimento agli aspetti tecnici operativi ha una struttura organizzativa che prevede la sede centrale a Perugia ed una articolazione in cinque aree territoriali denominate "Compartimenti", coincidenti con le aree di competenza delle ex CC.MM., e nove sedi periferiche, come di seguito individuate:

- Sede di Perugia
- Sede di Città di Castello
- Sede di Gubbio
- Sede di Valtopina
- Sede di Spoleto
- Sede di Norcia
- Sede di Terni
- Sede di Orvieto
- Sede di Guardia

Nella sede centrale vengono svolte funzioni di direzione e di coordinamento, di pianificazione, di programmazione ed il monitoraggio/controllo delle attività svolte, oltre ad ospitare la sede operativa di Perugia; mentre nelle sedi decentrate, vengono svolti i compiti di progettazione, direzione e rendicontazione dei lavori e di esercizio delle funzioni istituzionali (All. B della L.R. 10/2015).

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 32 del 17/04/2025 è stato nominato l'Amministratore Unico della Agenzia Forestale nella persona di Ottavio Anastasi che nel confermare la propria missione istituzionale di tutela, valorizzazione e gestione sostenibile del patrimonio forestale e ambientale dell'Umbria, intende orientare la programmazione dei prossimi anni verso un modello di amministrazione integrata, innovativa e socialmente responsabile, capace di coniugare efficienza gestionale e qualità del servizio pubblico.

Dal punto di vista organizzativo, dopo ripetute modifiche che si sono rese necessarie nel corso degli anni per adeguare l'Agenzia ai diversi mutamenti organizzativi e funzionali, è stato approvato dalla Giunta Regionale con atto n. 784 del 31/07/2025 un'ultima proposta di modifica del Regolamento di organizzazione e funzionamento, adottato con DAU n. 168 del 19/08/2025, che prevede l'istituzione di una nuova Sezione relativa alle competenze informatiche.

Alla luce di tale modifica, l'attuale assetto organizzativo dei AFoR viene di seguito specificato:

Servizio 1: Amministrativo, Anticorruzione, Trasparenza e Personale

Sezione Appalti

Sezione Affari generali/Informatica/ Contratti/Supporto generale trasparenza Anticorruzione /Comunicazione

Sezione Informatica

Sezione Personale- Gestione Giuridica e Relazioni Sindacali Comparto Pubblico

Sezione Personale Comparto Forestale

Sezione Personale – Gestione Economica /Previdenziale

Servizio 2: Servizio Bilancio/Ragioneria/Patrimonio/Recupero Crediti/Contenzioso/ Demanio

Sezione Economico-Finanziaria

Sezione Patrimonio e contenzioso forestale

Sezione Riscossione e Recupero crediti

Sezione Demanio e Patrimonio Agroforestale

Servizio 3: Progettazione e direzione lavori

Sezione Progettazione

Sezione Coordinamento direzione lavori e Antincendio boschivo

Sezioni Direzione lavori sedi periferiche n. 9

Servizio 4: Servizio Irrigazione/ Bonifica /Sicurezza - Qualità

Sezione Irrigazione

Sezione Bonifica

Sezione Sicurezza – Qualità

Sezione Gestione Parco Macchine/Attrezzature/ Rifiuti

Servizio 5: Agricoltura / Tutela del Territorio e delle risorse naturali

Sezione Fitosanitari /Ditte boschive, Operatori forestali/ Conciliazione agraria

Sezione UMA/IAP/Agriturismo

Sezioni Boschi, Piante e Movimento terra n. 3

Per quanto afferisce al comparto operai forestali, l'Ente ha provveduto con Decreto dell'Amministratore Unico n. 233 del 30/10/2025 a preadottare il Piano Triennale del fabbisogno degli operai forestali 2025-2027, attualmente in corso di approvazione da parte della Giunta Regionale. Ottenuta tale autorizzazione, l'Agenzia potrà effettuare nuove assunzioni per compensare i pensionamenti intercorsi nel 2025 e ripristinare l'organico di 388 unità, limite stabilito dalla Regione con D.G.R. 1390 del 28/12/2022 (escluso il contingente ADiSU). Le assunzioni potranno essere effettuate attingendo alle graduatorie ancora in corso di validità costituite all'esito del concorso concluso a febbraio 2024.

Il Piano prevede ben 48 assunzioni nel triennio considerato, come di seguito specificato:

- Anno 2025 n. 29
- Anno 2026 n. 12
- Anno 2027 n. 7

Sul versante del personale pubblico, a seguito della rimozione con L.R. 3/2021 del blocco assunzionale previsto dalla legge istitutiva all'art. 71, l'Agenzia dopo aver attivato nel 2022 ben nove procedure concorsuali per altrettanti profili professionali, ha assunto diversi impiegati pubblici per sopperire alle forti carenze che si erano venute a creare a seguito dei pensionamenti.

Attualmente l'Agenzia, essendo scadute le graduatorie formati all'esito dei concorsi di cui sopra, ed in attesa di bandire nuove procedure selettive nel 2026, sta attivando avvisi di mobilità per i profili dove più forti sono le scoperture.

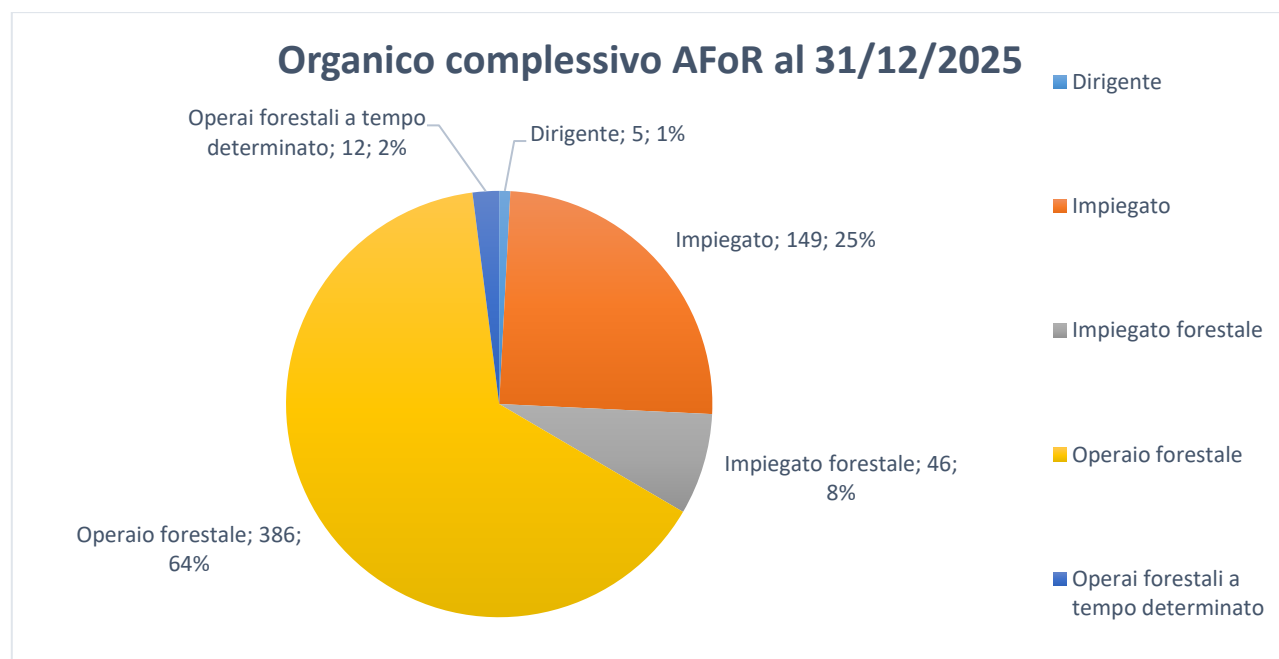
Anche il comparto dirigenziale ha visto nel 2025, l'assunzione del dirigente del Servizio Agricoltura / Tutela del Territorio e delle risorse naturali, completando così l'organico autorizzato di 5 unità.

La situazione complessiva dei dipendenti del comparto pubblico e privato dell'Agenzia nel corso del 2025 è stata la seguente:

Organico complessivo AFoR al 31/12/2025					
COMPARTO	CATEGORIA	Personale in forza al 01/01/2024 n.	Personale in forza al 31/12/2024 n.	Personale in forza al 31/12/2025 n.	di cui personale in comando / aspettativa / distacco sindacale n.
Pubblico	Dirigente	4	4	5	
Pubblico	Impiegato	159	153	151	2
Privato	Impiegato forestale	49	47	47	1
Privato	Operaio forestale	321	408	386	
Privato	Operai forestali a tempo determinato	77	23	12	
Totale		610	635	601	3

Tabella 1.1

Il grafico che segue illustra la situazione suddetta.



Al fine di supportare gli uffici decentrati nello svolgimento delle funzioni istituzionali dell'agricoltura e della tutela del territorio, alcuni impiegati forestali sono stati assegnati a tali servizi, con particolare riferimento all'area dell'orvietano ed a quella del perugino.

Nella tabella che segue viene dettagliato il personale assegnato ai diversi servizi ed anche distinto secondo la sede di lavoro.

Personale A.Fo.R. (al 31/10/2025)																
Servizio	Dirigenti	Impiegati				Sede di lavoro										
		Publici	Forestali	di cui in comando	Totali	Sede Centrale	Perugia	Città di Castello	Gubbio	Valtopina	Spoleto	Norcia	Terni	Orvieto	San Venanzo	Guarda
		n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.
Amministrativo, Anticorruzione e Trasparenza- Personale	1	24	9	0	33	20	0	3	1	3	1	1	0	1	3	0
Bilancio Ragioneria - Patrimonio -Recupero Crediti-Demanio	1	19	2	0	21	12	0	4	0	1	0	1	0	0	2	1
Progettazione e Direzione lavori	1	52	29	1	81	16	9	9	5	10	7	8	7	7	0	3
Sicurezza, Bonifica ed Irrigazione	1	16	4	2	20	10	1	6	1	0	1	1	0	0	0	0
Gestione del Territorio e Tutela risorse naturali - Agricoltura	1	40	3	0	43	4	1	6	4	6	8	3	5	4	1	1
Totale	5	151	47	3	198	62	11	28	11	20	17	14	12	12	6	5

Tabella 1.2

I lavori dell'Agenzia vengono eseguiti prevalentemente in amministrazione diretta mediante gli operai idraulico-forestali, assunti con contratto privatistico, la cui dotazione complessiva, con proiezione al 31/10/2025, ammonta a n. 408 unità (ADISU compreso ed impiegati forestali esclusi), così distribuita e modificatasi nel tempo nelle 5 aree:

Operai forestali (numero suddiviso per compartimento e per anni)														
	operai n.	operai n.	operai n.	operai n.	operai n.		operai n.		operai n.		operai n.		operai n.	
	2012	2018	2019	2020	2021		2022		2023		2024		2025*	
Comp.to	O.T.I.	O.T.I.	O.T.I.	O.T.I.	O.T.I.	O.T.D.	O.T.I.	O.T.D.	O.T.I.	O.T.D.	O.T.I.	O.T.D.	O.T.I.	O.T.D.
ADISU				41	38		34		28		28		27	
COMP-1	168	121	119	74	69	12	64	12	62	12	61	10	65	4
COMP-2	122	98	91	87	80	15	80	15	75	18	110		97	1
COMP-3	132	108	104	98	87	11	79	13	74	16	92	5	85	2
COMP-4	77	61	55	53	51	17	49	16	48	18	66	8	62	5
COMP-5	70	45	35	36	34	13	33	12	30	13	51		50	
TOTALI	569	433	404	348	321	68	305	68	317	77	408	23	386	12

* proiezione con i dati in possesso alla data della redazione del presente programma

O.T.I. Operai Tempo Indeterminato

O.T.D. Operai Tempo Determinato

Tabella 1.3

Il grafico seguente rappresenta l'andamento temporale del comparto degli operai forestali a tempo indeterminato.

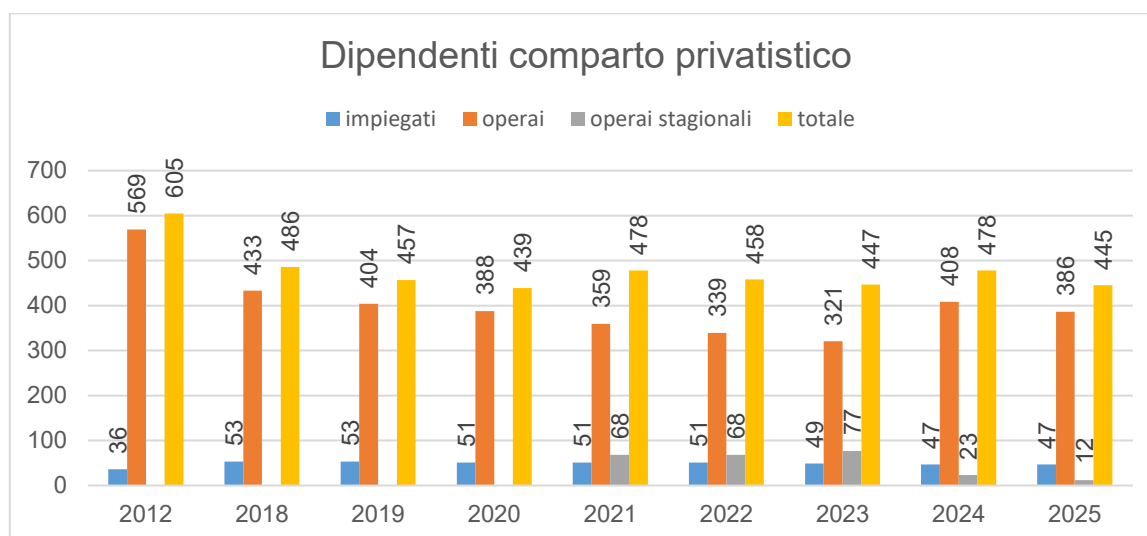


La situazione complessiva del comparto privatistico, costituita da operai ed impiegati forestali, determinata alla data del 31/10/2025, è riportata nella tabella e nel grafico che seguono:

Dipendenti comparto privatistico									
	2012	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
impiegati	36	53	53	51	51	51	49	47	47
operai	569	433	404	388	359	339	321	408	386
operai stagionali					68	68	77	23	12
totale	605	486	457	439	478	458	447	478	445

Tabella 1.4

Programma delle attività per l'anno 2026



Sulla base dei dati suddetti emerge come il comparto degli operai forestale nel corso del 2025 abbia subito una riduzione di 22 unità dovute esclusivamente ai pensionamenti dell'anno attestandosi a 386, compreso 26 unità in servizio in ADiSU. Come già detto in precedenza, non appena ottenuta l'autorizzazione da parte della Regione Umbria, l'Agenzia provvederà ad assumere 41 nuovi operai forestali fino ad ottenere un organico di 388 unità, escluso ADiSU.

Comunque, il potenziamento dell'organico della struttura operativa operato nel 2024 con l'assunzione di 123 operai forestali è risultato di notevole importanza oltre che per l'aumento in termini assoluti della forza lavoro, soprattutto per l'inserimento di giovani operatori (il concorso pubblico per l'assunzione aveva quale soglia di sbarramento l'età massima di 43 anni) che ha abbassato l'età media di tutto il contingente operaio. Tali assunzioni hanno aumentato molto la produttività della struttura operativa per l'effetto combinato di avere personale giovane e quindi con maggiori capacità prestazionali e nello stesso tempo di poter disporre di lavoratori pienamente abili a tutte le mansioni. Quest'ultimo aspetto sarà ampiamente valutato nel capitolo 6 relativo alla Sicurezza.

Nel 2025, pur non registrandosi riduzioni del contingente degli impiegati forestali, che si attesta a 46 unità, si è raggiunto l'importante risultato di avere copertura economica, per le spese di tale comparto, grazie ad un incremento delle attività forestali. Infatti, per le motivazioni sopra descritte, il suddetto incremento delle attività forestali ha permesso una conseguente maggiore copertura delle spese tecniche/generali.

Per quanto riguarda gli operai forestali a tempo determinato si è registrato nel 2025 una evidente difficoltà a reclutare nuovi operai per il limite delle 120 giornate lavorative imposte dalla norma regionale. Infatti, a fronte di 23 operai stagionali assunti nel 2024, solo 12 sono stati assunti nel 2025 anche perché nel frattempo alcuni di loro sono stati assunti a fine 2024 a tempo indeterminato. Per questa ragione, l'Ente si è anche avvalso di personale interinale per far fronte ad ulteriori esigenze non soddisfatte dal personale assunto direttamente.

La Regione Umbria garantisce un trasferimento ordinario su base annuale con cui vengono coperte le spese per il personale del comparto pubblico oltre che le spese di funzionamento delle sedi e delle attività ordinarie.

Invece, le spese per il comparto privato, come si vedrà più dettagliatamente nei paragrafi successivi, che comprendono gli impiegati e gli operai forestali, nonché quelle per i materiali e noli necessari per la esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, sono coperte con i finanziamenti di progetti, di convenzioni e di altre commesse che pervengono all'Agenzia da parte di enti pubblici.

La spesa complessiva per i dipendenti dell'Agenzia registrata nel 2025 (dati rilevati il 05/12/2025 con proiezione al 31/12/2025), compreso il personale operaio assunto a tempo determinato, è così articolata:

SPESA PER IL PERSONALE – ANNO 2025 (proiezione al 31/12)				
COMPARTO	CATEGORIA	COSTI €	COSTI AGGREGATI €	COMPARTO
Pubblico	Dirigente	831.363,86	9.113.805,81	Pubblico
Pubblico	Impiegato	8.282.441,95		
Privato	Impiegato forestale	2.056.621,00	15.530.544,00	Privato
Privato	Operaio forestale	13.181.365,00		
Privato	TD Operaio forestale	292.558,00		
TOTALE €			24.644.349,81	

Tabella 1.5

Per il 2026 i dati relativi alla spesa complessiva dei dipendenti risultano dalla tabella seguente:

SPESA PER IL PERSONALE – ANNO 2026 (Previsione)				
COMPARTO	CATEGORIA	COSTI €	COSTI AGGREGATI €	COMPARTO
Pubblico	Dirigente	772.078,71	9.641.672,26	Pubblico
Pubblico	Impiegato	8.869.593,55		
Privato	Impiegato forestale	2.176.115,81	18.570.785,81	Privato
Privato	Operaio forestale	16.394.670,00		
TOTALE €			28.212.458,07	

Tabella 1.6

Dall'analisi dello schema suddetto, riguardante i costi per il personale nel 2026, rispetto a quelli del 2025, si evincono le seguenti considerazioni:

- La spesa prevista del comparto pubblico avrà un sensibile incremento passando da 9,1 milioni di euro del 2025 a 9,6 milioni di euro del 2026 in quanto si ipotizza di assumere personale fino al completamento dell'organico di 165 unità come autorizzato dalla Giunta Regionale;
- In riferimento al comparto forestale, si prevede per il 2026 un netto incremento passando da 15,5 a 18,7 milioni di euro a seguito dell'effetto combinato dell'assunzione di ben 41 nuovi operai e per gli incrementi contrattuali previsti dal nuovo Contratto Integrativo Regionale e dal Contratto Nazionale, per cui sono già state firmate per entrambi le preintese.

2. FUNZIONI ISTITUZIONALI

Funzioni in materia di gestione dei beni agro-forestali, attività di forestazione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ed altre avversità del bosco

Come già anticipato nella parte iniziale della relazione, con L.R. n. 10/2015, così come modificata ed integrata con L.R. n. 12/2018, le funzioni di cui all'allegato B) della legge stessa sono state trasferite, congiuntamente al personale ed alle risorse finanziarie, all'Agenzia con D.G.R. n. 622 del 07/05/2019.

Il trasferimento previsto dalla legge è stato effettuato a far data dal 01/07/2019 e conseguentemente da quella data l'Agenzia ha avuto in carico le funzioni, le risorse umane e quelle finanziarie compresi i procedimenti sospesi.

I compiti conferiti all'Agenzia in base all'art. 19 della legge regionale 18/2011 istitutiva e ss.mm.ii., sono i seguenti:

- Gestione dei beni agro-forestali, appartenenti al demanio e al patrimonio della Regione, finalizzata alla tutela ed al miglioramento degli stessi;
- Interventi di tutela e miglioramento dei boschi esistenti e attività connesse;
- Imboschimento e rimboschimento e relative cure colturali;
- Interventi di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ed altre avversità del bosco.

Le funzioni ed i compiti trasferiti dal 01/07/2019 all'Agenzia in base all'allegato B sopra richiamato sono i seguenti:

- Funzioni in materia di boschi e terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici (allegato B.I);
- Funzioni in materia di funghi e tartufi (allegato B.II);
- Funzioni in materia agricola (allegato B.III);
- Funzioni in materia di bonifica e di irrigazione nei territori ove non operano i consorzi di bonifica (allegato B.IV).

Di seguito sono dettagliate le funzioni assunte dal Servizio Agricoltura, Tutela del Territorio e delle Risorse Naturali, con i corrispondenti volumi medi di lavoro degli ultimi cinque anni. In ordine sono poi illustrate le attività e gli obiettivi per l'anno 2026.

Funzioni in materia di gestione dei beni agro-forestali, attività di forestazione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ed altre avversità del bosco

Per le implicazioni sugli aspetti operativi, queste competenze dell'Agenzia saranno trattate nella parte relativa alle attività operative e linee finanziarie, cui si rimanda per i necessari approfondimenti.

Funzioni in materia di boschi e terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici

Le funzioni trasferite all'Agenzia a far data dal 01/07/2019 definite nell'allegato B.I sopra richiamato sono le seguenti:

- a. Autorizzazioni per la realizzazione di interventi fatto salvo quanto disposto dall'art. 127 della L.R. 1/2015;
- b. Tabellazione delle strade e piste sulle quali è vietata la circolazione nei terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici e nei boschi;
- c. Individuazione delle aree nelle quali è consentita la circolazione dei veicoli a motore per lo svolgimento di manifestazioni pubbliche e gare;
- d. Esame dei ricorsi avverso le sanzioni;
- e. Rilascio delle autorizzazioni all'abbattimento e spostamento di alberi sottoposti a tutela e raccolta ed estirpazione delle specie erbacee ed arbustive sottoposte a tutela in aree diverse da quelle indicate all' articolo 3, comma 3, della L.R. 28/2001, come modificata dalla presente legge;
- f. Autorizzazioni all'impianto di talune specie arboree, secondo quanto indicato all' articolo 15 della L.R. 28/2001;
- g. Autorizzazioni in deroga alle prescrizioni in materia di incendi boschivi, ai sensi dell'articolo 24, comma 2 della L.R. 28/2001;
- h. Tenuta dell'elenco delle ditte boschive e degli operatori forestali;
- i. Funzioni concernenti l'imposizione, l'esclusione e l'esenzione sui terreni del vincolo idrogeologico;
- j. Rilascio di certificati di provenienza per il materiale forestale di moltiplicazione.

Il Servizio assume le seguenti funzioni fondamentali e, per una rapida analisi dei flussi, sono riportati di seguito i dati medi dei principali procedimenti conclusi per il quinquennio 2020-2024 (Tabella 2.1). Per gli altri procedimenti, sono riportati i dati del 2025 (Tabella 2.2).

Tipo di procedimento	Procedimenti conclusi (2020-2024)
Comunicazioni Taglio	2.790
Progetti e autorizzazioni taglio	45
Piani Pluriennali taglio	2
Piani di Gestione Forestale	29

Tabella 2.1

Tipo di procedimento	Procedimenti conclusi (2025)
Comunicazioni Taglio	2.962
Progetti ed autorizzazioni taglio	41
Piani Pluriennali taglio	4
Piani di Gestione Forestale	16

Tipo di procedimento	Procedimenti conclusi (2025)
Comunicazioni Intervento	524
Abbattimento piante/potature straordinarie	910
Movimenti terra vincolo idrogeologico	61
Circolazione e sosta	44
Certificati semi e piante	20
Conferenze Servizio	170
Verifica area boscata	27
Ditte boschive	133 nuove richieste su 456 iscritte
Operatori forestali	57 nuovi iscritti su 911 abilitati

Tabella 2.2

Funzioni in materia di funghi e tartufi

Le funzioni trasferite all'Agenzia a far data dal 01/07/2019 definite nell'allegato B.III sopra richiamato sono le seguenti:

- a. Autorizzazioni alla raccolta di funghi a particolari categorie di raccoglitori ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della L.R. 21 febbraio 2000, n. 12 e ai non residenti in Umbria, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della medesima legge;
- b. Irrogazione delle sanzioni per le violazioni alle disposizioni non comprese nel Titolo II della L.R. 12/2000 ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della medesima legge;
- c. Attestazioni di riconoscimento delle tartufaie controllate o coltivate ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della L.R. 28 febbraio 1994, n. 6;
- d. Approvazione della delimitazione del comprensorio consorziato di cui all' articolo 4, comma 2 della legge 16 dicembre 1985, n. 752, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, della L.R. 6/1994;
- e. Limitazione o temporanea sospensione della raccolta, ai sensi dell'articolo 12, comma 9, della L.R. 6/1994;
- f. Rilascio tesserini di autorizzazione alla raccolta ai sensi degli articoli 13 e 14, della L.R. n. 6/1994;
- g. Istituzione di appositi albi, nei quali sono iscritte le tartufaie controllate e coltivate ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della L.R. 6/1994;
- h. Mappatura delle zone particolarmente vocate alla diffusione della tartuficoltura ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della L.R. 6/1994;
- i. Funzioni amministrative in materia di sanzioni ai sensi dell'articolo 20, comma 1, della L.R. 6/1994;

- j. Funzioni amministrative inerenti all'applicazione della L.R. 28 maggio 1980, n. 57 e successive modificazioni e integrazioni, compresa la decisione dei ricorsi amministrativi e di rappresentanza in giudizio ai sensi dell'articolo 22, comma 5, della L.R. 6/1994;
- k. Iniziative di tutela, di valorizzazione ed incremento del patrimonio tartuficolo, ai sensi dell'articolo 15 della L.R. 6/1994.

Di seguito sono riportati i dati per i procedimenti riguardanti tartufi e funghi conclusi nell'anno 2025 (Tabella 2.3).

Tipo di procedimento	Procedimenti conclusi (2025)
Tartufaie controllate	59
Tartufaie coltivate	161
Tesserini raccolta tartufi	736
Funghi	1196

Tabella 2.3

Funzioni in materia agricola

Le funzioni trasferite all'Agenzia, a far data dal 01/07/2019, definite nell'allegato B.II sopra richiamato, sono le seguenti:

- a. Riconoscimento della qualifica di coltivatore diretto ai sensi dell'articolo 48 della legge 2 giugno 1961, n. 454 e successive modificazioni e integrazioni e di imprenditore agricolo professionale ai sensi dell'articolo 1 del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 come modificato e integrato dal D.Lgs. 27 maggio 2005, n. 101, ai fini dell'applicazione delle norme nazionali, regionali, provinciali, comunali, vigenti;
- b. Attestazione all'Ufficio del Registro del mantenimento benefici fiscali a favore del coltivatore diretto ai sensi della legge 6 agosto 1954, n. 604 e dell'imprenditore agricolo professionale ai sensi della legge 21 febbraio 1977, n. 36;
- c. Controllo in ordine al compendio unico sul rispetto dei termini e delle condizioni previste dall'articolo 7 del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 e successive modificazioni e integrazioni;
- d. Attività istruttoria relativa ad interventi mirati alla ripresa delle attività produttive a seguito di calamità naturali ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e successive modifiche e integrazioni;
- e. Attività connesse al servizio a favore Utenti Motori Agricoli con esclusione delle funzioni previste dall'articolo 3, comma 3, dall'articolo 8 del D.M. 14 dicembre 2001, n. 454, delle funzioni previste dall'articolo 2, comma 2, dall'articolo 7, comma 2 e dall'articolo 8 del Regolamento regionale 9 gennaio 2003, n. 1 e delle funzioni previste dal D.M. 26 febbraio 2002;

- f. Attività istruttoria relativa alle rilevazioni statistiche (campionarie e periodiche) in agricoltura;
- g. Parere relativo alla estinzione anticipata, alla restrizione ipotecaria ed accollo operazioni creditizie agrarie agevolate ai sensi dell'articolo 47 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
- h. Verifica della idoneità tecnico-produttiva dei vigneti, ai fini della rivendicazione della produzione di vini a D.O./I.G. ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2010, n. 61;
- i. Accertamenti sugli impianti viticoli connessi alla estirpazione, reimpianto e nuovi impianti ai sensi del Regolamento C.E. n. 1234 del 22 ottobre 2007 e successive modifiche e integrazioni;
- j. Autorizzazione all'acquisto di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti, disciplinati dagli articoli 25 e 26 del d.p.r. 23 aprile 2001, n. 290;
- k. Controllo delle aziende che praticano metodi di produzione biologica previsto dalla L.R. regionale 28 agosto 1995, n. 39;
- l. Individuazione degli elementi per la definitiva assegnazione delle terre incolte, abbandonate o insufficientemente coltivate ai sensi della legge 4 agosto 1978, n. 440 e della legge regionale 29 maggio 1980, n. 59;
- m. Vertenze su patti e contratti agrari ai sensi degli articoli 16, 17, 31, 46 e 50 della legge 3 maggio 1982, n. 203.

Di seguito i procedimenti svolti nell'anno 2024 (Tabella 2.4), considerando un volume analogo per l'anno 2025.

Tipo di procedimento	Procedimenti conclusi (2025)
Agriturismi	1.576 (+103 in lavorazione nei tempi)
Riconoscimento I.A.P.	311
Calamità naturali	30
Espianti vigneti	89
Abbattimenti olivi	34
Utenti Motori Agricoli (UMA)	Assegnazioni: 8.769 Rendicontazioni: 8.780
Conciliazioni agrarie	35
Fitofarmaci	3.263

Tabella 2.4

Attività ed obiettivi specifici – Anno 2026

Nel 2025 il Servizio Agricoltura, Tutela del Territorio e delle Risorse Naturali ha completato la certificazione di tutti i procedimenti secondo il Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma ISO 9001:2015. Contestualmente sono stati sviluppati i moduli digitali che andranno a sostituire l'attuale modulistica cartacea, consentendo agli utenti la compilazione e l'invio online delle richieste e facilitando le successive fasi di presa in carico, gestione e comunicazione degli esiti da parte degli uffici.

Per il 2026 infatti, e per gli anni successivi, il Servizio Agricoltura, Tutela del Territorio e delle Risorse Naturali proseguirà nella digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, in coordinamento con gli altri servizi dell'Agenzia ed in coerenza con i principi del Codice dell'Amministrazione Digitale e del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione.

L'obiettivo consiste nella digitalizzazione progressiva dei principali processi agricoli e forestali, attraverso anche lo sviluppo di un gestionale geo-referenziato e l'avvio della dematerializzazione delle restanti procedure. Ciò consentirà il rilascio di autorizzazioni, tesserini, patentini e concessioni in formato digitale, pienamente valido e verificabile dagli enti di controllo.

Le attività programmate puntano a semplificare l'iter amministrativo per cittadini e uffici, ridurre tempi e costi di gestione, nonché garantire una maggiore trasparenza e tracciabilità. Il nuovo sistema permetterà inoltre la creazione di una banca dati unificata dei procedimenti, consultabile e gestibile da tutto il personale coinvolto, migliorando l'efficacia delle attività istruttorie e di controllo.

Parallelamente, nel 2026 sarà rafforzato l'impegno nella tutela e valorizzazione del patrimonio tartuficolo regionale, proseguendo e ampliando le iniziative dedicate alla salvaguardia delle aree tartufigene, alla promozione del prodotto e alla diffusione delle corrette pratiche di cerca e cavatura. In collaborazione con Regione Umbria, amministrazioni comunali, enti di ricerca, ordini professionali, associazioni di categoria e operatori del settore, l'Agenzia opererà per sostenere interventi di recupero e tutela delle aree vocate, promuovere la conoscenza del tartufo presso le nuove generazioni, sviluppare progetti sperimentali finalizzati a una gestione selvicolturale equilibrata e realizzare una banca dati geo-referenziata a supporto delle attività di monitoraggio e pianificazione. L'Agenzia continuerà inoltre a favorire una sinergia tra i territori per superare la frammentazione delle iniziative promozionali e valorizzare in modo unitario il tartufo umbro, tutelando al tempo stesso le specificità delle diverse realtà locali.

In relazione all'organizzazione territoriale del Servizio Agricoltura, Tutela del Territorio e delle Risorse Naturali, sarà avviato un processo di razionalizzazione delle sedi e degli sportelli al pubblico, oggi distribuiti in 14 uffici, con l'obiettivo di ottimizzare la distribuzione del personale, migliorare la funzionalità delle sedi e ridurre i costi di gestione mantenendo comunque un'adequata presenza sul territorio. Tale percorso sarà particolarmente rilevante in vista dei numerosi pensionamenti previsti nel 2026 e nei due anni successivi, interessando oltre un quarto del personale attualmente in servizio. Sarà pertanto necessario programmare con attenzione la riorganizzazione interna e la collocazione del personale neoassunto, al fine di garantire continuità operativa, efficacia nei controlli e maggiore efficienza negli spostamenti tra le aree di competenza.

Infine, vi è l'obiettivo di una formazione di carattere forestale, considerata fondamentale per la gestione attiva e sostenibile del patrimonio boschivo regionale. In collaborazione con il Servizio

Progettazione e Direzione Lavori, che ha ampliato negli anni il numero degli istruttori forestali qualificati, verrà sviluppato un sistema formativo strutturato a livello regionale, rivolto agli operatori pubblici e privati. L'obiettivo è migliorare la preparazione tecnica e professionale degli addetti, promuovere una maggiore consapevolezza dell'importanza della gestione forestale e rafforzare la sicurezza e la qualità delle attività svolte nei diversi contesti territoriali.

In materia di gestione dei procedimenti per l'assegnazione del carburante per usi agricoli (UMA), sarà predisposta una diversa attribuzione delle istanze, sia di assegnazione che di verifica delle rendicontazioni, per garantire una maggiore rotazione degli istruttori sulle singole istanze. Dal 2026, sulla base delle nuove linee guida approvate dalla Regione Umbria, saranno modificate le modalità di controllo in campo presso le aziende, al fine di rendere più efficace lo stesso controllo, in quanto lo stesso sarà svolto su un campione di aziende estratte in diversi momenti durante lo stesso anno di assegnazione e non più nell'anno successivo come è avvenuto fino al corrente anno 2025.

In merito ai procedimenti per la verifica e riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale, nel corso del 2025 sono stati raccolti tutti gli archivi disponibili derivanti dalle ex Comunità montane, è stato avviato un percorso di ricostruzione dei dati storici con la competente INPS e la stessa Regione Umbria, al fine di ricostruire un vero e proprio albo degli imprenditori agricoli riconosciuti ai sensi del D.lgs. 99/2004 s.m.i. e dal 2026 tutti i procedimenti saranno registrati in un unico elenco regionale.

Sia per la parte relativa all'imprenditoria agricola che agrituristica, saranno organizzati specifici corsi informativi/formativi e riunioni di servizio con tutti gli istruttori al fine di condividere le conoscenze ed uniformare sempre di più la gestione dei singoli procedimenti.

Funzioni in materia di bonifica e di irrigazione nei territori ove non operano i consorzi di bonifica.

Le funzioni trasferite all'Agenzia a far data dal 01/07/2019 definite nell'allegato B.IV sopra richiamato sono le seguenti:

- a. la sistemazione e l'adeguamento della rete scolante, le opere di raccolta, le opere di approvvigionamento, utilizzazione e distribuzione di acqua ad uso irriguo;
- b. le opere di sistemazione e regolazione dei corsi d'acqua di bonifica e irrigui, comprese le opere idrauliche sulle quali sono stati eseguiti interventi ai sensi del R.D. 215/1933;
- c. le opere di difesa idrogeologica;
- d. gli impianti di sollevamento e di derivazione delle acque;
- e. le opere per la sistemazione idraulico-agraria e di bonifica idraulica;
- f. le infrastrutture di supporto per la realizzazione e la gestione di tutte le opere di cui alle precedenti lettere;
- g. le opere finalizzate alla manutenzione e al ripristino, nonché quelle di protezione dalle calamità naturali, in conformità al D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102;

- h. le opere di completamento, adeguamento funzionale e normativo, ammodernamento degli impianti e delle reti irrigue e di scolo;
- i. gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere di cui alle precedenti lettere;
- j. gli interventi e le opere di riordino fondiario;
- k. la gestione degli impianti irrigui già in carico all'Agenzia regionale umbra per lo sviluppo e l'innovazione in agricoltura (ARUSIA), ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 26 ottobre 1994, n. 35, compresa l'emissione di ruoli per il pagamento dell'acqua da parte dell'utenza ai sensi della L.R. 23 dicembre 2004, n. 30 (quest'ultimo punto è in realtà indicato nell'allegato B.II.d) inerenti alle funzioni agricole).

Per le implicazioni sugli aspetti operativi, questa competenza dell'Agenzia sarà trattata nella parte relativa alle linee finanziarie, cui si rimanda per i necessari approfondimenti.

La criticità maggiore che viene riscontrata nei Servizi che gestiscono le funzioni sopra elencate è ancora la carenza di personale, come del resto per gli altri settori dell'Agenzia.

Particolare attenzione è stata posta alla Sezione Bonifica che risultava estremamente sottodimensionata dal punto di vista della dotazione di personale, rispetto alle esigenze pianificatorie e progettuali. Pertanto, nel 2023 si sono attivati i necessari accorgimenti organizzativi per rimuovere in parte tale problematica, in quanto strategica per le attività future dell'Agenzia anche per la presenza di nuove dotazioni finanziarie. Sono state inserite n. 2 Unità di profilo tecnico a sostegno della Sezione irrigazione (n. 1 ingegnere ed 1 geometra a Città di Castello) e n. 3 unità di profilo tecnico a sostegno della sezione Bonifica (n. 1 ingegnere a Città di Castello e Gubbio ed un geologo a Norcia).

Per quanto concerne gli interventi e le attività specifiche, connesse alle funzioni sopra richiamate, realizzate nel 2025 e annualità precedenti a far data dal primo luglio 2019, si rimanda al paragrafo dedicato Irrigazione.

3. LE ATTIVITÀ OPERATIVE

Si reputa opportuno far precedere la definizione delle linee programmatiche del 2026 da una sintetica presentazione delle attività svolte nel corso dell'anno 2025, che si è caratterizzato con la progettazione ed attuazione dei lavori forestali a valere principalmente su PSR 2014-2022, CSR 2023-2027 e sul Fondo Regionale Investimenti L.R. 28/01.

Segue tabella relativa alle attività di rendicontazione dei lavori riferiti agli stati finali dei progetti conclusi nel corso del 2025.

RIEPILOGO GENERALE STATI FINALI PER SEDE E PER LINEA FINANZIARIA 2025										
LINEA FINANZIARIA	Perugia	Città di Castello	Gubbio	Spoletto	Valtopina	Terni	Nordia	Orvieto	Guarda	Totale per linea finanziaria
A	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€
L.R. 28/01 FRI 2024	155.000			360.000		70.000	460.000			1.045.000
Fondo per la Montagna - Annualità 2016/2019, 2020/2021		195.210	130.535						48.973	374.718
FOSMIT	358.644	30.000		35.000	135.979	43.364	55.000			657.988
Strategia Forestale Nazionale			100.181			150.000				250.181
SNAI						141.042		157.122		298.164
P.S.R.	544.110	2.966.315	1.677.199	1.118.346	1.338.973	370.649	2.377.372	1.755.819	695.080	12.843.863
P.S.R. MIS 4.3.1 - 5.1.1	697.779	1.277.340	1.581.520		172.456					3.729.094
P.S.R. MIS 7.6.1								902.915		902.915
LAVORI CONVENZIONI REGIONE					207.296					207.296
Totale per sede €	1.755.533	4.468.865	3.489.435	1.513.346	1.854.704	775.056	2.892.372	2.815.856	744.053	20.309.219

Tabella 3.1

Nel 2025 le attività operative e di rendicontazione si sono concentrate prioritariamente sulla linea finanziaria PSR 2014-2022 la cui conclusione è prevista per fine 2025. Il valore degli stati finali del 2025 è stato di € 17,4 milioni a fronte di € 10,2 milioni del 2024 e dei € 6,7 milioni del 2023.

Grazie a questa importante attività di rendicontazione l'Agenzia ha potuto raggiungere l'obiettivo di chiudere positivamente ed in perfetta regolarità la programmazione PSR 2014-2022.

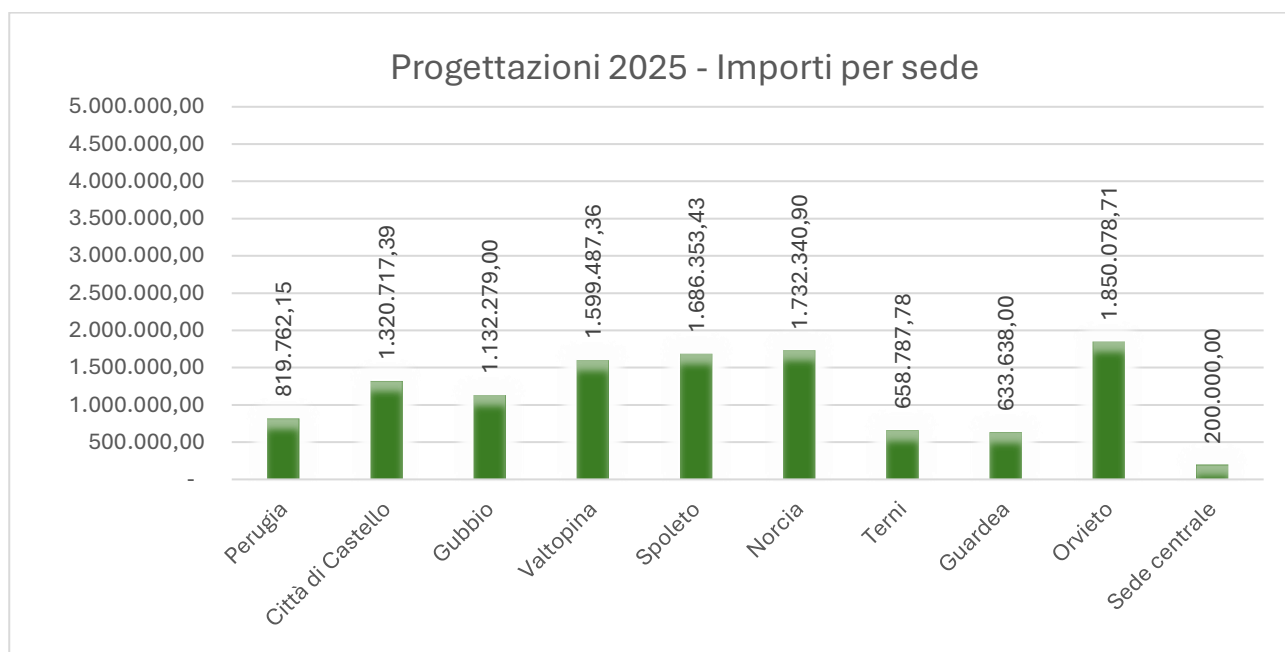
Seguono tabella e relativo grafico inerenti alle attività di progettazione, prendendo a riferimento i progetti di livello esecutivo, approvati nel corso del 2025 distinti per sede. Si specifica che relativamente al CSR 2023-2027 sono stati inseriti tutti i progetti presentati compresi quelli non ancora approvati con determina regionale.

Progettazione 2025 suddivisa per fonte finanziaria e sede											
Linee finanziarie regionali e nazionali	SEDE										Parziale
	Perugia	Città di Castello	Gubbio	Valtopina	Spoleto	Norcia	Terni	Guarda	Orvieto	Sede centrale	
	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	
Fondo per la Montagna	-	-	-	-	38.978	-	56.761	48.973	115.354	-	260.066
FOSMIT	234.180	235.717	120.279	277.487	178.107	36.491	30.000	112.365	153.047	-	1.377.674
FOSMIT BONIFICA	-	-	-	-	-	-	-	-	150.000	-	150.000
Strategia Forestale Nazionale	-	-	-	160.000	-	-	-	-	-	200.000	360.000
Fondo Foreste Italiane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
L.R. 28/01 investimenti	335.000	520.000	130.000	410.000	160.000	275.000	360.000	-	275.000	-	2.465.000
SNAI Strategia Nazionale Aree Interne	-	-	-	-	-	-	-	40.300	146.678	-	186.978
L.R. 28/01 art.7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
compensazione ambientale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
L.R. 28/01 art.16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Parziale €	569.180	755.717	250.279	847.487	377.085	311.491	446.761	201.638	840.079	200.000	4.799.717

Reg. (UE) n.1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2022 Misura	SEDE										Parziale
	Perugia	Città di Castello	Gubbio	Valtopina	Spoleto	Norcia	Terni	Guarda	Orvieto	Sede centrale	
	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	
Misura 4.3.3	-	200.000	153.000	155.000	90.796	321.850	-	-	-	-	920.646
Parziale €	-	200.000	153.000	155.000	90.796	321.850	-	-	-	-	920.646

Compleme nto di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2023-2027	SEDE										Parziale
	Perugia	Città di Castello	Gubbio	Valtopina	Spoletto	Norcia	Terni	Guarda	Orvieto	Sede centrale	
Azione	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€
SRD12.1	250.582	535.000	257.000	-	791.008	515.300	60.500	136.000	735.000	-	3.280.390
SRD11.1	-	-	472.000	597.000	216.255	583.700	151.527	296.000	275.000	-	2.591.482
SRD12.2	-	-	-	-	211.210	-	-	-	-	-	211.210
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Parziale €	250.582	535.000	729.000	597.000	1.218.472	1.099.000	212.027	432.000	1.010.000	-	6.083.081
Totale €	819.762	1.490.717	1.132.279	1.599.487	1.686.353	1.732.341	658.788	633.638	1.850.079	200.000	11.803.445

Tabella 3.2



Linee programmatiche

L'art. 23 comma b) della L.R. 18/2011 istitutiva dell'Agenzia, prevede l'elaborazione di un programma annuale delle attività da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale.

Il programma suddetto riguarda pertanto le funzioni ed i compiti conferiti all'AFoR in base all'art. 19 della legge regionale sopra richiamata, che di seguito si riporta integralmente:

1. Sono conferiti all'Agenzia i seguenti compiti:
 - a. gestione dei beni agro-forestali, appartenenti al demanio e al patrimonio della Regione, finalizzata alla tutela ed al miglioramento degli stessi;

- b. interventi di tutela e miglioramento dei boschi esistenti e attività connesse;
 - c. imboschimento e rimboschimento e relative cure colturali;
 - d. interventi di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ed altre avversità del bosco.
2. 1 bis. La Regione può affidare all'Agenzia forestale regionale altre funzioni e compiti, coerenti con la natura dell'Agenzia medesima.
3. L'Agenzia, su espressa delega e previo accordo o protocollo di intesa con l'ente o soggetto interessato, può svolgere compiti operativi nei seguenti ambiti:
- a. sistemazioni idraulico-forestali e idraulico-agrarie;
 - b. gestione dei beni appartenenti al demanio e al patrimonio dei comuni e di altri enti pubblici;
 - c. tutela, valorizzazione e incremento del patrimonio tartuficolo;
 - d. valorizzazione delle biomasse agricole e forestali;
 - e. gestione faunistica;
 - f. sistemazione e miglioramento delle aree verdi da destinare ad uso pubblico;
 - g. supporto tecnico ed operativo in materia di protezione civile;
 - h. sperimentazione e progetti dimostrativi nelle materie di competenza;
 - i. conservazione degli ecosistemi naturali e salvaguardia dell'equilibrio ecologico;
4. l) realizzazione e gestione della rete irrigua;
5. m) ogni attività per l'ottimale gestione degli ambiti silvo-pastorali e montani e del verde pubblico;
6. n) esercizio delle funzioni in materia di bonifica, come disciplinate dalla L.R. 30/2004.
7. Nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia di appalti pubblici, all'Agenzia può essere affidata la gestione di attività omogenee o analoghe a quelle proprie dell'Agenzia medesima ovvero possono essere stipulati accordi di cooperazione.
8. 3-bis. Secondo quanto previsto al comma 3, l'Agenzia può altresì eseguire interventi di manutenzione, servizi gestionali e di guardiania per la tutela e la valorizzazione dei beni di uso regionale o facenti parte del patrimonio immobiliare della Regione, delle agenzie regionali e degli enti dipendenti. Sono fatte salve le disposizioni di cui alla legge regionale 28 novembre 2003, n. 23 (Norme di riordino in materia di edilizia residenziale sociale) nonché quelle in materia di gestione e valorizzazione dei beni a fini dello sviluppo economico di cui alla legge regionale 27 gennaio 2009, n. 1 (Società Regionale per lo Sviluppo Economico dell'Umbria - Sviluppo Umbria S.p.A.).

9. 3-ter. La Giunta regionale, con proprio atto, stabilisce le modalità di svolgimento dei compiti di cui al comma 3-bis, anche al fine di assicurare la coerenza degli stessi rispetto agli obiettivi di razionalizzazione e valorizzazione delle risorse finanziarie e strumentali regionali.

Fondo regionale investimenti (L.R. 28/2001)

Il presente programma annuale assorbe anche la programmazione specifica prevista dal Titolo II (Forestazione pubblica) della L.R. 28/01 (Testo unico regionale per le foreste), i cui indirizzi operativi per l'anno 2026 sono stati approvati con D.G.R. n. 1062 del 22.10.2025.

Gli indirizzi suddetti sono finalizzati ad attuare le azioni previste dal Programma Forestale Regionale (PFR) 2024/2033 approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 427 del 22.10.2024.

Gli indirizzi sono inoltre in armonia con le indicazioni del Documento di Economia e Finanza Regionale 2024 (DEFR) - D.Lgs. 118/2011 (preadottato con D.G.R. n. 1108/2024), approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1208 del 17.11.2023, preadottato con Deliberazione della assemblea legislativa regionale n. 422 del 22.10.2024 contribuendo così a dare concretezza sul territorio ai principi di gestione forestale sostenibile sottoscritti anche dall'Italia (Conferenza Interministeriale per la Conservazione delle Foreste in Europa, recentemente ridenominata Forest Europe) e finalizzati a massimizzare le funzioni ambientali, produttive e sociali che le foreste sono in grado di svolgere.

Gli indirizzi operativi per l'anno 2026, riportati nell'ALLEGATO A della D.G.R. 1062 del 22.10.2025, confermano sostanzialmente quelli emanati per gli anni scorsi, che tengono conto di quanto previsto dalle misure forestali ed ambientali (cambiamenti climatici, biodiversità e innovazione).

Riguardo il Fondo regionale investimenti – L.R. 28/01 (Cap. R.U. 08330_S Cap. AFoR 3410) – per l'anno 2026 l'importo stanziato ammonta ad € 4.000.000,00, stesso importo assegnato per l'anno 2026. Sono ribaditi gli obblighi e le limitazioni derivanti dall'eventuale finanziamento mediante assunzione di mutui del fondo investimenti regionale destinato all'attuazione del PFR.

Il Fondo regionale investimenti, per l'anno 2026, ha previsto essenzialmente due ambiti di intervento quali:

- a. Tutela ambientale;
- b. Prevenzione del rischio idrogeologico.

Per quanto concerne il primo ambito della Tutela ambientale, di seguito si riportano i principali interventi:

- Miglioramento della efficienza funzionale delle foreste, con particolare riferimento alle proprietà pubbliche, da attuare mediante avviamenti ad alto fusto di boschi cedui, diradamenti di fustaie, rinfoltimenti e sotto piantagioni di boschi poveri, ricostituzione di boschi degradati e rinaturalizzazione di boschi artificiali. Tali interventi saranno inoltre finalizzati a conferire maggiore complessità agli ecosistemi forestali (salvaguardia della biodiversità), aumentare la loro resilienza (resistenza ai cambiamenti climatici) ed accrescere l'efficacia delle misure di prevenzione nei confronti delle calamità naturali e degli incendi;

sarà conferita priorità agli interventi di tutela e miglioramento dei boschi non altrimenti finanziati o finanziabili nell'ambito del PSR (L.R. 18/2011, art. 19 comma 1, lettera b);

- Imboschimenti con priorità per aree in dissesto idrogeologico e complementari ad altre opere di sistemazione idraulico-forestale ed altri lavori che richiedono l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica (L.R. 18/2011, art. 19 comma 1, lettera c);
- Miglioramento dei pascoli e dei prati-pascolo collinari e montani, mediante la realizzazione/manutenzione straordinaria di opere strutturali ed infrastrutturali finalizzate alla adozione di razionali sistemi di pascolamento in conformità alle buone pratiche di alpicoltura e nel rispetto delle normative vigenti con particolare riferimento all'art. 62 del R.R. 7/2002 (L.R. 18/2011, art. 19 comma 2, lettera m). In questo particolare ambito sono da annoverare anche investimenti tesi alla sistemazione e riqualificazione di invasi, di impianti di distribuzione e razionalizzazione di acqua e di abbeveratoi;
- Interventi di carattere infrastrutturale e di valorizzazione fondiaria, con riferimento prioritario ai lavori di ripristino della viabilità rurale esistente – evitando di norma l'apertura di nuove strade connessa allo svolgimento delle attività agro-silvo-pastorali e funzionale allo sviluppo socioeconomico delle aree svantaggiate collinari e montane, nonché alla generale tutela del territorio (L.R. 18/2011, art. 19 comma 2, lettera m);
- Interventi di ripristino della rete escursionistica presente a livello regionale ed attuata nel tempo da diversi soggetti pubblici (Regione, Province, Comuni, etc.), al fine di favorire la valorizzazione e lo sviluppo del turismo e della fruizione su aree vaste, anche alla luce delle novità normative introdotte con la L.R. 1/2015 (Testo unico Governo del territorio e materie correlate) abrogativa della L.R. 9/1992 (Norme per la programmazione, lo sviluppo e la disciplina della viabilità minore e della sentieristica in Umbria), con cui si semplificano gli aspetti autorizzativi in capo all'Agenzia Forestale regionale;
- Interventi di prevenzione dagli incendi, mediante la realizzazione di fasce prive di vegetazione arbustiva lungo i perimetri di aree boscate in aree ad elevato rischio per la propagazione degli incendi, mediante la manutenzione straordinaria della viabilità forestale sia per favorire l'accesso dei mezzi sia come soluzione di continuità all'avanzare del fuoco, oltre agli interventi di bonifica delle aree percorse dal fuoco in modo complementare agli interventi di lotta attiva svolta dalle squadre A.I.B. (L.R. 18/2011, art. 19 comma 1, lettera d);
- Miglioramento delle tartufaie sperimentali regionali, anche in accordo con le locali associazioni dei tartufai, prevedendo inoltre una loro possibile estensione in aree vocate su terreni pubblici (L.R. 18/2011, art. 19 comma 2, lettera c);
- Interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria del verde urbano ad uso pubblico, mediante investimenti di riqualificazione di aree verdi attraverso, per esempio, la messa in sicurezza di alberature, abbattimento di quelle necrotiche o cresciute fortemente fuor asse, messa a dimora di nuove essenze arboree;
- Interventi strutturali ed infrastrutturali inerenti al settore faunistico, sia a scopo alimentare che ambientale e venatorio, con particolare riferimento alle aree del patrimonio agro-forestale

della Regione Umbria ove già sono state avviate sperimentazioni ed attività di rilevante interesse economico (L.R. 18/2011, art. 19 comma 2, lettera e);

- Interventi di salvaguardia della diversità biologica ittica, finalizzata al mantenimento degli ecosistemi forestali (investimenti all'interno dei Centri Ittiogenici).



Foto 1 - Lavori di riqualificazione parco urbano via S. Pellico - Perugia



Foto 2 - Lavori di riqualificazione parco urbano via S. Pellico - Perugia

Riguardo la “Prevenzione del rischio idrogeologico”, gli interventi coincidono con la regimazione delle acque meteoriche su strade comunali e demaniali e con il miglioramento idraulico di corsi d'acqua all'interno o adiacenti le aree boscate, come ad esempio opere di stabilizzazione delle sponde, anche attraverso soluzioni di ingegneria naturalistica.

Nell'ambito di questa ultima categoria di lavori rientrano anche gli interventi di Compensazione Ambientale, in applicazione dell'art. 7 comma 2 della L.R. 28/2001, che sono finalizzati al miglioramento del patrimonio boschivo e all'imboschimento (con priorità per quest'ultimo). Tali interventi sono finanziati con il contributo di onere equivalente, versato alla Regione da parte di soggetti autorizzati ad eseguire lavori che comportano il disboscamento, quali infrastrutture a rete e puntuali e la coltivazione di cave. Il pagamento di tale contributo viene spesso diluito in più rate che rischiano di polverizzare eccessivamente la natura dell'intervento di compensazione, in quanto da realizzare su base annuale, per cui si ribadisce l'importanza di una riflessione in merito, per ovviare a tale criticità.



*Foto 3 - Regimazione delle
acque meteoriche – Str. di Casaglia – S. Venanzo*

L'attuazione degli interventi sopra elencati, tenendo conto che per il 2026 il Fondo Regionale Investimenti (FRI) è stato finanziato da mutui, dovrà rispettare le disposizioni di cui all'art. 3, comma 18, della L. 350/2003, modificato dall'art. 75 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. fermo restando che gli indirizzi regionali prevedono tra l'altro la possibilità di eseguire attività di bonifica di superfici percorse

dal fuoco e di effettuare la conduzione di tartufae pubbliche comprese nell'apposito piano regionale e considerate di particolare interesse sperimentale.

FOSMIT (Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane)

A partire dall'annualità 2022 il Fondo per la Montagna è ricompreso all'interno di un fondo per lo sviluppo delle montagne italiane che viene di seguito descritto.

Con la legge 30 dicembre 2021, n. 234 è stato istituito il "Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane" (FOSMIT) con il fine di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- a. Azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, anche attraverso la realizzazione delle Green Community;
- b. Interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabile, ivi compresi quelli idroelettrici;
- c. Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani;
- d. Progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e allo sviluppo delle attività agro-Silvo-pastorali, anche con riferimento alla filiera del legno;
- e. Misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economico e sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile;
- f. Interventi per l'accessibilità alle infrastrutture digitali e per il rafforzamento dei servizi essenziali, con particolare riguardo prioritario a quelli socio-sanitari e dell'istruzione;
- g. Iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori.

La dotazione economica prevista è di almeno 100 milioni di euro per l'anno 2022 e 200 milioni di euro dall'anno 2023.

Gli stanziamenti del Fondo sono ripartiti in due quote: una destinata agli interventi di competenza statale e al finanziamento delle campagne istituzionali sui temi della montagna e una destinata agli interventi di competenza delle regioni e degli enti locali.

In particolare, l'art. 1, comma 596 della Legge n. 234/2021 stabilisce che il "Fondo nazionale per la montagna" (legge 31 gennaio 1994, n. 97), ed il "Fondo nazionale integrativo per i comuni montani" (legge 24 dicembre 2012, n. 228) confluiscono nel FOSMIT a partire dal 2022.

Le risorse finanziarie del Fondo per lo sviluppo delle montagne destinate ad attività di competenza delle Regioni e degli Enti locali per l'anno 2022 ammontano complessivamente ad € 109.506.475,00 dei quali sono destinati alla Regione Umbria € 756.908,80.

Il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-Venatoria - ha inviato la D.G.R. n. 1077 del 24/10/2022 e l'allegata scheda di ripartizione con l'indicazione delle azioni di propria

competenza incentrata sull'azione "d) Progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e delle biodiversità e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali, anche con riferimento alla filiera del legno":

1. Interventi di miglioramento dei pascoli e dei prati pascoli, compresi la realizzazione e la manutenzione straordinaria di opere strutturali ed infrastrutturali connesse al razionale utilizzo delle superfici pascolive ed al miglioramento del benessere degli animali;
2. Interventi infrastrutturali: manutenzione straordinaria e ripristino della viabilità montana esistente;
3. Interventi di valorizzazione turistico ambientale e ricreativa, con particolare riferimento alla sistemazione ed al miglioramento delle aree verdi pubbliche;
4. Interventi attuativi del Piano Forestale Regionale, finalizzati a massimizzare le funzioni ambientali e turistico – ricreative delle foreste.
5. Attività in materia faunistica per il riequilibrio ambientale ed il miglioramento dei corpi idrici.

Il Servizio Foreste, Montagna, Sistemi Naturalistici e Faunistica-Venatoria ha inoltre stabilito che il soggetto attuatore di tali interventi sarà l'Agenzia Forestale Regionale.

Al fine di assicurare livelli di finanziamento a favore dei territori montani, almeno pari a quelli assegnati prima della soppressione delle Comunità Montane (art. 60 – L.R. 18/2011), per l'utilizzo delle risorse del fondo in oggetto vengono confermati i coefficienti di riparto di finanziamento adottati con determinazione dirigenziale n. 7538 del 14/10/2013.

Di seguito si riporta la tabella con la specifica ripartizione territoriale delle risorse relativa al FOSMIT 2022 calcolato secondo i coefficienti di riparto di cui alla D.D. della Regione Umbria n. 7538/2013.

Territorio ex Comunità Montana	Totale territorio €	Coefficiente di riparto (Determinazione Dirigenziale 7538/2013)
Alta Umbria	178.509,37	23,58%
Monti Martani, Serano e Subasio	160.979,36	21,27%
Associazione dei Comuni "Trasimeno – Medio Tevere"	136.008,94	17,97%
Orvietano – Narnese – Amerino - Tuderte	153.046,96	20,22%
Valnerina	128.364,16	16,96%
Totale €	756.908,79	100%

Tabella 3.3

Le risorse finanziarie del Fondo per lo sviluppo delle montagne destinate ad attività di competenza delle Regioni e degli Enti locali per l'anno 2023 destinati alla Regione Umbria ammontano ad € 1.500.000,00.

Con DGR 571 del 19/06/2024 si stabilisce che il soggetto attuatore dell'intervento denominato "Progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali anche in riferimento alla filiera del legno" per l'anno 2023 è l'Agenzia Forestale regionale (AFoR) e che la stessa è tenuta a presentare il programma degli interventi per l'utilizzo del FOSMIT anno 2023, redatto secondo gli indirizzi tecnici definiti con DGR 1262/2023 e gli ulteriori indirizzi operativi stabiliti con la stessa DGR 571/2024.

Di seguito si riporta la tabella con la specifica ripartizione territoriale delle risorse relativa al FOSMIT 2023 ricalcolato secondo i coefficienti di riparto di cui alle D.G.R. 1022/2020 e D.G.R. 458/2022.

Territorio ex Comunità Montana	Totale territorio €	Coefficiente di riparto DGR 1022/2020 e DGR 458/2022
Alta Umbria	399.510,00	26,63%
Monti Martani, Serano e Subasio	294.615,00	19,64%
Associazione dei Comuni "Trasimeno – Medio Tevere"	234.180,00	15,61%
Orvieto – Narnese – Amerino - Tuderte	337.365,00	22,49%
Valnerina	234.330,00	15,62%
Totale €	1.500.000,00	100%

Tabella 3.4

La misura finanziaria FOSMIT è stata oggetto di ulteriori assegnazioni da parte della Regione Umbria per l'annualità 2024.

Con DGR 335 del 09/04/2025 è stata individuata l'Agenzia Forestale Regionale quale soggetto attuatore dell'azione "d) Progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali anche con riferimento alla filiera del legno", per la realizzazione del quale è stato attribuito l'importo complessivo di € 1.209.716,18.

Per il coefficiente di riparto dei fondi di cui al FOSMIT 2024 si applica quanto previsto dalla D.D. della Regione Umbria n. 7538/2013, come per il FOSMIT 2022.

Strategia Forestale Nazionale

La Strategia Forestale Nazionale (SFN) per il settore forestale e le sue filiere è il documento strategico di indirizzo nazionale a supporto delle Amministrazioni centrali e di quelle regionali e delle Province autonome, previsto all'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2018 n. 34 (TUFF). La SFN, approvata con decreto Mipaaf del 23/12/2021, è volta a promuovere, con una visione di lungo termine e in attuazione degli impegni assunti dall'Italia a livello internazionale ed europeo, la gestione sostenibile del patrimonio forestale nazionale, e quindi lo sviluppo del settore e delle sue risorse produttive, ambientali e socioculturali.

SFN 2022

La Regione Umbria ha attivato i fondi assegnati dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per la Strategia Forestale Nazionale annualità 2022, individuando L'Agenzia Forestale Regionale quale soggetto attuatore delle seguenti azioni:

- A.4 - Diversità biologica degli ecosistemi forestali – “interventi per miglioramento della diversità biologica degli ecosistemi forestali in attuazione del PAF e del Progetto LIFE IMAGINE”;
- B.1 – Gestione forestale sostenibile – “Interventi sulla viabilità demaniale”
- B.2 – Qualificazione degli operatori forestali e capacità operativa delle imprese boschive – “Attivazione corsi in attuazione del Progetto For.Italy”;
- Specifica 7 – Boschi ripariali, planiziali, costieri e pinete litoranee – “Interventi di miglioramento dei boschi ripariali e planiziali.

Con Determinazione Dirigenziale n. 11445/2022 la Regione Umbria ha impegnato un importo pari ad € 850.181,00 nei confronti di AFoR, liquidando un acconto di € 722.653,85 imputando la restante somma pari ad € 127.527,15 sul Fondo Pluriennale Vincolato 2023 che sarà liquidato a seguito di presentazione della rendicontazione attestante l'avvenuta corretta esecuzione degli investimenti.

Con D.A.U. 34 del 22/03/2024 AFoR ha approvato un primo elenco di interventi per € 350.181,00 poi integrato con ulteriori due elenchi approvati con D.A.U. 124 del 19/06/2025 per ulteriori € 500.000,00 a completamento dei fondi stanziati.

SFN 2023

La Regione Umbria ha attivato i fondi assegnati dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per la Strategia Forestale Nazionale annualità 2023, individuando L'Agenzia Forestale Regionale quale soggetto attuatore delle seguenti azioni:

- A.4 – Diversità biologica degli ecosistemi forestali – “Interventi per il miglioramento della diversità biologica degli ecosistemi forestali in attuazione del PAF e del Progetto Life Imagine” - per €100.000,00;
- A.5 - Risorse forestali danneggiate e prevenzione dei rischi naturali e antropici - Ripristino e manutenzione strutture e infrastrutture di prevenzione, protezione, controllo e monitoraggio delle foreste ad elevato rischio di disturbi naturali o antropici, incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici – per € 50.000,00;
- B.1 – Gestione forestale sostenibile – “Interventi sulla viabilità demaniale” – per € 695.181,00;
- B.2 – Qualificazione degli operatori forestali e capacità operativa delle imprese boschive - “Attivazione corsi in attuazione del Progetto For.Italy” – per € 50.000,00;
- Azione specifica 3 – Risorse genetiche e materiale di propagazione forestale - Caratterizzazione e conservazione (in situ) nel territorio nazionale dei boschi, dei popolamenti vegetali (naturali o artificiali) e di singole piante in grado di fornire materiale di moltiplicazione o propagazione di specie arboree e arbustive autoctone (D.Lgs. 10 novembre

2003, n. 386) l'aggiornamento dei Registri regionali dei materiali di base e dei boschi da seme (art. 10 D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386) – per € 40.000,00;

- Azione Specifica 7 – Boschi ripariali, planiziali, costieri e pinete litoranee - “Interventi di miglioramento dei boschi ripariali e planiziali” – per € 50.000,00;
- Azione strumentale 1 – Monitoraggio delle variabili socioeconomiche e ambientali, coordinamento e ambientali, coordinamento e dei dati statistici – “Aggiornamento e integrazione banche dati del Sistema Informativo forestale” – per € 20.000,00.

Con Determinazione Dirigenziale n. 10083/2023 la Regione Umbria ha impegnato un importo pari ad € 1.005.181,00 nei confronti di AFoR, liquidando un acconto di € 854.403,85 imputando la restante somma pari ad € 150.777,15 sul Fondo Pluriennale Vincolato 2024 che sarà liquidato a seguito di presentazione della rendicontazione attestante l'avvenuta corretta esecuzione degli investimenti.

La suddetta D.D. è stata integrata e modificata nelle premesse con Determinazione Dirigenziale n. 10784/2023 della Regione Umbria per quanto attiene alle descrizioni delle azioni operative B1, B2 e l'Azione strumentale 1, come segue:

- B.1 – Gestione forestale sostenibile – “Interventi sulla viabilità demaniale – Azioni in tema di benessere forestale – Certificazione forestale” – per € 695.181,00;
- B.2 – Qualificazione degli operatori forestali e capacità operativa delle imprese boschive - “Prosecuzione corsi in attuazione del Progetto For.Italy” – per € 50.000,00;
- Azione strumentale 1 – Monitoraggio delle variabili socioeconomiche e ambientali, coordinamento e diffusione delle informazioni e dei dati statistici – “Aggiornamento e integrazione banche dati del Sistema Informativo forestale” – per € 20.000,00.

Con D.A.U. 29 del 15/03/2024 AFoR ha approvato un primo elenco di interventi per € 625.000,00.

SFN 2024

Il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste con Decreto del 08/10/2024 ha provveduto alla ripartizione delle risorse del Fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale, relativamente agli anni 2024, 2025 e 2026. Conseguentemente, la Regione Umbria ha attivato i fondi assegnati dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per la Strategia Forestale Nazionale annualità 2024, individuando L'Agenzia Forestale Regionale quale soggetto attuatore delle seguenti azioni:

- A.1.2 – Promuovere la pianificazione forestale di area vasta, integrata, multidisciplinare e interterritoriale – per € 50.000,00;
- A.1.3 – Promuovere la pianificazione forestale delle proprietà pubbliche, private e collettive in linea con i principi e i criteri della GFS – per € 50.000,00;
- A.4 – Diversità biologica degli ecosistemi forestali – per € 400.000,00;
- A.5 – Risorse forestali danneggiate e prevenzione dei rischi naturali antropici – per € 300.000,00;

- B.1.1 – Gestione Forestale Sostenibile – per € 420.000,00;
- B.2 – Qualificazione degli operatori forestali e capacità operativa delle imprese boschive – per € 200.000,00;
- Azione Specifica 3 – Risorse genetiche e materiale di propagazione forestale – per € 20.000,00;
- Azione Specifica 7 – Boschi ripariali, planiziali, costieri e pinete litoranee – per € 76.242,00;
- Azione Strumentale 1 - Monitoraggio delle variabili socioeconomiche e ambientali, coordinamento e diffusione delle informazioni e dei dati statistici.

Con Determinazione Dirigenziale n. 9737/2025 la Regione Umbria ha impegnato un importo pari ad € 200.000,00 nei confronti di AFoR, liquidando un acconto di € 170.000,00 per l'utilizzo del Fondo per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale previsto all'Azione operativa B.2 finalizzato alla realizzazione dei corsi in attuazione del progetto For. Italy 2 di cui alla DGR 365/2025.

Per l'attuazione delle ulteriori Azioni saranno predisposte da AFoR, specifiche schede progettuali da condividere con la Regione Umbria.

Ai fini del monitoraggio dello stato di avanzamento dell'attuazione della Strategia forestale nazionale AFoR dovrà trasmettere, alla Regione Umbria, una relazione entro il 15 giugno di ogni anno.

LIFE Integrato IMAGINE

Nell'anno 2020 è partito ufficialmente il progetto LIFE Integrato IMAGINE (Integrated Management And Grant Investments for the N2000 Network in Umbria) che vede l'AFoR partner di un team di lavoro, di cui è Beneficiario Coordinatore la Regione Umbria e di cui fanno parte, tra gli altri, anche l'Università di Perugia, di Camerino e dell'Aquila. Questo progetto, che durerà complessivamente 7 anni, è volto ad attuare una strategia di gestione integrata, unitaria, coordinata e partecipata al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione, stabiliti nelle Direttive Habitat e Uccelli, contribuendo così agli stessi obiettivi di sviluppo regionale.

L'importo complessivo del progetto ammonta ad € 4.979.500, di cui € 2.030.000 quale cofinanziamento AFoR ed € 2.944.500 quale finanziamento dell'Unione Europea.

L'Agenzia, in funzione delle indicazioni scaturite dalle azioni preparatorie, svolte durante il biennio 2020 - 2022, in collaborazione con i partner esperti nei diversi settori ambientali, ha iniziato nel corso del 2023 a predisporre alcuni dei progetti previsti dalla programmazione condivisa e ad attivare una serie di cantieri, alcuni connessi strettamente alle progettazioni, altri riferiti ad attività LIFE, anch'esse inserite nel programma ufficiale.

In particolare, nella programmazione della stessa L.R. 28/2001 annualità 2025 sono stati predisposti degli interventi necessari a cofinanziare alcune azioni concrete del progetto europeo.

Nello specifico, di seguito si riporta una tabella relativa alle progettazioni definitive/esecutive, distinte per comparti, autorizzate nel corso del 2025 a valere sulla L.R. 28/01, con le quali si è proceduto a cofinanziare il progetto LIFE. Gli importi specificati si riferiscono al finanziamento afferente alla linea finanziaria suddetta, mentre la quota effettiva destinabile a cofinanziamento risulta inferiore, in

quanto decurtata di alcune spese non ammissibili a rendicontazione nel Financial Report dello stesso progetto LIFE (ad esempio: spese generali, IRAP operai, etc.):

Sedi	Comune Località	Intervento	Importo €
Città di Castello	C. di Castello - Riosecco	LIFE Imagine - LIFE19/IPE/IT000015 - Azione C.20 - Interventi per il ripristino della connessione ecologica e funzionale lungo il Torrente Vaschi	25.000,00
Città di Castello	Pietralunga - Molino Chicchioni	LIFE Immagine - LIFE19/IPE/IT000015 - Azione C.11 - Diradamento di impianti di Pinus s.p. (ZSC IT5210004 - Boschi di Pietralunga) finalizzati al ripristino e alla diffusione delle latifoglie per il miglioramento dell'habitat del <i>Lucanus cervus</i>	170.000,00
Città di Castello	C. di Castello - Regnano	LIFE Imagine - LIFE19/IPE/IT000015 - Azione C.20 - Interventi per il ripristino della connessione ecologica lungo il Torrente Regnano	30.000,00
Gubbio	Sigillo - Ranco	LIFE Immagine - LIFE19/IPE/IT000015 - Azione C.11 - Diradamento faggeta e realizzazione di n.5 isole di senescenza per il ripristino dell'abitat di <i>Rosalia alpina</i> (ZSC IT5210009 - Monte Cucco sommità)	55.000,00
Gubbio	Gubbio - Fiume Chiascio/Torre dell'Olmo, Torrente Assino/ Serra Partucci	LIFE IMAGINE - LIFE19 IPE/IT/000015 - Azione C.20 - interventi di riconnessione fluviale per il superamento di ostacoli che interrompono la continuità fluviale e frammentano le comunità biotiche acquatiche (pesci e crostacei).	100.000,00
Valtopina	Assisi - Loc. Stazzi, Monte Subasio	LIFE Imagine - LIFE 19/IPE/IT000015 - Azione C.14 - Applicazione dei piani di pascolamento sui prati sommitali del Subasio, mediante rimozione recinzione ammalorata e successiva realizzazione di nuove recinzioni elettrificate mobili, a salvaguardia dell'habitat 6210.	200.000,00
Terni	Terni - M.te Torre Maggiore, Monte la Croce (Valle Serra) e Pizzo d'Appecano	LIFE Imagine - LIFE 19/IPE/IT000015 - Azione C.15 - Rimozione e/o diradamento di specie arbustive ed arboree per il ripristino della funzionalità dei prati pascolo ed il miglioramento dell'habitat biologico di <i>Ionopsodium savianum</i> presso la ZSC IT52200013 "Monte Torre Maggiore", e per il mantenimento degli habitat 6210 e 6220* presso la ZSC IT52200014 "Valle del Serra" e loc. Pizzo d'Appecano.	64.895,00
Norcia	Sant'Anatolia di Narco - Monte Coscerno - Valle di Campofoglio	LIFE Immagine - LIFE19/IPE/IT000015 - Azione C.11 - Diradamento di faggeta e realizzazione di n.13 isole di senescenza per il ripristino dell'abitat di <i>Rosalia alpina</i> (ZSC IT5210063 - Monti Coscerno - Civitella - Aspra).	162.000,00
Orvieto	Allerona - S. Pietro Acquaeortus - Osteria	LIFE IMAGINE - LIFE19 IPE/IT/000015 - Azione C.11 - Diradamento di bosco di latifoglie e conifere (ZSC IT5220002 Selva di Meana - Allerona) per il miglioramento dell'habitat biologico di <i>Cerambyx cerdo</i>	193.105,00
Totale			1.000.000,00

Tabella 3.5

Per quanto concerne altre attività LIFE che hanno determinato comunque l'attivazione di cantieri nel corso del 2025, si riporta di seguito un elenco a titolo esemplificativo:

- Realizzazione e posa in opera di n.150 aggrallati con struttura in legno, allestiti con essenze vegetali opportune allo scopo naturalistico di riqualificare l'habitat 7210 presente presso i siti Natura 2000 ZPS IT5220026 - Lago di Piediluco e Monte Maro e ZSC IT5220018 - Lago di Piediluco e Monte Caperno;

- Nuovo intervento di rimozione e diradamento di specie arbustive, seguito da raccolta e smaltimento del materiale vegetale di risulta, per il miglioramento dell'habitat biologico di *Jonopsidium savianum* e per il mantenimento dell'habitat 6210 in loc. Piani di Ruschio, in comune di Terni;
- Proseguo di eradicazione della specie aliena ed invasiva *Senecio inaequidens* presso il Monte Subasio, in comune di Assisi.

I suddetti interventi sono stati attuati nel corso del 2025.



Foto 4 – AFI Lago di Piediluco - Terni



Foto 5 – Nuovo taglio presso prati pascolo Piani di Ruschio - Stroncone



Foto 6 – Eradicazione Senecio



Foto 7 - Smaltimento del materiale vegetale di risulta

PSR 2014-2022

Il 2025 ha sancito la chiusura formale del PSR 2014-2022. Per tale motivo sono stati attuati, realizzati e rendicontati tutti gli interventi riguardanti le misure forestali (Misura 8.3, 8.4 e 8.5), ad eccezione di una parte dell'annualità 2024 la quale sarà oggetto di trascinamento nella nuova programmazione CSR 2023/2027.



Foto 8 – Diradamento di bosco di latifoglie in loc. Annia – Campello sul Clitunno

Per la misura 4.3.1, avente come oggetto degli investimenti la gestione della risorsa idrica per scopi irrigui, si rinvia allo specifico paragrafo nella sezione irrigazione.

Relativamente alla misura 4.3.3 riguardante l'approvvigionamento idrico ad uso zootecnico e la misura 7.6.1 riguardante la riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali, gli interventi sono stati ultimati e rendicontati.



Foto 9 – Invaso di Melezzole – Montecchio – ante operam



Foto 10 – Invaso di Melezzole riqualificato



Foto 11 – Realizzazione fontanile – Norcia



Foto 12 – Fontanile ultimato

CSR Umbria 2023-2027

Il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR) è il documento di programmazione dello sviluppo rurale per l'Umbria, elaborato nell'ambito del quadro di riferimento fornito dal Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP). Il PSP per l'Italia stabilisce, infatti, che siano le Regioni a programmare e a gestire gli interventi di sviluppo rurale (ad eccezione degli interventi sulla gestione del rischio, programmati e gestiti a livello nazionale) integrando, negli interventi di sviluppo rurale descritti nel Piano nazionale, le "specifiche regionali" e prevedendo la predisposizione di Complementi regionali per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR). In particolare, nel Complemento, la Regione descrive e motiva, in coerenza con le esigenze del proprio territorio, la scelta degli interventi di sviluppo rurale da attivare tra quelli previsti dal piano nazionale, riporta l'articolazione delle risorse finanziarie assegnate, le opzioni che configurano ogni strumento di sostegno, selezionandole tra quelle nazionali (criteri di ammissibilità, impegni e obblighi, forme di sostegno, intensità degli aiuti e dei premi, principi di selezione).

Nell'ambito del CSR Umbria 2023-2024 per quanto riguarda gli aspetti forestali, sono stati individuati gli interventi D11 – Investimenti non produttivi forestali e D12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste.

Intervento D11 - Investimenti non produttivi forestali

L'intervento è volto principalmente ad enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) nella fornitura di servizi ecosistemici in materia di tutela ambientale, conservazione della biodiversità, degli habitat e dei paesaggi tradizionali forestali, nonché di valorizzare le funzioni culturali e socio-ricreative delle foreste.

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità:

- Migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
- Mantenere una copertura continua dei soprassuoli, migliorando le funzioni microclimatiche dei popolamenti forestali, la resilienza al cambiamento climatico, e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie;
- Valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell'equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico;
- Contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico e all'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa, incentivando azioni che aumentano la capacità di sequestro del carbonio;
- Migliorare l'erogazione dei servizi ecosistemici, valorizzando le funzioni ambientali e pubbliche delle foreste al fine di promuovere anche il riconoscimento dei servizi forniti dagli ecosistemi forestali (PES).

Tali finalità saranno perseguite, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, attraverso l'erogazione di un contributo ai titolari di superfici forestali, aree assimilate a bosco o di

pertinenza funzionale, a copertura dei costi sostenuti per realizzare investimenti non produttivi con le seguenti Azioni di interesse regionale:

- Tutela dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico e conservazione del paesaggio;
- Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco;
- Elaborazione di Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti.

Intervento D12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste

L'intervento è volto a realizzare interventi utili e necessari per accrescere la protezione degli ecosistemi forestali nazionali, la tutela delle funzioni svolte dalle foreste a favore delle zone rurali, nonché per intensificare i servizi e gli sforzi di sorveglianza, prevenzione, contrasto e ripristino dai rischi naturali e altre calamità ed eventi catastrofici e metereologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico.

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità:

- prevenire i rischi di danni da disturbi naturali, biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e metereologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico (compresi tempeste, vento e inondazioni);
- limitare i fenomeni di innesco di dissesto idrogeologico, incendi, fitopatie e attacchi di organismi nocivi;
- ripristinare le aree colpite e danneggiate da disturbi naturali, biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e metereologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico (compresi tempeste, vento e inondazioni);
- migliorare l'efficienza e stabilità ecologica degli ecosistemi forestali e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
- mantenere ed evitare la perdita di una copertura continua dei soprassuoli, migliorando le funzioni microclimatiche dei popolamenti forestali, la resilienza al cambiamento climatico e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie;
- valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell'equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico.

Tali finalità saranno perseguite, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, attraverso l'erogazione di un contributo a copertura dei costi sostenuti per realizzare investimenti per realizzare le seguenti Azioni:

- Prevenzione dei danni alle foreste;
- Ripristino del potenziale forestale danneggiato.

È in corso da parte della Regione Umbria la pubblicazione dell'avviso pubblico relativo alla prima annualità.

In esecuzione degli avvisi pubblici, emanati dalla Regione Umbria, relativi alle Azioni SRD 11 (D.D. n. 13463 del 17/12/2024) e SRD 12 (D.D. n. 13378 del 16/12/2024) nei primi mesi del 2025 gli uffici tecnici dell'Agenzia Forestale Regionale hanno predisposto apposita progettazione. Sono stati redatti n. 10 progetti esecutivi a valere dell'Azione SRD 11 per un importo complessivo di € 3.280.390,00 e n. 13 progetti esecutivi a valere dell'Azione SRD 12 per un importo complessivo di € 2.802.861,00. L'istruttoria regionale delle domande di sostegno, con le quali sono stati presentati i suddetti progetti, ha avuto un riscontro positivo con l'approvazione di tutti progetti presentati.

Irrigazione

A seguito dell'emanazione L.R.12/2019 e di quanto previsto dalla DGR 622/2019, le funzioni di cui all'allegato B sono state trasferite all' Agenzia Forestale Regionale a far data del 01/07/2019. In questo quadro sono state assegnate alla stessa Agenzia le funzioni concernenti le attività di gestione degli impianti irrigui e le funzioni di bonifica ove non presenti i consorzi di bonifica. Dal 01/07/2019 l'Agenzia Forestale Regionale è stata impegnata nella prosecuzione della gestione degli impianti irrigui dell'area del Trasimeno e dell'Alta Umbria con una attività economica complessiva di seguito riassunta:

Attività di gestione delle reti irrigue dell’Alto Tevere e Trasimeno			
Anno	Bilancio Alto Tevere	Bilancio Trasimeno	Totale
	€	€	€
2019	1.150.000	200.000	1.350.000
2020	1.250.000	200.000	1.450.000
2021	1.680.000	220.000	1.900.000
2022	Bilancio irrigazione unificato		2.216.000
2023	Bilancio irrigazione unificato		1.815.000
2024	Bilancio irrigazione unificato		1.890.000
Gli importi indicati in tabella sono comprensivi di IVA			

Tabella 3.6

Per l'esercizio finanziario 2022, oltre a registrare una stagione irrigua, particolarmente siccitosa, si devono aggiungere gli incrementi eccezionali dei prezzi di materiali, carburanti ed energia elettrica dovuti alle tensioni geopolitiche internazionali che hanno comportato un deciso aumento delle spese fatturate.

Nell'anno 2023 pur rimanendo elevati i costi dei materiali e carburanti si è registrato un decremento delle spese e delle entrate dovuto essenzialmente alla stagione particolarmente piovosa nel periodo primaverile che ha ridotto i consumi irrigui.

Per l'annualità 2024 i dati di gestione sono simili ai dati registrati per l'anno 2023 stante l'andamento stagionale particolarmente piovoso nel periodo primaverile (e di settembre) che ha comportato un ridotto consumo della risorsa.

Anche per l'annualità 2025 ormai conclusa il conto consuntivo della gestione irrigua risente dell'andamento stagionale e dovrebbe assestarsi sui dati registrati per l'anno 2024 stante il clima particolarmente piovoso nel periodo primaverile e tardo estivo, che ha ridotto il consumo di acqua.

L'AFoR, per ciò che attiene le funzioni in materia di irrigazione è stata impegnata nel corso dell'esercizio 2025 nella realizzazione e rendicontazione della maggior parte degli interventi di cui alla Misura 4.3.1. del PSR 2014-2022.

Dei quindici interventi previsti ne sono stati completati undici gli altri quattro interventi sono in corso d'esecuzioni e verranno completati nel primo semestre dell'anno 2026, per un totale di finanziamenti assegnati pari ad € 5.701.487,45, come si può evincere dalla tabella di seguito riportata.

PSR 2014 – 2020 Misura 4.3.1			
Pr.	Comprensorio	Descrizione Intervento	Importo €
1	Alto Tevere – Chiascio	Intervento di adeguamento tecnologico e incremento indice di sicurezza delle condotte principali nei distretti irrigui n.8/9 dall’invaso in loc. Carsuga a loc. Fontepeglia-Cassina nel Comune Citerna. (Lavori completati)	1.090.000,00
2		Interventi puntuali di adeguamento e potenziamento rete irrigua comparto Tevere I° - Area Città di Castello Nord. (Lavori completati)	190.000,00
3		Interventi puntuali di adeguamento e potenziamento rete irrigua sui comparti Tevere I° - Città di Castello Sud, Niccone e Carpina (Lavori Completati)	185.000,00
4		Interventi puntuali di adeguamento e potenziamento rete irrigua sul comparto Tevere I° - Area Citerna e S. Giustino (Lavori Completati)	185.000,00
5		Installazione di macchinari e attrezzature per adeguamento tecnologico della rete irrigua sul comparto Tevere I°. (Lavori Completati)	360.000,00
6		Intervento di adeguamento tecnologico e incremento indice di sicurezza condotta principale nel distretto irriguo n.6/c da loc. S. Giovanni a loc. S. Fista nel Comune Citerna. (Lavori Completati)	890.000,00
7		Intervento per la costruzione di una stazione idroelettrica e ripristino capacità di accumulo dell’invaso in loc. Tre Ponti del Comune di Montone a servizio del Comparto Irriguo del Carpina. (Lavori in corso di esecuzione)	1.060.000,00
Totale Alto Tevere – Chiascio €			3.960.000,00

PSR 2014 – 2020 Misura 4.3.1			
Pr.	Comprensorio	Descrizione Intervento	Importo €
8	Trasimeno	Ammodernamento invaso di Badia di Castiglione del Lago (Lavori Completati)	409.114,73
9		Ammodernamento invaso di Vernazzano di Tuoro sul Trasimeno (Lavori Completati)	209.891,42
10		Installazione contatori di misurazione impianti di Tuoro e Passignano (Lavori Completati)	197.000,00
11		Installazione contatori di misurazione impianto di Castiglione del Lago (Lavori Completati)	198.000,00
12		Installazione contatori di misurazione impianto di Panicarola (Lavori Completati)	195.000,00
13		Ammodernamento attraversamenti impianti di Tuoro e Passignano (Lavori in corso di esecuzione)	178.573,81
14		Ammodernamento attraversamenti impianto di Castiglione del Lago (Lavori in corso di esecuzione)	171.575,10
15		Ammodernamento attraversamenti impianto di Panicarola. (Lavori in corso di esecuzione)	182.332,39
Totale Trasimeno €			1.741.487,45
Totale Generale €			5.701.487,45

Tabella 3.7

Nel 2025 a seguito dell'approvazione da parte della Regione Umbria del bando relativo al Complemento di Sviluppo Rurale dell'Umbria (CSR) 2023/2027 per l'Intervento SRD 08 "Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali", Azione C) - "Infrastrutture irrigue e di bonifica" questa Agenzia Forestale ha presentato quattro manifestazioni di interesse che a seguito di specifica istruttoria, la Regione Umbria ha disposto con Determinazione Dirigenziale n.4675 del 09/05/2025 la graduatoria delle opere finanziabili fra le quali sono state inserite anche le seguenti:

CSR 2023/2027 - Misura SRD 08 - Azione C			
n.	Comprensorio	Descrizione Intervento	Importo €
1	Alto Tevere – Chiascio	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO MIGLIORATIVO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA CONDOTTA PRINCIPALE NEL DISTRETTO IRRIGUO TEVERE 1° SUB.7 IN COMUNE DI CITERNA TRATTO COMPRESO FRA LE LOC. QUARTIERE E CA DE CONTI - CUP E82E25000790006	2.600.000,00
2	Trasimeno – Medio Tevere	INTERVENTO DI AMMODERNAMENTO DELL'INVASO DI COLLELUNGO IN COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO CUP E62E25000720006	1.093.000,00
Totale Generale €			3.693.000,00

Tabella 3.8

Entro il 31/01/2026 dovranno essere presentati i progetti esecutivi alla Regione dell'Umbria che provvederà all'approvazione definitiva dei progetti e alla concessione dei finanziamenti per una somma complessiva di € 3.693.000,00.

Infine, viste le determinazioni del MIPAAF e dell'AUBAC, l'Agenzia ha deciso di candidare tre proposte progettuali che riguardano la sistemazione di alcune problematiche presenti nei comparti irrigui dell'Alta Umbria e del Trasimeno di seguito elencate:

1. Ampliamento rete irrigua comprensorio del Trasimeno distretti 2 - 3 - 4 - 5 in comune di Castiglione del Lago per € 5.100.000,00;
2. "Intervento di adeguamento tecnologico e incremento indice di sicurezza di parte della condotta principale nel distretto irriguo n.7 in Comune Citerna per € 5.929.002,00;
3. "Interventi di adeguamento tecnologico delle condotte principali nei Comprensori Lana e Carpina ed adeguamento funzionale dei relativi invasi di accumulo" per € 4.439.816,70.

Detti progetti sono stati presentati sul portale DANIA e sono candidati ad intercettare le risorse messe a disposizione dal MIPAAF.

Bonifica

L'esercizio delle funzioni in materia di bonifica e idraulica – di cui all'Allegato B, Titolo IV "Funzioni in materia di bonifica nei territori ove non operano i consorzi di bonifica (L.R. 30/2004 s.m.i.)", della L.R. n. 10/2015 – di competenza della Sezione Bonifica, viene svolto, ex lege, nei comprensori di bonifica "Alto Tevere-Assino", "Chiascio", "Trasimeno-Medio Tevere-Nestore" e "Alto Nera", interessando n. 44 Comuni – sui 92 della Regione Umbria – ed una superficie di stimata di 4790 km² (pari al 56% circa del territorio regionale).

La gestione di queste funzioni, non essendo AFoR un Consorzio di Bonifica ma un Ente strumentale della Regione Umbria, avviene, esclusivamente con finanza derivata regionale, senza la quale questa Agenzia non dispone di risorse proprie destinabili a tali finalità.

L'attività della Sezione Bonifica (che si sta consolidando negli anni) attraverso una sempre maggiore conoscenza dei comprensori di competenza, si esplica nei seguenti termini:

1. individuazione del quadro esigenziale dei corsi d'acqua pubblici, con aggiornamento costante delle criticità idrauliche, costruito sulla base di segnalazioni e/o di verifiche d'ufficio. Il dato annuale numerico delle segnalazioni pervenute, dal luglio 2019 al novembre 2024, cui si è dato riscontro è il seguente:
 - n. 25 (secondo semestre 2019);
 - n. 70 anno 2020;
 - n. 78 anno 2021;
 - n. 62 anno 2022;
 - n. 86 anno 2023;

- n. 50 anno 2024;
 - n. 40 anno 2025 (fino a novembre).
2. elaborazione delle proposte progettuali necessarie alla risoluzione delle problematiche accertate sul reticolo idrografico di competenza;
 3. proposizione alla Regione Umbria (per il finanziamento) di programmi di interventi, ordinati per condizione di priorità, al momento dell'attivazione di linee finanziarie destinate alla bonifica;
 4. responsabilità del generale procedimento di realizzazione dei progetti di bonifica ammessi a finanziamento.

Con riguardo al Punto 4), nel corso dell'anno 2024 la Sezione Bonifica, in collaborazione con i Compartimenti di riferimento, è stata impegnata nella gestione di molti progetti afferenti alle linee finanziarie, di seguito, messe a disposizione di AFoR.

PSR 2014-2020, Misura 5, Tipologia di Intervento 5.1.1 "Tutela e prevenzione del rischio idrogeologico tramite azioni di adeguamento/efficientamento dei corpi idrici superficiali"

Dopo avere nel 2023 raggiunto l'obiettivo della redazione ed approvazione dei n. 11 progetti esecutivi, inseriti nella graduatoria finanziata dalla Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 6407 del 24/06/2022, e nel 2024 avviata, portata avanti e conclusa la fase di esecuzione di n. 5 progetti finanziati, nell'anno in corso è stata iniziata e completata, la fase realizzativa degli ulteriori n. 6 progetti ammessi a finanziamento.

Nel prospetto che segue viene riportato il quadro riepilogativo dei diversi progetti, con l'indicazione della relativa modalità di esecuzione e del termine di completamento:

n.	Intervento Misura 5, Intervento 5.1.1 "Tutela e prevenzione del rischio idrogeologico tramite azioni di adeguamento/efficientamento dei corpi idrici superficiali"	Contributo concesso €	Amministrazione Diretta	Appalto	Anno di conclusione
1	Interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del Torrente Saonda in Comune di Gubbio	449.837,42	-	SI	2025
2	Interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del Fiume Chiascio in Comune di Costacciaro, Gubbio, Sigillo e Gualdo Tadino	660.000,00	-	SI	2025
3	Interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del Torrente Sciola in Comune di Gualdo Tadino, Fossato di Vico e Gubbio	175.000,00	SI	-	2025
4	Interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del Torrente Rasina in Comune di Gualdo Tadino e Valfabbrica	167.429,24	SI	-	2025
5	Interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del Torrente Sovara ed affluenti minori in Comune di Citerna	400.000,00	-	SI	2024
6	Interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del Torrente Doria in Comune di Sigillo	115.000,00	SI	-	2024

n.	Intervento Misura 5, Intervento 5.1.1 "Tutela e prevenzione del rischio idrogeologico tramite azioni di adeguamento/efficientamento dei corpi idrici superficiali"	Contributo concesso €	Amministrazione Diretta	Appalto	Anno di conclusione
7	Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Nese in Comune di Umbertide	169.746,94	SI	-	2025
8	Interventi di sistemazione idraulica prevenzione danni alluvionali Fosso di Santureggio (Assisi)	175.000,00	SI	-	2024
9	Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Selci-Lama in Comune di San Giustino e Città di Castello	270.000,00	-	SI	2025
10	Interventi di sistemazione idraulica prevenzione danni alluvionali Fosso delle Costarelle e delle Ville località Villa (Bastardo-Gualdo Cattaneo)	92.663,82	SI	-	2024
11	Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Regnano in Comune di Città di Castello	340.000,00	-	SI	2024
TOTALE CONTRIBUTI CONCESSI €		3.014.677,42			

Tabella 3.9

Con Determinazione Dirigenziale n. 12.534 del 27/11/2025 della Regione Umbria, pubblicata sul supplemento Ordinario n. 2 del BUR Umbria n. 60 del 10/12/2025, è stato approvato il Bando del CSR 2023-2027 – Intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo" – Azione 2 "Investimenti per il ripristino del potenziale agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici".

La somma complessivamente messa a bando è di €. 3.500.000 di cui 20% garantito per tutti gli Enti competenti mentre la restante parte verrà assegnata in funzione della graduatoria dei singoli progetti. La Sezione Bonifica si sta attivando per gli adempimenti di competenza.

Fondo per lo sviluppo delle montagne – L. 234/2021, art. 1, c. 595, (FOSMIT – Rischio Idraulico).

ANNUALITA' 2022

Entro la fine dell'anno in corso si avrà il completamento del procedimento di attuazione di tutti gli interventi finanziati, che vengono riepilogati nella tabella che segue:

n.	Denominazione Progetto (FOSMIT – Rischio Idraulico – Annualità 2022)	Finanziamento €	Fase di Esecuzione
1	Interventi di ripristino officiosità idraulica del reticolo idrografico minore affluenti del Torrente Caina in Comune di Magione	100.000,00	Completata
2	Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Fiume Campiano in Comune di Preci	165.000,00	Completata
3	Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Calvana in Comune di San Venanzo	150.000,00	Completata

n.	Denominazione Progetto (FOSMIT – Rischio Idraulico – Annualità 2022)	Finanziamento €	Fase di Esecuzione
4	Interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del Torrente Mulino in Comune di Giano dell'Umbria	60.000,00	Completata
5	Interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del Fosso Ponte Todero nel Comune di Assisi	45.000,00	Completata
6	Interventi di ripristino efficienza idraulica del reticolo idrografico minore affluenti del Torrente Caina in Comune di Perugia e Corciano	122.635,20	Completata
TOTALE FINANZIAMENTI CONCESSI €		642.635,20	

Tabella 3.10

ANNUALITA' 2023

Sulla base di un Programma Interventi di impegno economico complessivo di € 4.580.000,00, inviato in Regione Umbria nel dicembre 2023, durante il 2024 si è avuta con la DGR n. 792 del 07/08/2024 e la successiva Determinazione Dirigenziale regionale n. 10742 del 11/10/2024 la ripartizione ed individuazione degli interventi del FOSMIT – Rischio Idraulico, Annualità 2023.

Per l'Agenzia Forestale Regionale è stata prevista la finanziabilità dei seguenti interventi:

n.	Denominazione Progetto (FOSMIT – Rischio Idraulico – Annualità 2023)	Finanziamento €
1	Interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del Torrente Tescio nel Comune di Assisi in Comune di Assisi.	200.000,00
2	Interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del Torrente Faena nei Comuni di Monte Castello di Vibio, Fratta Todina e San Venanzo.	190.000,00
3	Interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del Torrente Carpina nei Comuni di Montone e Umbertide.	115.000,00
TOTALE FINANZIAMENTI CONCESSI €		505.000,00

Tabella 3.11

Nel corso del 2025 si è avuto l'avvio del procedimento attuativo degli interventi, di cui risulta in corso la fase di progettazione:

n.	Denominazione Progetto (FOSMIT – Rischio Idraulico – Annualità 2023)	Finanziamento €	Fase di Progettazione	Fase di Esecuzione
1	Interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del Torrente Tescio nel Comune di Assisi in Comune di Assisi.	200.000,00	In corso	2026
2	Interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del Torrente Faena nei Comuni di Monte Castello di Vibio, Fratta Todina e San Venanzo.	190.000,00	In corso	2026
3	Interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del Torrente Carpina nei Comuni di Montone e Umbertide.	115.000,00	In corso	2026

Tabella 3.12

Nel 2026 se ne avrà il completamento, con la cantierabilità e l'esecuzione dei relativi lavori.

ANNUALITA' 2024

Sulla base di un aggiornato Programma Interventi, di impegno economico complessivo di € 6.160.000/00, inviato in Regione Umbria nell'aprile 2025, durante il 2025 si è avuta con la DGR n. 643 del 25/06/2025 e la successiva Determinazione Dirigenziale regionale n. 7839 del 28/07/2025 la ripartizione ed individuazione degli interventi del FOSMIT – Rischio Idraulico, Annualità 2024.

Per l'Agenzia Forestale Regionale è stata prevista la finanziabilità dei seguenti interventi:

n.	Denominazione Progetto (FOSMIT – Rischio Idraulico – Annualità 2024)	Finanziamento €
1	Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Fosso del Tamburino, del Fosso Casella, del Fosso Lufranche e del Fosso degli Elci.	120.000,00
2	Interventi di ripristino officiosità idraulica del Torrente Nestore ed affluenti - 1° LOTTO.	150.000,00
3	Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Rio Grande.	70.000,00
4	Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Fosso di Buda - 1° LOTTO	45.000,00
TOTALE FINANZIAMENTI CONCESSI €		385.000,00

Tabella 3.13

Il procedimento attuativo degli interventi della Tabella 3.13 avrà luogo nel corso dell'anno 2026, con la progettazione, cantierabilità ed esecuzione dei relativi lavori.

ANNUALITÀ 2025

Per l'Esercizio 2025 del FOSMIT – Rischio Idraulico non è stato, ad oggi, formalizzato dalla Regione Umbria il nuovo Programma Interventi per il ripristino dell'officiosità idraulica dei corsi d'acqua ricadenti nei territori montani di competenza AFoR.

Ordinanza Commissariale Dipartimento Protezione Civile n. 946 del 22/11/2022

Entro la fine del 2025 si avrà il completamento del procedimento di attuazione degli interventi finanziati, che vengono riepilogati nella tabella che segue:

n.	Denominazione Progetto (OCDPC n. 946 del 22/11/2022)	Finanziamento €	Fase di Progettazione	Fase di Esecuzione
1	Eventi meteorologici eccezionali del 15 settembre 2022 – Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Carpinella in Comune di Pietralunga.	450.000,00	Completata	In corso
2	Eventi meteorologici eccezionali del 15 settembre 2022 – Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Fosso di Collelungo in Comune di Pietralunga.	100.000,00	Completata	Completata
3	Eventi meteorologici eccezionali del 15 settembre 2022 – Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Assino in Comune di Gubbio.	350.000,00	Completata	Anno 2025
TOTALE FINANZIAMENTI CONCESSI €		900.000,00		

Tabella 3.14

Da ultimo nel prospetto che segue viene evidenziata la previsione dell'attività di progettazione (PFTE/PE) della Sezione Bonifica da porre in essere ed eventualmente approvare nel corso del 2026:

Previsione attuale progettazione 2026 Bonifica suddivisa per fonte finanziaria e Sede							
		Compartimenti					TOTALE €
		Perugia	Città di Castello Gubbio	Valtopina Spoleto	Terni Norcia	Orvieto Guarda	
Fonte Finanziaria	FOSMIT IDRAULICA Annualità 2023	-	115.000,00	200.000,00	-	190.000,00	505.000,00
	FOSMIT IDRAULICA Annualità 2024	120.000,00	220.000,00	-	45.000,00	-	385.000,00
	FOSMIT IDRAULICA Annualità 2025*	-	-	-	-	-	-
	TOTALE €	120.000,00	335.000,00	200.000,00	45.000,00	190.000,00	890.000,00
* Per quanto riguarda la progettazione del FOSMIT annualità 2025, allo stato attuale, non si è in grado di definire un importo preciso perché dipendente dalle decisioni dei competenti uffici regionali.							

Tabella 3.15

In conclusione, si vuole porre in evidenza che, a fronte di cospicui finanziamenti per interventi su corsi d'acqua avente carattere di investimento, si rileva una forte criticità per quanto riguarda le risorse destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi corsi d'acqua di competenza dell'Agenzia. Tematica questa che, solo in parte è stata risolta con la linea di finanziamento del FOSMIT, sia per l'insufficienza dei valori finanziari messi a disposizione e sia perché riferita ai soli territori montani. Tale criticità non permette la dovuta e necessaria programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria per il mantenimento della funzionalità idraulica del reticolo idrografico.

Programma parallelo al POR FESR 2007-2013 e Programma Operativo Complementare della Regione Umbria 2014-2020

Il bilancio dell'Agenzia per l'anno 2026 stanZIA risorse per significativi interventi a valere sui fondi strutturali (Ciclabile da Casale Volpetti a Serravalle a Norcia, completamento SNAI Orvietano). Tali interventi si andranno a sommare alle risorse derivanti dalle economie dei progetti già accertate ed in attesa di un loro riutilizzo da parte della Regione Umbria.

Programma Operativo Complementare della Regione Umbria 2014-2020

Alcuni interventi afferenti alla linea finanziaria POR FESR 2014-2020 sono stati trasferiti al Programma Operativo Complementare al POR FESR 2014-2020. Tra questi il tratto "Casale Volpetti - Serravalle" della Ciclabile ex Ferrovia Spoleto – Norcia trasferito con D.G.R. n. 615 del 20/06/2024 ed il completamento dell'intervento "SNAI Orvietano - Valorizzazione dei percorsi nell'ambito dell'ecosistema storico naturalistico dell'Area Interna Sud Ovest Orvietano" trasferito con D.G.R. n. 958 del 20/09/2023.

Nel 2024 sono stati appaltati i lavori per la realizzazione della ciclabile ex ferrovia Spoleto – Norcia per il tratto Casale Volpetti - Serravalle. L'importo del finanziamento di quest'ultimo intervento è stato incrementato a € 3.950.000,00.

Nel corso del 2024 e 2025 sono stati realizzati interventi puntuali, in corrispondenza di alcuni tratti di percorso, a valere sul finanziamento L.R. 28/01 anno 2024, per un importo complessivo di € 200.000,00.

Relativamente all'intervento denominato "SNAI Orvietano - Valorizzazione dei percorsi nell'ambito dell'ecosistema storico naturalistico dell'Area Interna Sud Ovest Orvietano", a seguito dell'esito della Conferenza di Servizi, nel 2025 si è riattivata la procedura per la revisione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e nel 2026 si procederà alla indizione di una nuova Conferenza di Servizi decisoria.

FINANZIAMENTI PROGETTI, PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE AL POR FESR 2014-2022		
LAVORI DA APPALTARE - ANNO 2026		
SEDE	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO €
CENTRALE	SNAI Orvietano	450.000,00
	TOTALE	450.000,00
LAVORI APPALTATI - ANNO 2025		
SEDE	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO €
	TOTALE	-
	TOTALE GENERALE	450.000,00

Tabella 3.16

Tutela e valorizzazione degli Alberi Monumentali dell'Umbria

AFoR persegue la tutela e la valorizzazione degli alberi monumentali della regione Umbria, anche attraverso un progetto a valere sulla L.R. 28/2001 e L. 10/2013, dell'importo iniziale di € 100.000,00. Tale finanziamento è stato assegnato all'Agenzia Forestale Regionale con Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 12509/2020. In riferimento a questo progetto è stato assegnato, con Determinazione Dirigenziale della Regione dell'Umbria n. 3602/2023, un ulteriore finanziamento di € 87.689,00.

Nell'ambito di questo progetto nel corso del 2023 è stata svolta una prima fase di lavoro che, dopo l'individuazione di esemplari prioritari su cui intervenire e delle migliori tecniche d'intervento da adottare, ha portato alla redazione di elaborati progettuali sottoposti a conferenza di servizi volta ad acquisire tutti gli atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti per la realizzazione degli interventi progettati.

In data 29/02/2024 è stata conclusa positivamente la conferenza di servizi, nel corso della quale sono emerse necessità di alcune modifiche ai progetti definitivi, sia per le mutate condizioni vegetative e di stabilità di alcuni esemplari che, in quanto “sistemi dinamici”, sono soggetti a molteplici fattori di disturbo che possono comportare cambiamenti delle condizioni di stabilità in tempi relativamente brevi, sia per particolari prescrizioni d'intervento imposte dalle amministrazioni invitate alla conferenza di servizi.

Nel corso del 2025 sono stati realizzati tutti gli interventi previsti dal progetto, relativi alla potatura e consolidamento, eseguiti nel rispetto degli standard tecnici di arboricoltura, elaborati dall'European Arboricultural Council (E.A.C.), da operatori economici specializzati.

Nel corso del 2026 si procederà alla messa in opera della cartellonistica verticale e alla esecuzione di piccoli interventi di riqualificazione del sito di radicazione degli alberi, mediante l'impiego delle maestranze di AFoR.



Foto 13 - Sostegno in Cor-Ten Cedro Porta Pesa – Perugia



Foto 14 - Posa in opera di tiranti su Leccio Eremo delle Carceri – Assisi



Foto 15 - Potatura in quota del Bagolaro sito tra via Fiume e viale Roma – Perugia

Lavori in convenzione (L.R.18/2011, Art. 19 comma 3)

La L.R. 18/2011 prevede la possibilità da parte di soggetti diversi, di affidare all'Agenzia la gestione di attività omogenee o analoghe a quelle proprie dell'Agenzia stessa, anche mediante accordi di cooperazione.

Le attività suddette consentono di rendere servizi utili alle stazioni committenti costituite da enti pubblici – Regione, Province, Comuni, Agenzie ed Aziende Regionali (ADiSU, Aziende del sistema sanitario regionale, ecc.) – nel campo della manutenzione del verde urbano, della manutenzione delle opere di sistemazione idraulico-forestale, della gestione degli impianti irrigui, della gestione faunistica e ambientale, della guardiania del patrimonio regionale, ecc.

Nel corso del 2025, per quanto riguarda le attività in delega di funzione è stata confermata la novità già introdotta nel 2024 relativa al riconoscimento delle spese generali nella valutazione del rimborso degli oneri da richiedere all'Ente delegante. Si tratta della categoria di costi indiretti, da calcolare con aliquote inversamente proporzionali all'entità delle attività delegate, che afferiscono ai costi per la sicurezza, agli adempimenti tecnici ed amministrativi ricompresi nelle funzioni di direzione lavori, contabilità e servizi finanziari e legali oltre ad altri oneri di formazione e riqualificazione del personale. Tale scelta è stata motivata dal fatto che le spese generali così accantonate hanno contribuito ad incrementare le risorse destinate alla copertura degli oneri del comparto impiegati forestali raggiungendo l'equilibrio economico, come già descritto nella premessa alla presente relazione.

Convenzione ADiSU

La collaborazione con ADiSU consiste nell'espletamento da parte dell'Agenzia di attività amministrative e di portineria, guardiania e centralino dei collegi universitari della città di Perugia. Le attività amministrative vengono svolte da otto impiegati forestali, mentre ai servizi di portineria sono assegnati circa 26 operai forestali, oltre a 2 operatori impegnati in attività di piccola manutenzione.

Il 30/06/2025 è stato firmato il rinnovo dell'Accordo di cooperazione 2025-2027 che prevede una durata biennale con possibilità di proroga di ulteriori due anni.

Considerato la carenza di personale dell'attuale organico assegnato alle attività di portineria (per alcuni pensionamenti, oltre alla insorgenza di inidoneità alla mansione che prevede anche l'incarico di addetto alle emergenze), è proseguita da parte dell'Agenzia, la riduzione della propria operatività nei servizi assegnati. Tale riduzione ha avuto inizio nel 2023.

A partire dal 2026 l'Agenzia sarà impegnata su quattro collegi rispetto ai sette originariamente oggetto di convenzione. Si precisa che, contrariamente all'organico degli operai, la riduzione dei servizi non interesserà le attività amministrative che continueranno ad essere svolte da otto impiegati forestali. A seguito della riduzione dei servizi prestati, l'ammontare complessivo delle attività che verranno svolte nel 2026 si attesterà su di un valore di € 1.316.241 (€ 1.678.092 nel 2021 con servizio di portineria svolto su sette sedi). Tale importo nel 2026 subirà un incremento per effetto degli adeguamenti contrattuali previsti nel CCNL e nell'integrativo regionale le cui preintese sono state sottoscritte.

La riduzione del servizio in convenzione è coerente con gli indirizzi dell'Amministrazione che ha posto, nei documenti di programmazione dei fabbisogni del personale, l'organico assegnato al servizio ADiSU, quale "organico ad esaurimento" a tradurre una volontà da parte di AFoR di ridimensionare le attività meno coerenti rispetto alle funzioni istituzionali.

Convenzioni con la Regione Umbria

Sono stati inoltre attivati e/o confermati oppure sono in corso di rinnovo o proroga tecnica una serie di protocolli d'intesa pluriennali con la Regione per l'espletamento di servizi amministrativi ed operativi nei seguenti settori:

- Delega per la gestione dei centri faunistici – San Vito in Monte, nel comune di San Venanzo, e Torre Certalda, nel comune di Umbertide – e dei centri ittigenici – di S. Arcangelo, nel Comune di Magione, e di Borgo Cerreto nel Comune di Cerreto di Spoleto;
- Supporto operativo in ambito fitosanitario per attività di controllo e lotta alle principali avversità della flora regionale;
- Supporto operativo per le attività di rilevamento dei dati del sistema idrografico regionale. Tale collaborazione ha subito un sensibile aumento del costo nel corso degli ultimi anni passando da € 90.000 del 2021 all'attuale € 180.000. Tale servizio viene espletato da quattro operai forestali la cui attività è diretta da tecnici del Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del suolo della Regione Umbria.

Convenzioni con comuni ed altri enti

Le convenzioni con Comuni ed altri Enti possono avere durata annuale o pluriennale e degli importi annuali variabili, in ragione delle disponibilità delle Amministrazioni stesse. L'intento dell'Agenzia è quello di consolidare i rapporti con le Amministrazioni, così da attivare deleghe di maggiore durata e importo, come quella del Comune di Perugia, che in base agli accordi già assunti con l'Amministrazione avrà una durata triennale per tutto il periodo 2025-2027. Nella stessa direzione, nel corso del 2025, è stata siglata la Delega di Funzione con il Comune di Marsciano che, dopo l'interruzione della collaborazione avvenuta nel 2019, ha ritenuto opportuno riattivare la collaborazione con AFoR, delegando l'Agenzia alla manutenzione del proprio patrimonio verde per un periodo di tre anni. Tali prospettive di stabilità dei rapporti convenzionali di cui sopra, oltre a determinare una maggiore semplificazione amministrativa per gli Enti contraenti, permette ad AFoR una migliore programmazione delle attività operative e una capacità di rispondere, in modo più soddisfacente e tempestivo, ai fabbisogni del richiedente.



Foto 16 - Aiuole fiorite presso lo storico Giardino di Piazza Italia -

Delega di Funzione Comune di Perugia



*Foto 17 - Aiuole fiorite presso lo storico Giardino di Piazza Italia -
Delega di Funzione Comune di Perugia*



*Foto 18 - Sostituzione fiori stagionali su fioriere P.zza IV
novembre - Delega di Funzione Comune di Perugia*



Foto 19



*Foto 20 - Potature alberi Via Gallenga –
Delega di Funzione Comune di Perugia*

Quadro sinottico convenzioni

Di seguito viene riportato per l'anno 2025 l'elenco complessivo di tutte le Convenzioni/Protocolli d'intesa/Deleghe con Regione, Comuni ed altri enti e Agenzie, distinti in servizi per la manutenzione delle aree verdi ed altri ambiti, secondo valori decrescenti di attività.

Convenzioni anno 2025					
Manutenzione aree verdi					
Progr.	Ente delegante	Importo €	Progr.	Ente delegante	Importo €
1	Comune di Perugia	1.473.900,14	15	Comune Tuoro	36.863,00
2	Comune Terni	946.109,70	16	Comune di Preci	30.000,00
3	Usl Umbria 1	290.719,28	17	Comune Monteleone Spoleto	24.000,00
4	Comune Foligno	270.599,00	18	Comune Spello	20.000,00
5	Comune di Norcia	261.927,00	19	Comune Vallo di Nera	18.000,00
6	Comune di Marsciano	217.470,00	20	Comune Montone	15.500,00
7	Comune Città di Castello	180.834,34	21	Comune di Deruta	15.000,00

8	Comune di Corciano	138.600,00	22	Comune di Pietralunga	15.000,00
9	Unioni dei Comuni del Trasimeno	130.000,00	23	Fondo Ambiente Italiano	14.030,00
10	Azieda Ospedaiera Perugia	122.952,95	24	Comune Valtopina	14.000,00
11	Comune Spoleto	80.000,00	25	Comune Baschi	8.800,00
12	Azieda Ospedaliera Terni	78.741,41	26	Comune Monte Sant Tiberina	5.000,00
13	Comune Gubbio	71.440,00	27	Comunanza Agraria Casale	5.000,00
14	Comune San Giustino	45.947,30			
Totale deleghe aree verdi €					4.530.434,12

Deleghe in vigore non attivate					
Progr.	Ente delegante	Importo €	Progr.	Ente delegante	Importo €
28	Comune di Collazzone	-	33	Comunaza Ancarano	-
29	Comune Citeria	-	34	Comune Ferentillo	-
30	Comune Valfabbrica	-	35	Comune Parrano	-
31	Comune Assisi	-	36	Comune Fratta Todina	-
32	ATC 2	-	37	Comune di Fabro	-
Totale deleghe non attivate €					-

Servizi diversi					
Progr.	Ente delegante	Importo €	Progr.	Ente delegante	Importo €
38	Regione Umbria - Faunistica	533.992,11	41	Regione Umbria - Somma Urgenza	0,00
39	Regione Umbria - Idrometrico	135.000,00	42	ADISU	1.407.729,78
40	Regione Umbria	66.340,00			
Totale servizi diversi €					2.143.061,89
Totale deleghe AFoR €					6.673.496,01

Tabella 3.17

Come è possibile notare, raffrontando i dati con il Programma 2025, ad una riduzione del numero complessivo di deleghe attive da 33 (2024) a 27 (2025) è corrisposto un incremento di valore di circa € 300.000,00 imputabile prevalentemente al sensibile incremento della delega con il Comune di Perugia attestatasi nell'anno in corso in 1,45 mln € (nel 2024 era di 1,1 mln €).

Questo ha comportato una difficoltà organizzativa che l'Ente ha superato attraverso l'assunzione di personale stagionale, direttamente e tramite agenzie interinali, nonché ricorrendo al supporto di operatori economici qualificati.

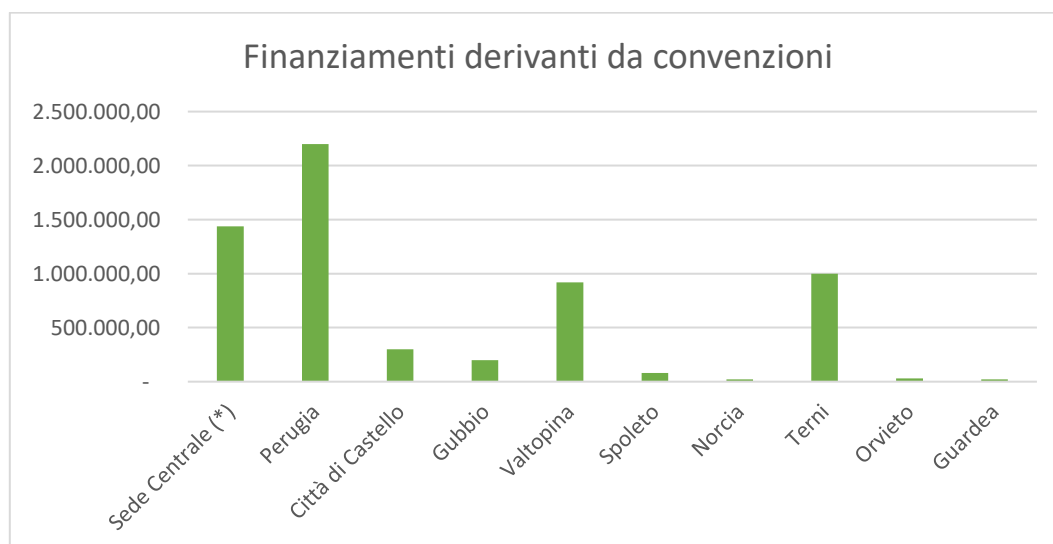
Alcune deleghe sono registrate senza nessuna attività, in quanto il rapporto convenzionale è vigente, ma i comuni non hanno incaricato l'Agenzia di svolgere nessun servizio almeno per l'anno in corso.

Le convenzioni, anche a fronte dell'incremento sopra evidenziato, assorbiranno comunque un contingente significativo di manodopera concentrato nel periodo primaverile/estivo.

Segue la tabella riepilogativa degli importi derivanti dalle convenzioni pluriennali in atto con altri enti pubblici, per evidenziarne la rilevanza, anche in base alle proiezioni previsionali per il 2026.

Finanziamenti derivanti da convenzioni			
Assegnazioni alle sedi – anno 2026			
Sede	Convenzioni pluriennali iscritte a bilancio 2026	Convenzioni da definire nel corso del 2026 (**)	TOTALE €
Sede Centrale (*)	1.438.609,00		1.438.609,00
Perugia	1.499.270,00	700.730,00	2.200.000,00
Città di Castello		300.000,00	300.000,00
Gubbio		200.000,00	200.000,00
Valtopina	15.000,00	905.000,00	920.000,00
Spoletto		80.000,00	80.000,00
Norcia		20.000,00	20.000,00
Terni	32.808,92	967.191,08	1.000.000,00
Orvieto		30.000,00	30.000,00
Guarda		20.000,00	20.000,00
TOTALE €	2.985.687,92	3.222.921,08	6.208.609,00
(*) Accordo cooperazione ADiSU			
(**) Importi stimati			

Tabella 3.18



Delega di funzione dalla Regione Umbria per le attività di supporto tecnico ed operativo per la gestione dell'Emergenza Sisma 2016.

La Regione Umbria ai sensi del comma 2, lettera G), art. 19 della L.R. 18/2011 ha delegato all'Agenzia le attività di supporto tecnico ed operativo per la gestione delle emergenze in conseguenza degli eventi sismici di agosto ed ottobre 2016.

Negli anni 2016-2017-2018 sono stati realizzati numerosi interventi, quali:

- preparazione e la sistemazione di aree destinate all'allestimento di moduli scolastici ed abitativi;
- ricoveri per animali, al fine di assicurare la continuità operativa delle aziende zootecniche;
- sistemazione della viabilità strategica;
- realizzazione delle aree per VV.FF.;
- realizzazione di caseifici e negozi di Castelluccio;
- sistemazione dell'area di Protezione Civile di Cascia.

In seguito, la Regione Umbria - Servizio Organizzazione e Sviluppo del Sistema di Protezione Civile, ha richiesto all'Agenzia il rinnovo della Convenzione, stipulata nel 2016, per affidare ulteriori risorse economiche dell'importo di € 604.930,00 già stanziati dal Dipartimento della Protezione Civile. Tali risorse sono destinate per ripristinare e porre in sicurezza i fontanili, necessari allo svolgimento dell'attività zootecnica, conseguentemente alle variazioni del regime idrico del territorio.

Durante l'anno 2022 l'Agenzia ha predisposto il progetto denominato **“Interventi necessari al ripristino e alla messa in sicurezza dei fontanili necessari allo svolgimento dell'attività zootecnica, conseguente alle variazioni del regime della circolazione idrica del territorio, danneggiati dagli eventi sismici del 2016 e 2017”** Sisma 24/08/2016 per un importo complessivo di € 604.930,00. Il progetto è stato inviato alla Regione Umbria, Servizio Organizzazione e Sviluppo del Sistema di Protezione Civile, per la relativa approvazione e nulla osta.

Il progetto nel suo complesso prevede la realizzazione di n. 9 distinti interventi.

Durante l'anno 2023 e 2024 sono state acquisite le autorizzazioni parziali per la realizzazione di n. 2 soli interventi, mentre per i restanti si è in attesa del rilascio delle necessarie autorizzazioni: Vinca, autorizzazione idraulica e autorizzazione Sismica. Per un intervento, a causa di riscontrati problemi di natura geologica, si dovrà provvedere all'elaborazione di un'altra soluzione progettuale.

È stato completato il cantiere di ripristino funzionale di Fonte Utero in Comune di Norcia di proprietà della Comunità Agraria di S. Marco e sono state realizzate opere per circa € 50.000,00.

Relativamente alla restante parte degli interventi, nel 2025 è stata predisposta la progettazione ed è in corso il perfezionamento delle autorizzazioni ambientali relative ai siti Natura 2000. Si prevede l'attivazione dei cantieri durante l'anno 2026.

Sempre in riferimento alla delega relativa alle attività di supporto tecnico ed operativo per la gestione dell'Emergenza Sisma 2016, la Regione Umbria - Servizio Organizzazione e Sviluppo del Sistema

di Protezione Civile, ha rinnovato la Convenzione, stipulata nel 2016, per assegnare ulteriori risorse economiche dell'importo di € 61.296,44 per la realizzazione di un sistema di generazione elettrica a servizio delle S.A.E. presenti nelle aree interessate dal sisma 2016.

Le opere sono state realizzate nel corso del 2024 ed è stato perfezionato un accordo annuale di manutenzione e supervisione delle aree e degli impianti per un importo di € 8.900,00 annue. L'intera attività di manutenzione e supervisione è stata svolta durante l'anno 2025 e si è in corso di rendicontazione.

Durante l'anno 2025 sono stati formalizzati ulteriori accordi per la rimozione dei mobili delle strutture abitative Mapre e Sae per un importo di € 700,00 cad. (interventi realizzati 2025 su n. 3 Mapre), e per la rimozione dei mobili derivanti dai container collettivi per un importo complessivo di € 3.000,00, le cui attività sono in corso.

Lavori diversi (L.R. 18/2011, Art. 19 Comma 2)

Si tratta di lavori eseguiti per conto di altri enti nei settori previsti dall'art. 19 della L.R. 18/2011 sopra richiamato.

Negli anni passati sono state riscontrate una serie di criticità per l'assunzione di lavori da parte di enti terzi nel campo della bonifica e dei lavori pubblici in generale, che sono state in parte superate con i limiti per i lavori eseguibili in amministrazione diretta stabiliti dal nuovo codice degli appalti di cui al D.Lgs. 36/2023.

Il bilancio dell'Agenzia distingue i lavori su commissione della Regione Umbria rispetto a quelli di altri enti, per consentire una puntuale e immediata verifica della corrispondenza delle poste di bilancio.

La iscrizione dei fondi a bilancio avverrà man mano che si definiranno apposite commesse da parte degli enti richiedenti, al fine di rispettare la normativa di settore attinente alla formazione e gestione del bilancio.

Campagna A.I.B. (L.R. 18/2011, Art. 19 Comma 1 lett. d)

La Regione Umbria è dotata di un aggiornato piano antincendio boschivo basato su attività di previsione, prevenzione, lotta attiva e ripristino ambientale.

L'Agenzia collabora alla attuazione del piano suddetto coordinando l'attività di apposite squadre di tecnici e di operai forestali che vengono allertati in caso di condizioni critiche; nel momento in cui aumentano ulteriormente le condizioni di rischio su gran parte del territorio, generalmente coincidente con la stagione estiva, viene dichiarata l'apertura della Campagna A.I.B. e vengono rese operative e/o reperibili tutte le singole mini-squadre dell'Agenzia, che garantiscono l'intervento diretto sul fronte di eventuali incendi.

Le squadre divengono poi tutte operative nel caso di proclamazione dello stato di grave pericolosità.

L'Agenzia coordina le attività di perlustrazione e pattugliamento operate dalle Associazioni di volontariato su tutto il territorio regionale, con positivi riscontri per quanto riguarda le azioni di carattere preventivo.

Inoltre, cura in modo rigoroso la formazione del personale impegnato nelle attività di prevenzione e lotta attiva degli incendi; in particolare nel 2017 e nel 2023 sono stati organizzati corsi di formazione per le attività di direzione delle operazioni di spegnimento, i cosiddetti DOS, ruolo che fino ad oggi è stato svolto unicamente dai Vigili del Fuoco e dall'ex Corpo Forestale dello Stato. Attualmente AFoR può mettere a disposizione, per la campagna A.I.B., 11 Direttori delle Operazione di Spegnimento (DOS). Allo scopo di dare maggiore consistenza e continuità nell'attività di lotta attiva, si è provveduto alla formazione di un nuovo contingente di operatori forestali impegnati in attività A.I.B. Il personale neoformato, pari a 16 unità, scelto previa selezione interna tra il personale neoassunto dell'AFoR, è stato utilizzato nella campagna A.I.B. 2025 in affiancamento agli operatori più anziani allo scopo di far loro acquisire esperienza nelle operazioni di prevenzione e lotta attiva.

La compagine A.I.B. schierata da AFoR per la lotta attiva è costituita da 45 operatori organizzati in 20 mini-squadre. Ogni mini-squadra opera con un Pick up dotato di modulo antincendio della capacità media di 450/600 litri e in caso di necessità sono a disposizione 4 veicoli Unimog Mercedes con una maggiore capacità operativa avendo serbatoi con capacità di 2300/3000 litri di acqua.

Il 2025 non è stato un anno molto impegnativo sul fronte della lotta attiva, soprattutto nel periodo estivo e su tutto il territorio regionale.

Le abbondanti piogge che hanno caratterizzato l'inizio della stagione estiva, hanno determinato condizioni non favorevoli allo sviluppo di incendi rendendo meno impegnativo il lavoro dei tecnici e delle maestranze AFoR, impegnate nella lotta attiva.

Il numero totale di eventi boschivi dell'anno 2025 è stato di 34 incendi, (32 erano stati nel 2024) e la superficie boscata totale percorsa dal fuoco è stata di circa 35 ha rispetto ai 178 ha di superficie complessiva del 2024.

Analizzando più attentamente i dati sopra riportati si può evincere che nel 2025 il 64% degli incendi si sono sviluppati nella provincia di Perugia su una superficie di circa 15,00 ha. Nella provincia di Terni la superficie interessata da incendi boschivi è stata di circa 20,00 ha. Altro dato significativo è rappresentato dalla distribuzione degli incendi nel corso della stagione. Analizzando le date di innesco si evince che su 34 eventi 27 si sono verificati nel periodo luglio/agosto. Il dato indicato evidenzia la corrispondenza del verificarsi degli eventi con il periodo di massima pericolosità in cui i parametri climatici raggiungono valori estremi per il periodo.

Per il 2026 è prevista la formazione di ulteriori 16 operatori forestali da impegnare in attività A.I.B. oltre l'aggiornamento degli undici DOS in forza ad AFoR.

L'importo complessivo dei costi sostenuti dall'AFoR per le attività dell'A.I.B. anno 2025 è risultato pari ad € 630.555,00.



Foto 21 – Lotta attiva anticendio



Foto 22

Legge n. 155 del 08/11/2021, di conversione del DL 120 del 08/09/2021

Il Decreto-legge 8 settembre 2021, n.120, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2021, n.155 ha destinato fondi per interventi volti a prevenire gli incendi boschivi nelle aree interne del Paese. Il Comitato Tecnico per le aree interne ha espresso parere favorevole all'assegnazione dell'importo di 40 milioni di euro relativi all'annualità 2022 alle 72 aree interne identificate nel ciclo 2014-2020, in ragione di quote uguali pari a € 552.778,00 per ciascuna area interna.

A tale scopo AFoR ha redatto delle schede progettuali per interventi di prevenzione antincendio nei territori della Regione Umbria ricadenti nell'ambito della Strategia Nazionale delle Aree Interne.

Le ipotesi progettuali riguardano:

- l'acquisto di mezzi vasche mobili per uso antincendio, comprensiva di accessori e motopompa per il riempimento, da utilizzare per il rifornimento di elicotteri e dei mezzi A.I.B. utilizzati dalle squadre che operano attivamente a terra sull'incendio;
- l'acquisto di pick-up muniti di modulo antincendio da assegnare alle squadre dell'agenzia forestale regionale che operano nella lotta attiva agli incendi boschivi;
- il ripristino della transitabilità della viabilità di collegamento a comparti forestali ubicati in zone ad elevato rischio di incendio.

Le schede proposte interessano le tre aree interne della Regione Umbria: Sud Ovest Orvietano, Nord Est Umbria e Valnerina. Per ciascuna delle aree è stato previsto un investimento di € 552.778,00 per un importo complessivo di € 1.658.334,00.

Nel 2024 sono stati acquistati n. 4 pick-up muniti di modulo antincendio per le are Sud Ovest Orvietano e Nord Est Umbria, nel 2025 è stata espletata la procedura di acquisto per il mezzo

speciale per l'area Valnerina che vedrà la consegna entro febbraio 2026. Sono state acquistate ed assegnate alle squadre le n. 3 vasche mobili per uso antincendio con relativi accessori.

Gli interventi per il ripristino della viabilità antincendio sono stati realizzati nel 2024 e nel 2025. Nel corso del 2026 sarà completata l'attività di rendicontazione di tutti gli interventi afferenti alle tre aree interne.

Nel 2022 la Regione Umbria ha presentato la candidatura di due nuove aree interne, che è stata accolta nell'ambito della programmazione del ciclo 2021-2027.

Le nuove aree interne sono:

- Area Interna Media Valle del Tevere (8 Comuni)
- Area Interna Unione dei Comuni del Trasimeno (8 Comuni)

Con Delibera del Cipess (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile) del 23/07/2025, per le suddette aree interne assegnate risorse in ragione di quote uguali pari a € 692.857,14 per complessivi € 1.385.714,29.

Anche in questo caso le ipotesi progettuali riguarderanno:

- l'acquisto di mezzi vasche mobili per uso antincendio, comprensiva di accessori e motopompa per il riempimento, da utilizzare per il rifornimento di elicotteri e dei mezzi A.I.B. utilizzati dalle squadre che operano attivamente a terra sull'incendio;
- l'acquisto di pick-up o altri mezzi speciali muniti di modulo antincendio da assegnare alle squadre dell'agenzia forestale regionale che operano nella lotta attiva agli incendi boschivi;
- il ripristino della transitabilità della viabilità di collegamento a comparti forestali ubicati in zone ad elevato rischio di incendio.

Attualmente è in corso la valutazione tecnica delle ipotesi di intervento da attuare nei comuni delle nuove aree interne ed entro gennaio 2026 sarà completata la procedura di approvazione delle schede e l'ammissione a finanziamento.

4. GESTIONE DEL DEMANIO (L.R. 18/2011, ART. 19 COMMA 1, LETTERA A)

Premessa

La L.R. 18/2011 ha demandato all'Agenzia la gestione del demanio e del patrimonio agroforestale regionale, colmando così la lacuna creatasi dopo l'abrogazione avvenuta con L.R. 28/2001 della L.R. 23/1979 che aveva delegato tali funzioni alle Comunità Montane

I territori suddetti sono estesi su circa 25.000 ettari e sono concentrati nell'Alto Tevere, nell'area del Monte Peglia, attorno al Monte Subasio, oltre altri compendi localizzati in prossimità del Monte Tezio e del Colle della Trinità. Tale patrimonio deriva dai beni dello Stato già amministrati dall'ex ASFD (Azienda di Stato per le Foreste Demaniali), poi trasferiti alla Regione in base ai DPR 315/72 e 616/77.

Nel corso del 2016 la Regione Umbria, dopo aver acquisito al proprio patrimonio agroforestale i beni di alcune Comunità Montane estesi su oltre 1.000 ettari, ne ha conferito la gestione all'Agenzia Forestale Regionale. Quest'ultima inoltre ha assunto - su delega del Comune di Terni - la gestione del patrimonio agroforestale comunale, esteso su circa 4.000 ettari.

I complessi agro-silvo-pastorali suddetti sono caratterizzati da un elevato coefficiente di boscosità e dalla presenza di aree di particolare interesse naturalistico, coincidendo in parte con parchi ed aree naturali protette regionali, nonché con siti di rilevanza comunitaria, interessati da numerosi interventi selvicolturali condotti dall'Agenzia Forestale Regionale e finalizzati al miglioramento della efficienza funzionale dei boschi.

Le aree agricole presentano una condizione di marginalità e scarsa redditività. La presenza di aziende agricole in concessione garantisce comunque il presidio del territorio, finalizzato a scongiurare l'abbandono delle aree rurali. Stesso discorso per le aree pascolive, sia quelle poste sui prati sommitali dei monti, sia quelle di collina. Anche in questo caso i contratti di concessione sono funzionali, oltre che all'attività delle aziende, anche al mantenimento degli habitat e della biodiversità.

I fondi iscritti a bilancio derivano da contratti di concessioni che comportano una puntuale attività amministrativa da parte del personale assegnato alla Sezione competente.

Struttura organizzativa e relative attività

La gestione del Demanio e del Patrimonio Agroforestale indisponibile presenta una elevata complessità con aspetti tecnici, giuridico-amministrativo, legali e contabili. Allo stato attuale la Sezione Demanio e Patrimonio Agroforestale può contare sul seguente organigramma:

- Effettivi
 - 2 Funzionari Amministrativi
 - 1 Funzionario Tecnico-Amministrativo (Geometra)
 - 1 Istruttore Amministrativo
 - 2 Istruttori Tecnici Agrari

- Supporto Esterno
 - o 1 Funzionario Economico Finanziario (in intersezione da Sezione Economico Finanziaria)
 - o 1 Istruttore Amministrativo (in interservizio da Servizio Progettazione e Direzione Lavori).

A partire dal 1° novembre 2024, a seguito di apposita procedura di selezione, è stato assegnato il ruolo di Responsabile della Sezione Demanio e Patrimonio Agroforestale.

A partire dal 1° gennaio 2026 il Funzionario Tecnico-Amministrativo passerà al Servizio Progettazione e Direzione Lavori nel ruolo di Responsabile della Sede di Orvieto, per cui si renderà necessario provvedere alla sua sostituzione in tempi celeri, onde non compromettere il buon andamento dell'attività della Sezione.

A supporto della Sezione Demanio e Patrimonio Agroforestale, dal 1° dicembre 2025 e sino al 31/05/2026, è stato incardinato un geometra con rapporto di lavoro in somministrazione per l'attuazione degli interventi del Piano Investimenti 2025 assegnati alla Sezione, per la manutenzione ordinaria degli immobili del patrimonio agroforestale regionale in gestione ad AFoR anche per la realizzazione di una cartografia georeferenziata ed in generale per l'espletamento di mansioni di carattere tecnico (rilievi tecnici, redazione progetti e capitolati tecnici, estratti particellari, sopralluoghi ecc...).

L'attuale struttura è comunque nettamente insufficiente per le funzioni assegnate alla Sezione Demanio e Patrimonio Agroforestale e per l'attività programmata per l'esercizio 2026. Tuttavia, si cercherà di mantenere gli elevati standard di qualità offerti negli anni scorsi, con un congruo numero di nuovi avvisi di concessione e valorizzazione e lo sviluppo di attività tecniche di manutenzione e investimento.

Il Bilancio del Servizio Demanio

In piena ottemperanza alla normativa regionale e agli indirizzi dettati dal Consiglio Regionale in fase di approvazione del Piano Triennale per la gestione del patrimonio regionale, questo ente reinveste tutti i proventi della gestione del demanio regionale (in particolare canoni di concessione e vendita legname) per il miglioramento dello stesso.

A tal fine, la gestione del patrimonio agroforestale indisponibile viene valorizzato nel bilancio dell'Ente come un bilancio a sé stante, pur in ottemperanza ai principi contabili generali del D. Lgs. 118/2011 e dei relativi principi contabili applicati. Pertanto, le somme iscritte in entrata vengono classificate come soggette a "vincolo per legge" e destinate in spesa, al netto dell'accantonamento per Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, alle seguenti voci:

- Spese di Funzionamento del Servizio Demanio (utenze, incarichi legali, spese generali, prestazioni di servizi per riparazioni, leasing per macchine operative ecc...);
- Manutenzione Ordinaria;
- Manutenzione Straordinaria e Investimenti.

Per quanto riguarda la **manutenzione ordinaria**, il relativo budget viene assegnato già in fase di Bilancio di Previsione ai responsabili dei Comparti Territoriali per le attività già programmate d'intesa con la Sezione Demanio e indirizzate al mantenimento del valore dei beni demaniali, con particolare attenzione alla salvaguardia degli immobili e alla sistemazione delle strade demaniali. In ogni caso, nel corso dell'anno, tali somme possono essere rimodulate e riallocate tra i vari comparti, in ragione delle effettive necessità riscontrate e delle ulteriori esigenze rappresentate dalla Sezione Demanio e Patrimonio Agroforestale.

Per quanto riguarda gli **investimenti**, si procede invece a una programmazione successiva a cura del Dirigente del Servizio Demanio, di concerto con il Dirigente del Servizio Progettazione e Direzione Lavori e dei responsabili delle competenti Sezioni Territoriali della Direzione Lavori. Tale programmazione, che viene completata entro il mese di maggio, parte da una verifica contabile delle somme accertate e delle relative riscossioni, nonché delle somme rese disponibili a seguito dell'approvazione del rendiconto di gestione (avanzo vincolato), e prosegue con la verifica sul territorio delle esigenze di intervento sul patrimonio indisponibile al fine di una sua riqualificazione e valorizzazione. A conclusione di queste attività viene emanato un atto in cui, definite le priorità di intervento, si approva il Piano Investimenti Demanio e si assegna quota parte delle relative risorse ai responsabili delle competenti Sezioni Territoriali della Direzione Lavori. Una parte della somma per investimenti viene utilizzata direttamente dalla Sezione Demanio e Patrimonio Agroforestale per interventi sul patrimonio immobiliare, laddove questa modalità risulti più conveniente per l'Ente o consenta tempi di intervento più rapidi, in particolare laddove si deve procedere ad affidamento a terzi di questi lavori. Sull'assegnazione delle risorse per investimenti al Servizio Progettazione e Direzione Lavori pesa l'eccessivo onere per le attività ordinaria cui le varie Sezioni sono sottoposte, per cui in prospettiva, la Sezione Demanio dovrà sempre più strutturarsi come servizio tecnico autonomo, arricchendo la propria struttura con le necessarie professionalità.

In altri casi, questi fondi vengono assegnati ai Concessionari per la realizzazione di investimenti sul patrimonio assegnato, a parziale o totale scomputo dei canoni dovuti: tale assegnazione, che arriva a seguito di specifica autorizzazione previa verifica e approvazione del progetto presentato e della congruità dei computi metrici, viene completata – al termine dei lavori – con una compensazione contabile, subordinata alla verifica da parte dei tecnici di AFoR della corretta esecuzione dei lavori e della rispondenza delle fatture quietanzate oggetto di rendiconto ai lavori autorizzati.

Tra le **spese di funzionamento** è previsto anche un accantonamento per spese generali che, a seguito di opportuna contabilizzazione nel Bilancio di Agenzia Forestale Regionale, viene destinata a finanziare la spesa degli impiegati forestali utilizzati a supporto delle attività del servizio.

Per il **2026** è prevista la seguente ripartizione contabile:

ENTRATE	
Canoni di Concessione	750.000,00
Proventi concessione con Iva	22.500,00
Canoni di Concessione (Terni)	2.600,00
Vendita Legname	5.000,00
Vendita Legname (Terni)	-

Rimborsi da Concessionari	1.000,00
Rimborso spese Torgiovanetto + Colpernieri	10.000,00
Rateizzazioni Canoni	12.274,76
Proventi vendita legname	-
TOTALE ENTRATE	803.374,76
USCITE	
Utenze e Canoni	35.000,00
Utilizzo Beni di Terzi	2.250,00
Incarichi Professionali	20.000,00
IVA a debito	5.450,00
Imposta di Registro e Bolli	-
Spese Generali	30.000,00
Spese Torgiovanetto + Colpernieri	10.000,00
TOTALE SPESE FUNZIONAMENTO	102.700,00
Manutenzione Ordinaria – Sede DL di Perugia	30.000,00
Manutenzione Ordinaria – Sede DL di Città di Castello	50.000,00
Manutenzione Ordinaria – Sede DL di Valtopina	50.000,00
Manutenzione Ordinaria - Comparto Sede DL di Orvieto	50.000,00
Manutenzione Ordinaria – Sezione Demanio e Patrimonio Agroforestale	20.000,00
TOTALE MANUTENZIONE ORDINARIA	200.000,00
TOTALE MANUTENZIONE STRAORDINARIA	363.625,10
SPESE DEMANIO DI TERNI	2.488,00
Spese generali TERNI	182,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	134.379,57
TOTALE USCITE	803.374,67

Tabella 4.1

Attività ed obiettivi specifici – Anno 2026

Per il 2026 l'attività sarà concentrata sulla valorizzazione del patrimonio demaniale puntando su alcuni assi di azione. Per quanto riguarda la gestione diretta, ci si indirizzerà su interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che avranno come guida le seguenti priorità:

Interventi strutturali sugli immobili al fine di arrestarne il degrado e di renderli fruibili per un eventuale successivo affidamento mediante avvisi di concessione o di valorizzazione (in particolare risistemazione coperture, eliminazione presenza di amianto ecc.);

Interventi atti a garantire la fruizione pubblica dei beni per tradizione utilizzati dalle collettività locali e delle aree di pregio (parco della Montesca, parco di Villalba, parco dei 7 Frati, ecc.);

La pianificazione degli investimenti, da effettuare auspicabilmente entro il mese di maggio, terrà conto di queste priorità e dell'individuazione delle criticità da parte dei referenti territoriali della Sezione Demanio e Patrimonio Agroforestale.

Per quanto riguarda gli investimenti diretti sono in corso di realizzazione, come già pianificato nell'anno precedente, la realizzazione di n° 2 tettoie per l'area pic-nic presso il Parco Sette Frati nel comune di San Venanzo, recinzione invaso artificiale per uso irriguo e manutenzione straordinaria sentieristica in Loc. Lupaia nel comune di Panicale, manutenzione straordinaria coperture fabbricati Alto Tevere, realizzazione della nuova stalla in loc. Sermolla da adibire a infermeria per animali al pascolo, adduzione idrica fabbricato Olmo-Pietralunga (già conclusa) e la manutenzione della strada di accesso al CEN di Bocca Serriola.

Per la nuova programmazione, si darà priorità agli investimenti che siano indirizzati su immobili o già in concessione oppure per i quali sia già stato manifestato lo specifico interesse all'uso in concessione da parte di altri soggetti, al fine di evitare di dirottare risorse inutilmente. Inoltre, si dovrà porre una particolare attenzione sulla cura e la precisione della suddetta programmazione, con particolare riferimento ai cronoprogrammi delle varie opere, in modo da attivare il circolo virtuoso che ottimizza le risorse e la valorizzazione del patrimonio pubblico.

Parallelamente, tra gli interventi programmati, figura il miglioramento dei pascoli del Monte Subasio, attraverso la predisposizione e l'adozione, in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia e con il Servizio Progettazione e Direzione Lavori A.Fo.R., di piani di pascolamento e di interventi sulle recinzioni, finanziati nell'ambito del progetto Life e Imagine mirati a garantire: gli approvvigionamenti idrici necessari, il corretto contenimento del bestiame, la turnazione ottimale degli animali nei vari lotti di pascolamento e la salvaguardia della biodiversità delle specie.

Contratti di concessione d'uso e valorizzazione

Per quanto riguarda i **beni da affidare in concessione** a terzi si evidenzia che la L.R. 10/2018 prevede sostanzialmente due modalità contrattuali: a) il contratto di concessione (ai sensi dell'art. 15) che ha una durata di norma non superiore a 9 anni; b) il contratto di valorizzazione (ai sensi dell'art. 17) finalizzati alla "riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini" con una durata che può arrivare fino a 50 anni. Nel 2026 si darà priorità alla valorizzazione di quegli immobili che possono portare a un incremento dell'offerta turistico-ricettiva e dei relativi servizi, magari facendo riferimento a turismo sociale, e dando priorità a forme di gestione cooperativa, finora sperimentate in maniera positiva, per l'inclusione di lavoratori con disabilità.

Fatta salva la previsione di effettuare sempre avvisi pubblici per l'individuazione del contraente, si ritiene che la prima modalità sia più adatta per la conduzione di attività agro-silvo-pastorali e, in ogni caso, per compendi demaniali dove non siano necessari interventi strutturali del concessionario. Rientrano in questa casistica gli affitti agrari, le concessioni temporanee di pascolo e le concessioni per appostamenti fissi di caccia. Questi avvisi, a partire dall'anno 2024, sono stati predisposti prevedendo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con una proporzione tra offerta tecnica e offerta economica di 80%-20%. La valutazione dell'offerta tecnica si è concentrata in particolare sulla qualità dei progetti prevedendo, di volta in volta, specifici criteri premiali. Questa

modalità consente di privilegiare progetti aziendali di qualità, ma anche di prevenire offerte speculative di aziende non interessate all'utilizzo delle aree agro-pastorali. Per quanto riguarda i contratti concessione di rate di terreno ove sono posizionati gli impianti di telecomunicazione, nelle more della definizione da parte di Regione Umbria di modalità di cessione di diritti reali (modalità più consona per tale tipo di gestione), si è provveduto alla proroga per un periodo di cinque anni.

L'avviso di valorizzazione si presta invece per perseguire l'obiettivo di incrementare la redditività del patrimonio indisponibile e di sfruttarne le potenzialità economiche, in un'ottica di partenariato pubblico-privato che grandi benefici - anche per l'interesse pubblico - ha prodotto in altre zone d'Italia. In questo caso si procede senz'altro all'utilizzo dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'aggiudicazione, con attribuzione di punteggio sull'offerta tecnica che tenga conto della valutazione del progetto imprenditoriale di lungo periodo per lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio immobiliare assegnato. La valutazione dell'offerta economica prevede anche la presentazione di un Piano Economico Finanziario che dimostri la redditività attesa, la bancabilità del progetto e la sua sostenibilità economico-finanziaria. Per tutti questi motivi le relative commissioni di gara coinvolgono sia esperti in materia tecnica-agronomica, che in materia economico-finanziaria.

Negli ultimi anni, tra gli altri, sono stati affidati in concessione di valorizzazione i seguenti immobili: Complesso Turistico ricettivo Le Valcelle di Pietralunga, il Centro Escursionistico Naturalistico di Bocca Serriola, il Vivaio di San Lazzaro nel Comune di Gualdo Tadino, l'Albergo-Ristorante di San Vito e il chiosco nell'area antistante l'Eremo delle Carceri in Assisi.

Nel corso del 2026, è prevista l'attivazione di procedure di evidenza pubblica per la valorizzazione dei seguenti compendi demaniali:

- Complesso immobiliare "Le Casacce" nel Comune di Assisi, con finalità di valorizzazione turistico - ricettiva, previa acquisizione del certificato di agibilità in corso da parte della Regione.
Foglio 44 Particelle 58, 335, 337, 339
- Compendio agricolo sito nel comune di San Venanzo, loc. Palara, con finalità di valorizzazione agraria.
Foglio 24 Particelle 14, 15, 17, 18, 19, 21 - Foglio 35 Particelle 1, 3, 5, 6, 7, 10, 13, 22, 30, 37
- Uliveto di Torgiovanetto nel comune di Assisi, con finalità di valorizzazione agraria.
Foglio 108 Particelle 19/P, 82/P
- Podere Petrara nel comune di Orvieto, con finalità di valorizzazione agraria e promozione sociale, culturale e artistica.
Foglio 38 Particelle 1, 2, 4, 5, 6, 19, 20, 30 sub 1 e 2
- Immobile di Colpernieri nel comune di Spello, così come definito dalla Convenzione tra Regione Umbria, AFoR e il Comune di Assisi quale Ente capofila del Soggetto Gestore dell'Area Naturale protetta "Parco Regionale del Monte Subasio", nonché dallo specifico Regolamento per l'uso e la fruizione da parte di terzi, in corso di approvazione con finalità di attività di terapia forestale e di turismo sociale.

Foglio di Mappa n. 5 Particella n. 98 - Foglio di Mappa n. 5, Particella n. 507/p

- S. Martino di Candeggio nel Comune di Città di Castello con finalità di valorizzazione turistico – ricettiva, previa verifica del corretto accatastamento dell'immobile con relativa intestazione del fabbricato alla Regione Umbria.

Foglio 185 Particelle 108, 109 sub 1 e 2, 110, 111 e 128

Criticità

Si segnalano alcune criticità che ostacolano o rallentano le principali attività da mettere in atto per la gestione del patrimonio assegnato.

In particolare, i **criteri per la definizione dei canoni**, determinati ai sensi della DGR 681/2009 sulla base del Valore Agricolo Medio, risultano oggi non in linea con il mercato e la redditività dei beni, con particolare riferimento ai canoni di affitto agrario: questo determina che in alcuni casi gli avvisi di concessione vadano deserti, come accaduto per il IV Avviso del "Banco della Terra". Questa procedura, disciplinata dalla LR 12/2015 e dal RR 10/2015 modificato e integrato dal RR 2/2018, prevede funzioni innovative per l'Agenzia per la valorizzazione di aree marginali, ma trova il suo limite nella scarsa redditività delle attività da esercitare nella gestione di tali beni. Si ritiene che tale strumento debba essere ottimizzato per renderlo più rispondente alle effettive esigenze e attuare gli obiettivi in maniera più efficace. In tal senso sono stati definiti specifici suggerimenti alla Regione Umbria come la ridefinizione dei lotti, tenendo conto della superficie e della qualità delle varie aree, della continuità territoriale, dell'accessibilità, nonché la valutazione di eliminare le aree boscate dalle aree da affidare in concessione.

Protocollo d'intesa Comune di Terni

In data 27/06/2016 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con il Comune di Terni rinnovato nel 2021 per n. 5 anni con il quale veniva delegata ad AFoR la gestione dei beni agro-forestali appartenenti al patrimonio comunale, finalizzata alla tutela e al miglioramento di dette aree. Inoltre, dopo anni di abbandono dovuti alla risoluzione dei contratti di pascolo per inadempimento contrattuale, si ipotizza di bandire nuovamente alcune aree per concessioni di pascolo. I relativi proventi saranno utilizzati – di concerto con il Comune di Terni – per interventi di miglioramento dei pascoli al fine di renderli più appetibili al mercato.

5. GESTIONE PARCO MACCHINE E ATTREZZATURE

Attualmente la gestione del parco mezzi dell'Agenzia Forestale Regionale, per un complessivo di circa 570 mezzi, avviene attraverso l'amministrazione diretta degli 11 magazzini di sede dislocati nei vari compartimenti.

È utile ricordare che il parco mezzi dell'AFor, nasce principalmente dall'acquisizione della quasi totalità degli automezzi, mezzi d'opera e attrezzature di proprietà delle Comunità Montane attualmente in liquidazione, avvenuta mediante vari atti di comodato. A parte qualche rara eccezione, il parco è composto da mezzi datati. Le disponibilità economiche dell'Agenzia non hanno consentito in passato l'attivazione di adeguate procedure di rinnovo o sostituzione.

Nel corso dell'anno 2025 si è iniziato il procedimento di trasferimento di proprietà di tutti in mezzi in comodato d'uso dalle vecchie Comunità Montane ora in liquidazione, iniziando dalla ex Comunità Montana Associazione dei Comuni "Trasimeno – Medio Tevere".

Il trasferimento di proprietà consentirà all'Agenzia la piena disponibilità dei beni e la facoltà di procedere ove opportuno alla rottamazione/vendita.

Con Decreto dell'Amministratore Unico n.162/2025 è stata attivata la procedura per consentire il passaggio di proprietà dei restanti mezzi appartenenti alle restanti Comunità Montane ora in liquidazione.

Acquisizione nuove attrezzature e mezzi (fondi propri di bilancio, Progetto LIFE 2019, lotta A.I.B.)

Nel corso del 2025 si è proceduto a dare esecuzione al programma di acquisti previsto nel Piano Mezzi che era stato approvato con Decreto dell'Amministratore Unico n. 205/2023.

Inoltre, con Decreto dell'Amministratore unico n.170 del 20/08/2025 è stato approvato il nuovo piano Mezzi anno 2025-2026.

Durante l'anno 2025 sono state perfezionate le seguenti forniture:

Mezzi acquisiti	Totale
Riscatto Fiat Panda a noleggio	12
Acquisto escavatore a noleggio sede di Città di Castello	1
Adesione convenzione Consip per noleggio Dacia Duster	12
Acquisto Pick Up nuovi	3
Acquisto escavatore usato completo di accessori per Perugia	1
Acquisto trattore cingolato	1
Avvio procedura di gara europea per acquisto 5 escavatori	5

Tabella 5.1

Tuttavia, da una ricognizione eseguita, risulta che l'Agenzia dovrà proseguire con il suo piano di rinnovamento/implementazione del proprio parco mezzi e pertanto, in base alle disponibilità di bilancio, verranno programmati ulteriori acquisti anche nel corso del prossimo anno.

Al fine di garantire un più rapido e flessibile approvvigionamento dei mezzi la lavoro per le esigenze dei cantieri dell'AFoR è stata attivata una procedura per l'affidamento mediante accordo quadro di durata biennale di noleggi a breve e medio termine che vedrà la sua conclusione nei primi mesi del 2026.

Gestione rifiuti

Nel corso del 2025 e precisamente il giorno 12/02/2025 è entrato in vigore il RENTRI (Registro Elettronico Nazionale Tracciabilità Rifiuti) e l'Ente si è adeguato alla normativa di settore. In un primo momento L'Agenzia ha eseguito la registrazione sul portale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, attivando entro i termini di legge le utenze dell'Agenzia. In un secondo momento si è dotata l'Agenzia di un software gestionale dedicato al fine di ottimizzare i processi di gestione, rendere più snelle le procedure ed avere la certezza del rispetto della normativa.

6. SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E QUALITÀ

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Nel corso dell'anno 2025 le attività destinate a garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro sono state concentrate da una parte alla formazione e all'aggiornamento dei dipendenti, con particolare attenzione all'accrescimento professionale dei lavoratori, al consolidamento delle corrette procedure di lavoro e all'acquisizione di nuove competenze, dall'altra alla gestione e alla revisione delle valutazioni dei rischi di tutte le attività dell'AFoR.

L'AFoR ha sempre ritenuto prioritaria la formazione e l'addestramento dei propri dipendenti perché ritiene che sia una delle misure di prevenzione più importanti degli infortuni e di accrescimento della professionalità e della produttività.

Tra le attività di formazione, aggiornamento e addestramento effettuate si evidenziano di seguito le più significative.

Sono stati formati e addestrati n. 55 operai forestali per l'utilizzo di decespugliatore e motosega. Tale attività è stata effettuata dal Servizio Prevenzione e Protezione e dagli Istruttori Forestali dell'AFoR, presso i cantieri di lavoro, con lo scopo di fornire le conoscenze sulle corrette procedure di lavoro e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare.

Inoltre, è stato erogato un corso di formazione e di addestramento sulle tecniche di esbosco, sviluppato in tre edizioni per un totale di n. 54 operai coinvolti, in collaborazione con i docenti dell'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari Ambientali e Forestali. Si è voluto fornire le informazioni teoriche e pratiche per utilizzare le diverse tecniche di esbosco in funzione delle caratteristiche del cantiere, garantendo la massima sicurezza possibile per i lavoratori.

È stata inoltre effettuata una importante formazione professionale sui lavori di potatura degli alberi con l'uso della piattaforma di lavoro mobile elevabile (PLE), in collaborazione con il Consorzio Alberi Maestri, così articolata:

- Uso della motosega in quota – n. 16 ore - n. 20 operai formati
- Abbattimenti controllati in PLE – n. 10 ore – n. 10 operai formati
- Tecniche di potatura degli alberi ornamentali – n. 40 ore – n. 17 operai formati
- Messa a dimora degli alberi – n. 8 ore – n. 18 operai formati

Il corso ha avuto come obiettivo quello di fornire gli strumenti di conoscenza e operativi per svolgere interventi di potatura su PLE in sicurezza, con maggiore produttività e con un'ottica di prospettiva sostenibile per il verde pubblico.

Inoltre, è stata effettuata una attività di addestramento sulle attività di abbattimento sramatura e depezzatura con l'uso di un nuovo mezzo in dotazione all'AFoR: il processore forestale. Tale mezzo consente la meccanizzazione avanzata della fase abbattimento e allestimento e rappresenta un notevole avanzamento tecnologico per le lavorazioni di questa Agenzia. È stata pertanto effettuata una specifica attività di addestramento per gli operai destinati all'uso di tale attrezzatura.



Foto 23 / 24 – Attività formativa

Inoltre:

- è stata effettuata la formazione generale e specifica per i lavoratori neoassunti (impiegati e operai) come previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 81/2008, ivi compreso il nuovo Dirigente del Servizio Agricoltura e Tutela del Territorio e delle risorse naturali;
- è stato effettuato l'aggiornamento della formazione specifica per una parte significativa degli impiegati;
- sono stati formati n. 23 dipendenti come Preposti mentre per n. 22 è stato eseguito l'aggiornamento;
- sono stati formati n. 32 dipendenti per il Primo Soccorso, mentre per n. 76 si è provveduto all'aggiornamento;
- è stata completata la formazione di un nuovo Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione che va ad integrare il Servizio in tutte le attività previste.
- sono stati formati n. 6 operai per l'esecuzione dei lavori in spazi confinati o sospetti di inquinamento;
- sono stati formati n. 20 nuovi operatori per lo spegnimento degli incendi boschivi, avviati poi in affiancamento all'attività operativa;
- è stata effettuata la formazione e l'addestramento di n. 2 operai neoassunti all'uso del DPI anticaduta. Per 55 operatori si è provveduto invece all'aggiornamento periodico della medesima formazione;
- per quanto riguarda le abilitazioni all'uso delle attrezzature di lavoro ai sensi dell'art. 73 del D.Lgs. 81/2008, (gru, macchine movimento terra e trattori), sono stati formati n. 10 operai e aggiornate n. 58 abilitazioni.

Di seguito un riepilogo dei corsi di formazione di aggiornamento effettuati.

Programma delle attività per l'anno 2026

REV 01 del 31/12/2025

Pag. 75 di 91

Attività di Formazione svolte anno 2025	n. ore	n. dipendenti	
		Impiegati	Operai
Corso di formazione generale ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008	4	4	28
Corso di formazione specifica ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008	8	4	8
Corso di formazione specifica ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008 - Dirigente	16	1	0
Corso di formazione per addetti al Primo Soccorso ai sensi del DM.388/2003	16	0	32
Corso di Formazione per addetti antincendio (livello 2)	8	0	20
Corso di formazione e di addestramento all'uso della motosega e decespugliatore	24	0	28
Corso di formazione e di addestramento all'uso del decespugliatore	3	0	27
Corso di formazione per l'utilizzo dei DPI anticaduta nel lavoro in quota	8	0	2
Corso di abilitazione all'uso delle macchine movimento terra - art. 73 del D.Lgs. 81/2008	16	0	9
Corso di abilitazione all'uso dei trattori- art. 73 del D.Lgs. 81/2008	16	0	1
Addestramento all'utilizzo del processore forestale	4	9	0
Corso di formazione per l'esbosco	24	0	54
Corso di formazione per Preposti	8	2	21
Corso di formazione sugli spazi confinati	8	0	6
Corso di formazione per addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)	77	1	0
Corso di formazione integrato (con Alberi Maestri): Uso della motosega in quota	16	0	20
Corso di formazione integrato (con Alberi Maestri): Abbattimenti controllati in PLE	10	0	10
Corso di formazione integrato (con Alberi Maestri): Tecniche di potatura degli alberi ornamentali	40	0	17
Corso di formazione integrato (con Alberi Maestri): Messa a dimora degli alberi	8	0	18

Attività di aggiornamento svolte anno 2025	n. ore	n. dipendenti	
		Impiegati	Operai
Corso di aggiornamento specifica ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008 – Dirigenti	6	2	0
Corso di aggiornamento per addetti al Primo Soccorso ai sensi del DM.388/2003	6	8	68
Corso di aggiornamento per l'uso delle piattaforme di lavoro mobili elevabili	4	0	55
Corso di aggiornamento per l'uso delle macchine movimento terra	4	0	30
Corso di aggiornamento per l'uso dei trattori agricoli e forestali	4	0	28
Corso di aggiornamento per l'uso di carrelli elevatori	4	0	2
Corso di aggiornamento per Preposti	6	11	11

Tabella 6.1

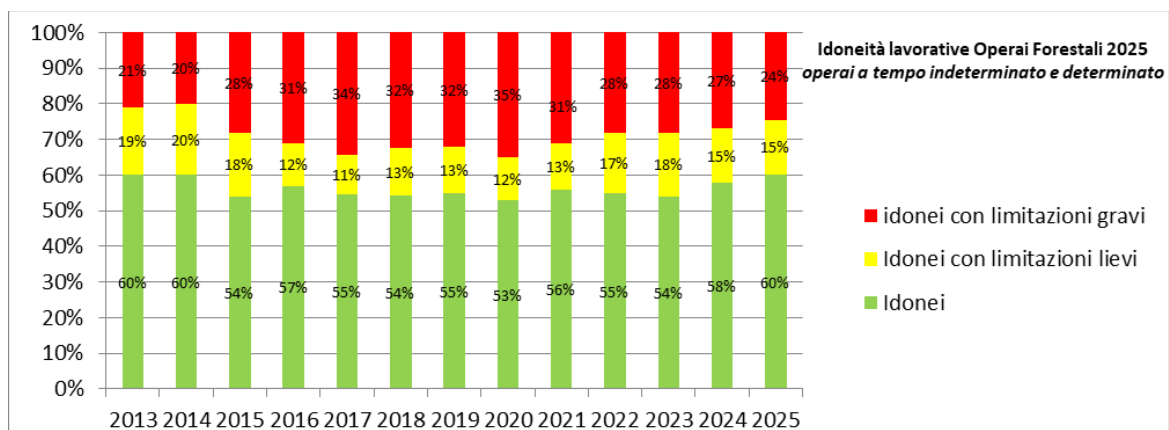
Come previsto dalla normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavori, è stata effettuata come ogni anno la sorveglianza sanitaria dei lavoratori secondo quanto previsto dal protocollo sanitario predisposto dal medico competente. Si riportano di seguito i dati relativi alle idoneità lavorative relative all'anno 2025 degli operai forestali con l'indicazione dei lavoratori "idonei", di quelli "idonei con limitazioni lievi" e di quelli "idonei con limitazioni gravi". Sono stati presi in considerazione tutti gli operai a tempo indeterminato dell'AFoR, depurati di quelli che nel corso del 2025 hanno cessato la propria attività per dimissioni o pensionamento.

Come si evidenzia dai grafici a seguire, rispetto allo scorso anno si registra un leggero aumento degli operai con piena idoneità al lavoro (dal 58% al 60%) e una riduzione degli operai con limitazioni gravi (dal 27% al 25%). Ciò è dovuto alla cessazione di n. 23 operai di cui n. 13 con limitazioni gravi.

AFoR: Situazione Sanitaria Operai Forestali 2025								
Compartimento	Sede decentrata	Totale Operai n.	Idonei		Idonei con limitazioni			
					Totali		di cui con limitazioni GRAVI - supporto	
			n.	%	n.	%	n.	%
1	Perugia	64	37	58%	27	42%	12	19%
2	Castello	63	39	62%	24	38%	12	19%
	Gubbio	27	18	67%	9	33%	8	30%
3	Valtopina	56	28	50%	28	50%	20	36%
	Spoletto	31	24	77%	7	23%	5	16%
4	Norcia	28	14	50%	14	50%	9	32%
	Terni	28	20	71%	8	29%	7	25%
5	Orvieto	36	20	56%	16	44%	9	25%
	Guarda	11	7	64%	4	36%	3	27%
6	Irrigazione	12	7	58%	5	42%	2	17%
TOTALE		356	214	60%	142	40%	87	24%

Tabella 6.2

Si riportano inoltre i grafici sull'andamento delle percentuali nel corso degli anni.



Attività ed obiettivi specifici - Anno 2026

Nel corso del 2026 è previsto lo svolgimento dei corsi di aggiornamento della formazione specifica degli operai prevista dal D.Lgs. 81/2008.

È intenzione dell'Ente proseguire l'attività di qualificazione degli operatori forestali mediante la prosecuzione di ulteriori corsi in attuazione del Progetto For.Italy a valere sulle risorse finanziarie della Strategia Forestale 2024;

Si intende inoltre estendere l'attività di approfondimento sulle procedure di esbosco, con un addestramento pratico con il coinvolgimento anche degli istruttori forestali dell'AFoR.

Sono previsti i corsi di aggiornamento in scadenza secondo la normativa vigente (primo soccorso, antincendio, preposto, abilitazioni all'uso delle attrezzature di lavoro).

È inoltre intenzione dell'AFoR proseguire la formazione con addestramento pratico sulle corrette procedure di lavoro, per interventi di potatura da piattaforma aerea, articolati in modo simile a quanto già effettuato nel 2025.

Per quanto riguarda l'attività di valutazione dei rischi, nel 2025 è stata completata la revisione della valutazione dei rischi rumore e vibrazioni a partire dallo svolgimento di un'ampia campagna di misure effettuate presso i vari luoghi di lavoro (cantieri e sedi operative). Il progressivo rinnovamento delle attrezzature di lavoro avviato negli ultimi anni ha portato ad un miglioramento dei livelli di esposizione dei lavoratori ai suddetti rischi.

Inoltre, come già consolidato negli anni scorsi, per ogni cantiere operativo è stata garantita la presenza di specifico piano di sicurezza, con l'individuazione dei rischi, delle procedure di lavoro e delle misure di prevenzione necessarie. È stato potenziato il servizio di redazione delle informative sui rischi sui luoghi di lavoro e dei documenti di valutazione dei rischi da interferenze per tutti i lavori affidati in appalto.

Nell'anno 2026 sarà effettuata una revisione del documento di valutazione dei rischi di esposizione alle polveri di legno per le attività che si svolgono presso la falegnameria. Inoltre, saranno revisionate alcune valutazioni dei rischi di strutture e attività operative dell'AFoR.

Qualità

L'anno 2025 ha visto il conseguimento per l'AFoR di importanti risultati sul fronte delle certificazioni di qualità.

Nel mese di marzo 2025 si è confermata con Audit di CSQA (Ente di Certificazione di terza parte) la Certificazione PEFC della Gestione Forestale Sostenibile del complesso forestale demaniale del Monte Subasio.

È stato superato nel mese di dicembre 2025 l'audit di CSQA per la Certificazione della Gestione Forestale Sostenibile dei complessi forestali demaniali Selva di Meana e Trasimeno – Caicocci – Medio Tevere. Tutto il Sistema di Gestione predisposto è stato sottoposto a verifica dall'organismo indipendente di terza parte che ne ha attestato la conformità agli standard PEFC, concedendo la relativa Certificazione.

Il processo di sviluppo è partito nel 2023 con l'adozione di un Piano di Gestione Forestale (PGF) integrato con un Manuale di Gestione Forestale Sostenibile e una serie di Procedure e Documenti di Registrazione finalizzati a garantire e a documentare l'effettiva implementazione e il mantenimento della Gestione Forestale Sostenibile ed ottenere il costante miglioramento dell'efficienza ambientale per quanto riguarda il complesso forestale demaniale del Monte Subasio, allargando successivamente la documentazione pertinente e le pratiche relative a tutti i Complessi Forestali Demaniali certificandi, con le opportune modifiche e integrazioni, specialmente per quanto riguarda il complesso Trasimeno – Caicocci – Medio Tevere, già gestito con un PGF del 2021.

In tutti i casi, sono state portate avanti coerentemente con le indicazioni del manuale le registrazioni pertinenti, gli audit interni e i Riesami della Direzione.

Per l'anno 2026 ci si prefigge di proseguire con l'obiettivo della progressiva certificazione PEFC delle proprietà forestali demaniali della Regione Umbria, avviando il processo di certificazione del complesso del Monte Peglia o di quello dell'Alto Tevere.

Inoltre, l'AFoR intende avviare anche la certificazione con standard FSC della Gestione Forestale Sostenibile del complesso forestale demaniale del Monte Subasio che andrà ad affiancarsi alla certificazione PEFC in essere. Ciò ha lo scopo di recepire tutte le diverse richieste dei due schemi certificativi per una più ampia solidità di immagine a livello internazionale.

L'AFoR si era posta per il 2025 l'obiettivo della Certificazione secondo lo Standard UNI EN ISO 9001:2015 di tutto il Servizio Agricoltura – Tutela del territorio e delle risorse naturali, estensione dell'obiettivo dell'anno 2024, ovvero l'innalzamento progressivo degli standard di qualità e l'ottimizzazione dei procedimenti attivati nei vari servizi erogati con un rapporto diretto con l'Utenza, ritenendo importante e strategico rendere controllabili e misurabili tutti i suoi procedimenti, optando per una gestione per la qualità secondo lo Standard UNI EN ISO 9001:2015.

Il Sistema di Gestione, per una parte considerevole dei procedimenti del suddetto Servizio, era stato sottoposto a verifica nel mese di ottobre 2024 da parte di un organismo indipendente di terza parte (Ente di Certificazione CSQA) che ne aveva attestato la conformità, concedendo la relativa Certificazione.

Nel corso del 2025 è stato ampliato il Sistema per la Gestione della Qualità in modo da comprendere la totalità dei servizi erogati dal Servizio Agricoltura – Tutela del territorio e delle risorse naturali dell'AFoR. Anche in questo caso, sono stati revisionati o predisposti e applicati un Manuale della Qualità e una serie di Procedure e Documenti di Registrazione finalizzati a garantire e a documentare l'effettiva implementazione e il mantenimento del Sistema di Gestione per la Qualità ed ottenere il miglioramento continuo dei servizi erogati.

A settembre 2025 è stato superato, senza che siano state rilevate Non Conformità, l'audit relativo a tutti i servizi attualmente forniti da AFoR - Servizio Agricoltura – Tutela del territorio e delle risorse naturali, per tutte le Sedi – Uffici in cui il suddetto Servizio opera, ovvero le quattordici sedi distribuite in tutta l'Umbria, segno di una presenza importante, di contatto e prossimità con l'Utenza.

Per dare seguito alle osservazioni nate durante le fasi iniziali dello studio che ha portato alla redazione dei documenti per il Sistema di Gestione per la Qualità, ivi compresa la valutazione dei Rischi e Possibilità, la Sezione Sicurezza e Qualità ha predisposto tutti i documenti online necessari

per poter procedere alla completa informatizzazione dei procedimenti, a partire dalla richieste dell'Utenza, che potrà avvenire direttamente da portale (accesso con SPID/CIE/etc), così da tenere più agevolmente sotto controllo il corretto utilizzo delle marche da bollo, delle istanze (che passano in automatico nel protocollo, senza necessità di protocollazione "manuale" da parte di AFoR), e dei tempi di erogazione del servizio.

Nel corso dell'anno 2026 si intende proseguire l'attività di sviluppo e certificazione del Sistema di Gestione della Qualità secondo lo Standard UNI EN ISO 9001:2015 dei procedimenti dell'AFoR con l'interessamento della Sezione Irrigazione per la somministrazione dell'acqua a fini irrigui e di tutte le componenti amministrative coinvolte, a vario titolo, nell'erogazione del servizio (definizione del contratto, attività di somministrazione e manutenzione impianti, verifica consumi, emanazione fatture e controllo pagamento)

Dopo un'attenta riflessione, si è deciso almeno momentaneamente di non procedere con lo sviluppo di un Sistema di Gestione Ambientale secondo lo standard EMAS (Eco-Management and Audit Scheme), inizialmente pianificato per l'anno 2025.

Ciò deriva dall'attuale dislocazione di alcune delle attività dell'AFoR presso strutture delle Comunità Montane in liquidazione, che saranno gradualmente trasferite in altre strutture e per le quali non è attualmente possibile disporre di analisi e dati/evidenze di tipo ambientale necessarie per avviare lo sviluppo del sistema di gestione.

Ci si riserva di valutare la ripresa del progetto una volta addivenuti ad una sistemazione delle attività che consenta una gestione ambientale adeguata agli standard EMAS.

Per quanto riguarda la formazione in materia di "qualità", nel corso del 2025 è stata effettuata la formazione di n. 8 auditor e n. 17 operai sulla certificazione del Sistema di Gestione Forestale Sostenibile PEFC.

7. FABBISOGNI E FINANZIAMENTI COMPARTO FORESTALE

I finanziamenti per i lavori in amministrazione diretta costituiscono per l'Agenzia l'elemento fondamentale per la copertura dei costi del comparto privatistico. Progetti e lavori vengono eseguiti attraverso le maestranze forestali, mentre le spese tecniche ricavabili dai progetti, o da altre attività, sono utilizzate per finanziare gli oneri relativi agli impiegati forestali, sia tecnici che amministrativi.

Le principali fonti finanziarie per lavori da eseguire in amministrazione diretta da parte delle sedi periferiche dell'Agenzia sono i seguenti:

a. Finanziamenti nazionali/regionali:

- L.R. 28/01 Fondo Regionale Investimenti
- L. 549/95, Ecotassa
- L. 97/94 Fondo per la Montagna – FOSMIT
- Fondo per la strategia forestale nazionale
- Legge 155/2021 Misure di prevenzione A.I.B. Aree Interne
- Tutela alberi monumentali
- Bonifica FOSMIT
- Irrigazione CIS Acqua bene comune
- Campagna A.I.B.
- Protezione civile – Sisma 2016
- Programma Integrato di Sviluppo per le Aree Terremotate (PIAT) L.R. 61/98

b. Finanziamenti unione europea:

- Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR)
- Piano Sviluppo Rurale (PSR)
- POR FESR, Programma Parallelo, Piano Operativo Complementare
- PAR FSC
- LIFE Integrato IMAGINE

c. Attività affidate da Enti:

- Deleghe e convenzioni con Regione, Comuni ed altri enti
- Accordi di cooperazione con enti

d. Gestione servizi pubblici:

- Gestione servizio di distribuzione idrica per scopi agricoli

- Gestione del demanio regionale

e. Funzioni istituzionali

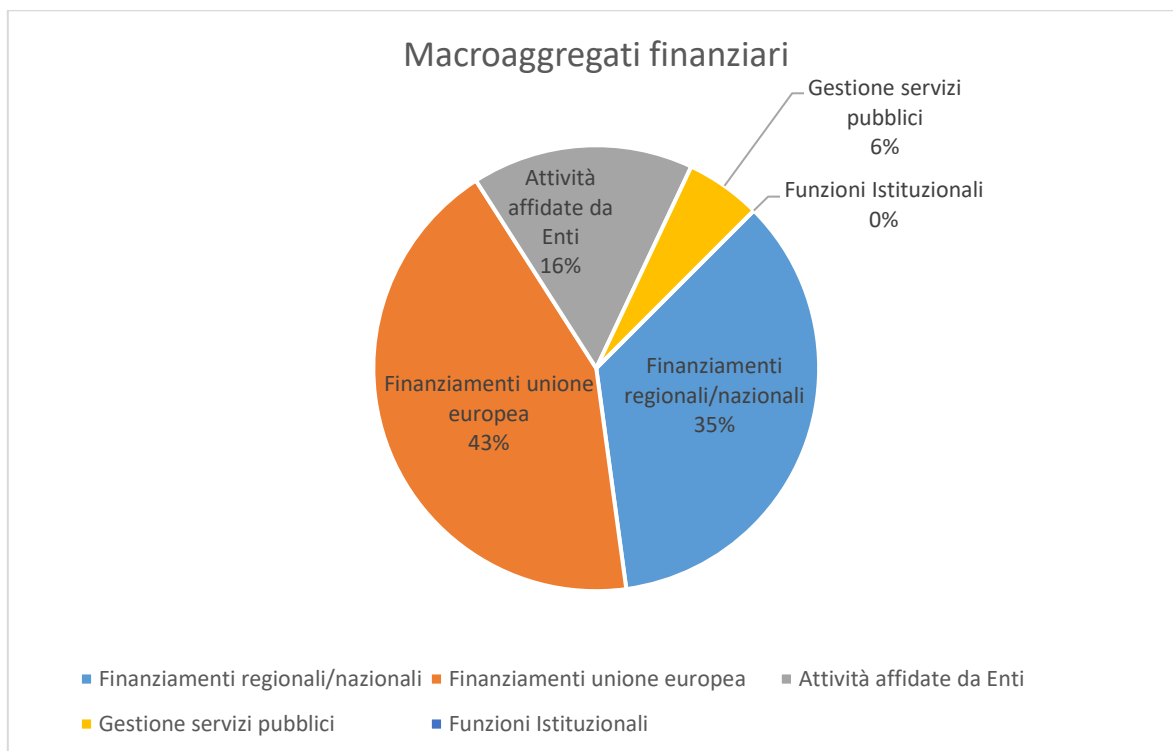
L'ammontare dei finanziamenti disponibili nell'anno si ottengono sommando le attività non completate nell'anno precedente, i cosiddetti "residui", con i finanziamenti "di competenza" dell'anno di riferimento.

Nell'anno 2026, come dettagliato nel proseguo della relazione, l'Agenzia potrà disporre per la copertura del comparto forestale delle risorse riportate nella tabella che segue, dove i lavori in amministrazione diretta sono destinati alla copertura delle spese degli operai forestali, mentre le spese tecniche sono destinate alla copertura dei costi degli impiegati forestali:

Macroaggregati finanziari	Cronoprogramma e residui da riaccertare	Competenza 2026	TOTALE 2026	Importo per lavori in amministrazione diretta	Importo per impiegati forestali
Finanziamenti regionali/nazionali	6.945.132	9.145.958	16.091.090	14.358.231	924.480
Finanziamenti unione europea	11.443.073	7.000.000	18.443.073	11.718.297	650.000
Attività affidate da Enti	1.509.388	5.958.609	7.467.997	6.936.361	531.636
Gestione servizi pubblici	548.561	2.000.000	2.548.561	2.478.561	70.000
Funzioni Istituzionali	-	-	-	-	-
TOTALE AGGREGATO	20.446.154	24.104.567	44.550.721	35.491.450	2.176.116

Tabella 7.1

I fondi relativi alla cantieristica forestale, pari ad € 35.491.450 sono rappresentabili secondo l'incidenza percentuale evidenziata nel grafico che segue.



La spesa presunta per il comparto privato è articolata complessivamente come segue (importi in €):

SPESA PER IL COMPARTO PRIVATO – PREVISIONI ANNO 2026		
VOCE	COSTI	COSTI AGGREGATI
Impiegati forestali	2.176.115,81	2.176.115,81
Operai forestali	16.394.670,00	21.894.670,00
Materiali e noli per lavori	5.500.000,00	
TOTALI	24.070.785,81	24.070.785,81

Tabella 7.2

Dal confronto tra le risorse disponibili e i costi del settore privatistico, di seguito riportato nella tabella, è possibile verificare la copertura di tutti gli oneri da tale comparto:

VERIFICA DISPONIBILITA' FINANZIAMENTI PER COMPARTO PRIVATO – ANNO 2026			
VOCE	COSTI	FINANZIAMENTI DISPONIBILI	FINANZIAMENTI RESIDUI
Impiegati forestali	2.176.115,81	2.176.115,81	-
Cantieristica forestale (*)	21.894.670,00	35.491.450,19	13.596.780,19
TOTALI	24.070.785,81	37.667.566,00	13.596.780,19

(*) Comprensiva di manodopera e materiali/noli

Tabella 7.3

I fondi disponibili per lavori in amministrazione diretta, pari ad € 35.491.450, sono ampiamente sufficienti per finanziare la cantieristica forestale (operai, mezzi e materiali) per l'intero anno 2026 il cui costo presunto ammonta ad € 24.070.785; risultano inoltre utili per finanziare anche gran parte del 2027.

Emerge semmai il problema della impossibilità operativa dell'AFoR di eseguire una maggiore quota di lavori, con possibili criticità per ciò che concerne la loro progettazione e rendicontazione nei tempi attesi dalla Regione Umbria e nel pieno rispetto delle scadenze previste dagli specifici finanziamenti. Pertanto, risulta necessario procedere alla copertura della struttura tecnica del comparto pubblico attualmente vacante.

I fondi destinabili per gli impiegati forestali, derivanti dalle attività tecnico/operative, pari ad € 2.176.115,81, corrispondono esattamente al fabbisogno per l'anno 2026 stimato in € 2.176.115,81.

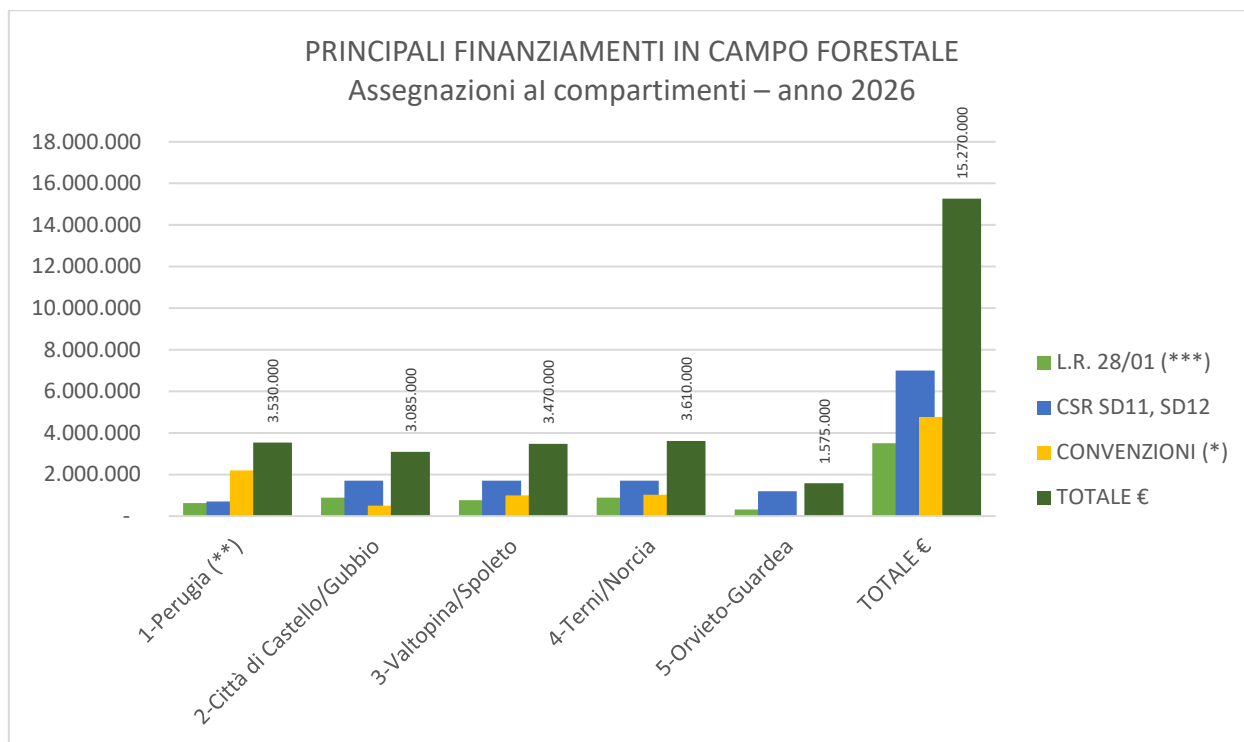
Anche nel 2025, grazie al maggior volume di attività in conseguenza dell'assunzione dei 121 operai forestali a tempo indeterminato e grazie all'inizio della richiesta di copertura di costi indiretti nelle nuove convenzioni con Enti, si è riusciti a coprire i costi degli impiegati forestali senza ricorrere all'utilizzo di fondi propri.

Di seguito viene riportata un'analisi completa e dettagliata delle risorse attivabili nel corso del 2026.

I finanziamenti più consistenti e che assumono carattere strutturale per l'Agenzia, come ampiamente descritto nella parte relativa alle linee programmatiche, sono quelli che scaturiscono dai finanziamenti di cui alla L.R. 28/2001 e alle misure forestali del CSR, oltre che ai proventi delle convenzioni con gli enti, come evidenziato nella tabella e nel relativo grafico:

PRINCIPALI FINANZIAMENTI IN CAMPO FORESTALE				
Assegnazioni alle Sedi – anno 2026				
SEDE	L.R. 28/01 (***)	CSR SD11, SD12	CONVENZIONI (*)	TOTALE €
1-Perugia (**)	630.000	700.000	2.200.000	3.530.000
2-Città di Castello/Gubbio	885.000	1.700.000	500.000	3.085.000
3-Valtopina/Spoleto	770.000	1.700.000	1.000.000	3.470.000
4-Terni/Norcia	890.000	1.700.000	1.020.000	3.610.000
5-Orvieto-Guardea	325.000	1.200.000	50.000	1.575.000
TOTALE €	3.500.000	7.000.000	4.770.000	15.270.000
(*) L'importo delle Convenzioni comprende quelle pluriennali e quelle da definire nel corso del 2026				
(**) L'importo delle Convenzioni non comprende l'Accordo di Cooperazione con ADiSU.				
(***) L'importo dell'assegnazione relativa alla L.R. 28/01 si considera al netto della quota dell'acquisto mezzi				

Tabella 7.4



Il riparto suddetto è stato determinato in ragione delle esigenze cantieristiche (numero di operai forestali in carico a ciascuna sede periferica), delle caratteristiche territoriali e della volontà da parte degli enti committenti nel caso delle convenzioni.

Sulla base delle indicazioni di cui alla tabella precedente e rispetto a quanto illustrato nella parte relativa alle linee programmatiche, è possibile comporre il quadro analitico delle risorse disponibili per finanziare il comparto privato nel 2026, che risulta dalla tabella seguente tabella “Programma attività 2026 – Previsioni finanziarie”.

Programma attività 2026 - Previsioni finanziarie (importi in €)							
n.	Fonte finanziaria	Cronoprogramma e residui da riaccertare	Competenza 2026		TOTALE	Importo Lavori amministrazione diretta	Importo Spese Tecniche
			Assegnate	Da assegnare	2026		
1	L.R. 28/01 (Testo unico regionale foreste)	3.690.000		4.000.000	7.690.000	7.267.520	422.480 €
2	PSR 2014-2020 misure forestali (40% annualità precedenti) e costi indiretti	1.619.308			1.619.308	1.619.308	
3	CSR 2023-2027 MISURE FORESTALI	3.147.470		7.000.000	10.147.470	9.497.470	650.000 €
4	POR FESR 2014-2020	3.595.776			3.595.776		
5	PAR FSC	47.369			47.369	47.369	
6	L. 549/95 (Ecotassa)	-		200.000	200.000	178.000	22.000 €
7	FOSMIT FORESTAZIONE	711.522	1.209.716		1.921.238	1.801.238	120.000 €

8	FOSMIT BONIFICA	555.700	890.000		1.445.700	1.365.700	80.000 €
9	Fondo per la strategia forestale nazionale	69.378		996.242	1.065.620	965.620	100.000 €
10	DL. 120/2021 - SNAI 2014-2021 (strategia nazionale aree interne-SNAI) -L. 155/2021	453.000		1.200.000	1.653.000	783.000	120.000 €
11	Tutela alberature	78.379			78.379	20.000	
12	Accordo Cooperazione ADISU		1.438.609		1.438.609	1.096.973	341.636 €
13	Convenzioni / Lavori Comuni e altri enti	1.227.000	1.000.000	3.000.000	5.227.000	5.077.000	150.000 €
14	Convenzioni REGIONE UMBRIA	282.388	520.000		802.388	762.388	40.000 €
15	Protezione civile - Sisma 2016	581.139			581.139	581.139	
16	Demanio regionale	548.561			548.561	518.561	30.000 €
17	Irrigazione - PSR 4.3.1	2.979.000			2.979.000	500.000	
18	Irrigazione - Gestione servizio		2.000.000		2.000.000	1.960.000	40.000 €
19	Bonifica - Protezione civile servizio idrico	642.014			642.014	642.014	
20	Campagna AIB	164.000		650.000	814.000	754.000	60.000 €
21	LIFE image 2019	54.150			54.150	54.150	
	TOTALE	20.446.154	7.058.325	17.046.242	44.550.721	35.491.450	2.176.116

Tabella 7.5

8. INDICAZIONI E PRIORITÀ GENERALI

L'Agenzia Forestale Regionale, dopo varie modifiche normative intervenute a partire dalla sua costituzione nel 2012, e dopo diversi processi di ristrutturazione interna conseguenti, è ormai inserita stabilmente nel sistema istituzionale regionale. L'ultimo intervento legislativo di cui alla L.R. 12/2018 ha individuato l'Agenzia quale Ente destinatario di tutte le funzioni di cui all'allegato B della L.R. 10/2015 in materia di agricoltura, di tutela del territorio e del patrimonio forestale e di bonifica ed irrigazione rimaste ancora in capo alle CC.MM. Ciò ha costituito sicuramente un concreto riconoscimento, da parte della Regione Umbria, del ruolo e delle attività sin qui svolti dall'Agenzia nei primi anni dalla sua costituzione e della possibilità di assegnare all'Ente un ruolo di fondamentale importanza non solo sulle tematiche relative alla tutela del patrimonio forestale regionale ma anche quale Ente che possa svolgere, nello stesso ambito, funzioni autorizzative e concessorie.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 32 del 17/04/2025 è stato nominato l'Amministratore Unico della Agenzia Forestale nella persona di Ottavio Anastasi che, nel confermare la propria missione istituzionale di tutela, valorizzazione e gestione sostenibile del patrimonio forestale e ambientale dell'Umbria, intende orientare la programmazione dei prossimi anni verso un modello di amministrazione integrata, innovativa e socialmente responsabile, capace di coniugare efficienza gestionale e qualità del servizio pubblico.

Il primo fattore su cui l'Agenzia dovrà concentrare la propria attenzione proprio per raggiungere questi importanti obiettivi è la valorizzazione del capitale umano, sia sul versante impiegatizio e sia per quanto attiene agli operai forestali. Proprio in questa direzione, nel 2026, oltre alla conclusione delle procedure di mobilità in corso di svolgimento, dovranno essere banditi dei concorsi pubblici per reclutare nuovo personale impiegatizio del comparto pubblico necessario a coprire le esigenze attuali e quelle che si verranno a creare con i numerosi pensionamenti previsti per i prossimi mesi e già ufficializzati.

Sempre in relazione all'organico impiegatizio, che, come è noto, è costituito da impiegati pubblici e impiegati forestali, occorrerà ricercare insieme alla Regione Umbria soluzioni sostenibili per sostituire gli impiegati forestali che progressivamente raggiungono l'età pensionabile. L'ulteriore riduzione di tale personale, che prevalentemente ha interessato ed interesserà i settori tecnici, andrà a compromettere l'efficienza della struttura operativa che tra l'altro nel 2024 è stata sensibilmente rafforzata con l'assunzione di 121 operai forestali.

Tale trend rende sempre più urgente attuare la copertura dei posti vacanti rispetto alla pianta organica approvata.

Come già detto, l'Agenzia dovrà anche continuare ad investire nel personale operaio anche esso interessato da molti pensionamenti. A tal fine l'Amministratore con Decreto n. 233 del 30/10/2025 ha preadottato il Piano Triennale del fabbisogno degli operai forestali 2025-2027, attualmente in corso di approvazione da parte della Giunta Regionale. Ottenuta tale autorizzazione, l'Agenzia potrà effettuare nuove assunzioni per compensare i pensionamenti intercorsi nel 2025 e ripristinare l'organico di 388 unità, limite stabilito dalla Regione con D.G.R. 1390 del 28/12/2022 (escluso il contingente ADiSU). Le assunzioni potranno essere effettuate attingendo alle graduatorie ancora in corso di validità costituite all'esito del concorso concluso a febbraio 2024.

Tali assunzioni oltre ad aver incrementato la forza lavoro dell'Agenzia con personale aggiuntivo, rispetto alla situazione degli anni precedenti, hanno prodotto degli effetti molto positivi in termini di produttività della struttura operativa per l'effetto combinato di avere personale giovane e quindi con maggiori capacità prestazionali e nello stesso tempo di poter disporre di lavoratori pienamente abili a tutte le mansioni (si veda il capitolo della situazione sanitaria del personale forestale).

Oltre alle assunzioni, un ulteriore elemento che ha innalzato ulteriormente l'efficienza del comparto forestale, sono stati i diversi accordi aziendali sottoscritti con le Organizzazioni Sindacali tesi a riconoscere premialità al personale operaio sulla base della professionalità e del merito dimostrati nel corso della propria attività.

L'incremento della produttività e quindi del volume delle attività, soprattutto quelle forestali, ha avuto quale immediata conseguenza, già dall'anno 2024, un aumento del recupero delle spese tecniche/generali che sono derivate dalla attivazione e realizzazione di un maggior numero di progetti. Questo significa, aver potuto accantonare risorse aggiuntive, rispetto a quelle previste nel bilancio previsionale 2025-2027, che ha permesso di raggiungere l'equilibrio per quanto riguarda la copertura del costo degli impiegati forestali. A ciò ha anche contribuito la decisione di richiedere agli Enti (Regione, Comuni ed enti del SSR), con i quali sono attive le deleghe per la manutenzione del verde, oltre che i costi operativi, anche il rimborso per la copertura di costi indiretti sostenuti dall'Agenzia (costi del personale tecnico ed amministrativo impegnati in tali attività).

Un ulteriore obiettivo raggiunto di particolare valore per la gestione strategica e le prospettive di efficientamento dell'Ente, è rappresentato dall'ammodernamento parco mezzi. Come ben evidenziato nel Capitolo 5, nell'anno in corso sono state investite molte risorse per sostituire mezzi ormai obsoleti ed anche per rendere più efficiente il parco mezzi con l'introduzione di macchine ed attrezzature speciali in grado di aumentare la produttività del lavoro e dei cantieri.

L'Agenzia ha consolidato la propria mission di ente strumentale della Regione nella salvaguardia del patrimonio forestale, cogliendo nel contempo l'obiettivo del mantenimento dei livelli occupazionali, e nella veste di stazione appaltante di rilevanti opere pubbliche come la pista ciclabile di Norcia (tratto Casale Volpetti – Serravalle per ben 3,95 milioni di euro), la sistemazione della pista ciclo pedonale Assisi – Spoleto, oltre importanti progetti afferenti alla irrigazione quali l'intervento di adeguamento migliorativo per la messa in sicurezza di un tratto della condotta principale nel distretto irriguo Tevere 1° sub.7 in Comune di Citerna e l'intervento di ammodernamento dell'invaso di Collelungo in Comune di Castiglione del Lago.

Tra le criticità da segnalare che in questi anni non hanno trovato soluzione è quella relativa alla manutenzione dei corsi d'acqua nei territori di competenza di AFoR dove non agiscono di Consorzi di bonifica. Si tratta un territorio molto vasto che interessa quasi il 60 % della superficie regionale su cui è presente un reticolo idrico per la cui manutenzione ordinaria vi è necessità di fondi che abbiano natura di spesa corrente. Tale problematica, ripetutamente segnalata alla Regione Umbria, potrà essere risolta con l'assegnazione all'Agenzia di fondi dedicati a tale attività o attraverso l'attivazione di una fiscalità, come del resto già in vigore nei territori gestiti dai Consorzi di Bonifica, che parta dall'approvazione di un piano di bonifica che l'AFoR, in base alla L.R. 30/2005, può proporre in approvazione alla Regione.

Premesso quanto sopra descritto, il 2026 sarà per l'Agenzia un anno importante, in quanto si prevede di poter svolgere le seguenti attività:

- Dare seguito al processo di efficientamento della struttura operativa e della cantieristica in modo da incrementare il volume di attività e di interventi nel patrimonio demaniale e nelle attività in delega di funzione con altri enti. Operando in questa direzione si potrà anche avere degli effetti positivi nell'accantonamento delle spese generali necessarie per coprire il costo degli impiegati forestali. Tale equilibrio pone le basi, in un prossimo futuro, di garantire la stabilità di questo comparto con nuove assunzioni in caso di pensionamenti;
- Proseguire nel processo di formazione ed aggiornamento degli operai forestali con l'adesione alla seconda edizione del For.Italy proposta dalla Direzione Foreste del MASAF per la formazione di 6 nuovi istruttori forestali che si aggiungono ai 3 già formati con la prima edizione. Ciò ha permesso all'ente di sviluppare politiche mirate di formazione e addestramento interni all'AFoR per aumentare la professionalità degli addetti che operano nei nostri boschi;
- Nell'ambito del processo di digitalizzazione dell'Ente, nel 2026 verrà data attuazione alla rilevazione digitale dell'orario di lavoro degli operai forestali, secondo quanto previsto dal Contratto Integrativo Regionale 2024-2027, di cui è stata firmata la preintesa tra Regione Umbria, Organizzazioni sindacali ed Agenzia Forestale. Alla sottoscrizione di tale integrativo si aggiungerà nel 2026 anche l'applicazione del nuovo Contratto Nazionale degli addetti alle Sistemazioni idraulico agrarie e idraulico forestale su cui è stato raggiunto l'accordo delle parti proprio nelle settimane scorse. L'aumento del costo del personale conseguente all'applicazione dei due contratti potrà essere compensato con la rivalutazione delle aliquote orarie degli operai e con il conseguente aggiornamento del Preziario forestale regionale.
- Proseguire nel processo di ammodernamento del parco mezzi, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, con la ricerca di risorse economiche per acquistare nuovi mezzi ed attrezzature che permettano, da un lato di sostituire quelli obsoleti e vetusti, e dall'altro lato di estendere a tutta la struttura operativa di AFoR le nuove tecniche di lavoro oggi sperimentate solo in determinate aree;
- Attivazione delle timbrature delle forze lavoro impiegate nei cantieri esterni, da effettuare presso i centri di raccolta, attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. Nel triennio sarà inoltre completato l'aggiornamento e garantita la piena applicazione dei rinnovi contrattuali relativi sia al personale inquadrato nel CCNL Funzioni Locali, sia al personale soggetto al CCNL per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria. Saranno conseguentemente adeguati gli aspetti economici, normativi e organizzativi, inclusi i relativi contratti integrativi, nel rispetto delle previsioni dei rispettivi CCNL.
- Per quanto riguarda la gestione del demanio forestale, l'Ente si prefigge di proseguire con le attività di certificazione PEFC della Gestione sostenibile anche nei complessi demaniali del Monte Peglia e/o Città di Castello dopo aver ottenuto tale importante riconoscimento nelle aree del Monte Subasio e in quelle di Caicocci e Selva di Meana. Ma nel 2026 è anche volontà di AFoR avviare la certificazione con gli schemi della PFC della gestione forestale

Programma delle attività per l'anno 2026

sostenibile del Monte Subasio che andrà ad affiancarsi a quella della PFEC già in essere. Ciò ha lo scopo di recepire tutte le diverse richieste dei due schemi certificativi per una più ampia solidità di immagine a livello internazionale ricomprendendo così oltre agli aspetti forestali anche le dinamiche sociali ed occupazionali;

- Oltre alla valorizzazione del patrimonio forestale, per il 2026 l'attività sarà concentrata sulla valorizzazione del patrimonio demaniale mediante interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili al fine di arrestarne il degrado e di renderli fruibili per un eventuale successivo affidamento mediante avvisi di concessione o di valorizzazione (in particolare risistemazione coperture, eliminazione presenza di amianto ecc.);
- Riguardo alla qualità e alle certificazioni, l'Agenzia completerà il percorso di certificazione ISO 9001 del Servizio Agricoltura – Tutela del Territorio e Risorse Naturali e amplierà la certificazione PEFC di gestione forestale sostenibile alle proprietà demaniali Trasimeno-Medio Tevere, Caicocci, Selva di Meana con estensione al Monte Peglia o alle aree nella zona di Città di Castello;
- Proseguire nel percorso di miglioramento continuo delle proprie attività ed è obiettivo del 2026 l'ottenimento della Certificazione ISO 9001:2015 dei restati servizi inclusi nel Servizio Agricoltura – Tutela del territorio e delle risorse naturali (tra cui Agriturismi, UMA, IAP);
- Dare seguito all'attuazione dell'innovazione e alla valorizzazione economica del patrimonio regionale, attraverso l'avvio di una strutturata collaborazione con Sviluppumbria finalizzata sia alla promozione di start-up giovanili nei settori forestale, ambientale e delle energie rinnovabili, sia alla valorizzazione degli immobili e dei terreni dell'Agenzia, con particolare attenzione ai beni demaniali attualmente non utilizzati. Tale azione si svilupperà secondo un approccio integrato che, da un lato, prevede la digitalizzazione, il riordino e la sistematizzazione delle banche dati relative al demanio agroforestale regionale, al fine di migliorare la conoscenza, la gestione e la programmazione del patrimonio pubblico, rafforzando al contempo trasparenza e attrattività verso potenziali investitori privati; dall'altro, sostiene la creazione di nuove opportunità occupazionali attraverso iniziative imprenditoriali giovanili orientate allo sviluppo sostenibile e al rilancio del territorio. Parallelamente, saranno intensificate le attività di ricerca e sviluppo mediante la partecipazione a programmi europei e nazionali, bandi comunitari (LIFE, Horizon, FoSMIT), consolidando la capacità dell'Agenzia di reperire risorse esterne e di coordinare progettazioni complesse, anche attraverso la costituzione di unità di progetto trasversali incaricate della partecipazione ai bandi, nonché delle fasi di monitoraggio, rendicontazione e comunicazione dei risultati, in un'ottica di omogeneità metodologica, rapidità esecutiva e interconnessione tra i diversi Servizi degli Enti coinvolti;
- L'Agenzia Forestale Regionale dell'Umbria andrà a promuovere un percorso di progressiva digitalizzazione dei servizi resi all'utenza, ampliandone l'accesso anche attraverso l'integrazione e l'utilizzo della piattaforma regionale Umbria Facile, al fine di potenziare l'offerta digitale e semplificare le modalità di accesso ai servizi. Tale processo si inserisce negli indirizzi strategici della Regione Umbria in materia di innovazione e trasformazione digitale della pubblica amministrazione, contribuendo al miglioramento dell'efficienza amministrativa e alla riduzione degli oneri procedurali per cittadini e operatori. L'intervento

prenderà avvio dalla gestione dei tesserini per la raccolta dei tartufi, dei tesserini P.A.N. e dei tesserini per i raccoglitori di funghi extraregione, per poi estendersi gradualmente alle ulteriori procedure di competenza dell'Agenzia, fino a ricomprendere i procedimenti afferenti allo IAP e al GARI.;

- Saranno attuate le convenzioni con il Tribunale di Perugia (UDEPE), che consentiranno ad AFoR di avvalersi di soggetti ammessi alla messa alla prova e di persone tenute allo svolgimento di lavori di pubblica utilità.;
- Nell'ambito delle iniziative di carattere ambientale e sociale proseguirà la collaborazione con l'Azienda Vivaistica Regionale Umbraflor per finalità analoghe a quelle del progetto "Un albero per crescere insieme". Tale iniziativa, orientata alla promozione della cultura della filiera di libera ricerca del tartufo, della sostenibilità ambientale e del legame tra comunità e territorio che ha registrato un significativo riscontro sul piano istituzionale e sociale, dove veniva donato un albero micorizzato per ogni nato all'interno del Comune aderente. In considerazione dei risultati conseguiti, il progetto sarà riproposto e garantito per l'intero anno 2026.;
- Si andrà a perfezionare la collaborazione istituzionale con la Fondazione Umbria per la Prevenzione dell'Usura, con la mission a sostegno della coesione sociale e della solidarietà sul territorio regionale.;
- Consolidare il programma di comunicazione e ascolto al fine di rendere edotti i cittadini degli interventi attuati da AFoR finalizzati al miglioramento della qualità della vita dei cittadini stessi dando loro la possibilità di avanzare proposte e suggerimenti riguardanti il proprio territorio. Tale piano dovrà anche avere l'obiettivo di testare il livello di gradimento e soddisfazione degli utenti /cittadini rispetto all'attività istituzionale ed operativa dell'Agenzia.;
- Si parteciperà alla manifestazione Agriumbria, mediante l'allestimento di uno spazio espositivo idoneo, finalizzato alla presentazione e valorizzazione dei nuovi progetti e delle principali attività istituzionali. Lo stand costituirà un punto di riferimento per la promozione dell'immagine dell'Ente e per una comunicazione positiva e trasparente delle azioni intraprese, favorendo al contempo un contatto diretto con cittadini, operatori del settore e stakeholder. All'interno dello spazio espositivo si dovrà prevedere un'attività strutturata di assistenza all'utenza, con momenti informativi e dimostrativi dedicati, tra l'altro, alle attività di antincendio boschivo, alla gestione del patrimonio agroforestale e ai processi di innovazione digitale. In particolare, sarà data evidenza ai progetti di digitalizzazione dei servizi, come l'integrazione e l'utilizzo dell'applicazione Umbria Facile, quale strumento di semplificazione dell'accesso ai servizi pubblici. La partecipazione alla manifestazione si configura pertanto come un'importante occasione di divulgazione, ascolto e rafforzamento del ruolo dell'AFoR quale Agenzia tecnica-operativa di riferimento nel settore agroforestale regionale.;
- L'Agenzia intende promuovere l'istituzione di una "Giornata nazionale del patrimonio agroforestale pubblico", concepita come occasione di valorizzazione del demanio non in senso meramente patrimoniale, ma quale bene comune strategico per lo sviluppo sostenibile, la coesione sociale e la tutela ambientale. L'iniziativa prenderà avvio dal demanio

agroforestale dell'Umbria, quale ambito sperimentale e modello di riferimento, per estendersi progressivamente a livello nazionale attraverso il coinvolgimento delle Agenzie e degli Enti analoghi operanti nelle altre Regioni italiane. La giornata sarà strutturata come momento di confronto e divulgazione, con il coinvolgimento di istituzioni, università, associazioni, operatori economici e cittadini, finalizzato a diffondere una narrazione positiva e moderna del patrimonio pubblico, promuovere buone pratiche di gestione e valorizzazione, coadiuvare il ruolo del turismo sostenibile e responsabile quale leva di sviluppo territoriale, rafforzare una rete interregionale di cooperazione sul tema del demanio agroforestale, favorendo l'integrazione tra tutela ambientale, fruizione turistica, crescita economica e coesione sociale.

In tale contesto, il percorso di rafforzamento organizzativo, aggiornamento professionale, programmazione delle assunzioni e razionalizzazione delle risorse non risponde esclusivamente a esigenze interne dell'Agenzia, ma costituisce un presupposto essenziale per garantire un supporto strutturato e qualificato agli Enti locali, ed in particolare ai Comuni, sempre più spesso caratterizzati da carenze di personale tecnico, limitate capacità operative e vincoli finanziari stringenti. In assenza del contributo tecnico-strumentale assicurato da AFoR, molte amministrazioni comunali si troverebbero nell'oggettiva difficoltà di progettare, attuare e gestire interventi complessi sul territorio, con ricadute negative sulla manutenzione del patrimonio pubblico, sulla sicurezza idrogeologica e sulla capacità di intercettare risorse esterne.

Il rafforzamento dell'Agenzia assume inoltre un valore strategico nel garantire la concreta attuazione delle politiche regionali in materia agricola, forestale e ambientale, consentendo di tradurre gli indirizzi dell'Assessorato competente e delle strutture regionali partecipate in interventi effettivamente cantierabili e realizzabili. In tale prospettiva, AFoR è chiamata a operare quale struttura tecnico-operativa di attuazione, assicurando continuità amministrativa, competenza specialistica e capacità di coordinamento tra programmazione e realizzazione degli interventi.